

### **COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO**

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 69 Del 30-12-16

**COPIA** 

Oggetto:	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 E
	CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
	PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

NICOLETTI PIER ANTONIO	Р
MAZZAROLO RENATO	Р
PIGOZZO FEDERICA	Р
TURCATO STEFANO	Р
FRIGO STEFANO	Р
MARZYNSKA ILONA MARZENA in Serafin	Р
ALBACHIARO NURY ILLIA ASNAL	Р
BONAMIGO STEVEN	Р
LUISON FRANCESCO	Α
LUISON OMAR	Α
MILANI PAOLO	Α

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Ass. Esterno GARDIMAN BARBARA	Р
Ass. Esterno PEGORARO DIEGO	Α
Ass. Esterno TIEPPO ALBERTO	Α
Ass. Esterno BATTAGLIA MOSE'	Р

Assume la presidenza il Sig. MAZZAROLO RENATO in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. Orso Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: approvazione bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e contestuale aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019.

### NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto viene:

— approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 che prevede anche il Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 dell'Amministrazione per le quali si allegano al presente atto le specifiche schede.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- Regolamento di Contabilità vigente.

Il Sindaco dott. Pier Antonio Nicoletti riferisce quanto segue:

L'art. 151 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prevede che il Consiglio Comunale delibera il Bilancio di Previsione per l'anno successivo osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 per come approvato dalla Giunta Comunale il 29/07/2016 con deliberazione n. 55;

In questa sede si propone l'approvazione dell'aggiornamento del DUP 2017-2019, così per come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2016, considerato che lo stesso è stato adeguato alle normative nel frattempo intervenute e nei dati finanziari che corrispondono ai dati definitivi del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 oggetto anch'esso di approvazione con la presente delibera, oltre all'inserimento dei programmi riferiti alle 3 missioni che a settembre 2016 non sono state più trasferite all'Unione di Comuni Marca Occidentale e specificatamente la Polizia Locale (Missione n. 3), la Protezione Civile (Missione n. 11) e i Servizi Sociali (Missione n. 12);

Rilevata la necessità di approvare il Bilancio di Previsione per il triennio 2017-2019 e i suoi allegati, secondo lo schema approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 111 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del secondo comma dell'art. 174 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 9 del DPCM 28/12/2011, che prevede che gli enti adottano gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 7 al DPCM, che per il primo anno comprendono le previsioni di competenza e di cassa, e per gli anni successivi solo di competenza;

Preso atto che i nuovi schemi assumono valore a tutti gli effetti giuridici e che è possibile affiancare ai soli fini conoscitivi gli schemi di bilancio redatti secondo il sistema previgente;

Visto altresì il principio contabile concernente la programmazione di bilancio ed in particolare il punto 9.3 "La procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali";

Verificato che l'art. 35 del DDL stabilità 2016 prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;

Verificato che, in base alla legge n. 208/2006 (Legge di stabilità 2016), dal 2016 non è più vigente il cd criterio di competenza mista (competenza e cassa), applicato gli anni scorsi e che pertanto è possibile programmare e realizzare gli investimenti con maggiore elasticità anche nell'anno 2017;

Vista la normativa che prevede che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del pareggio di bilancio;

Considerato che continua ad essere operante l'esenzione per la TASI abitazione principale con rimborso dell'introito da parte dello Stato e il blocco delle aliquote tributarie;

Dato atto che sono state confermate per il 2017 le aliquote IMU e TASI vigenti (oltre alla tabella dei valori di riferimento delle aree edificabili ai fini IMU e TASI per l'anno 2017 con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 07/12/2016), nonché le aliquote degli scaglioni dell'addizionale comunale IRPEF, secondo quanto previsto nelle proposte di deliberazione all'ordine del giorno nell'odierna seduta;

Dato che sono state confermate, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 296/2006, con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 07/12/2016, le tariffe TOSAP per l'anno 2017;

Viste le delibere di Giunta Comunale:

- n. 101 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati i parametri relativi alla monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici per l'anno 2017:
- n. 99 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state verificate (con esito negativo) per l'anno 2017 la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- n. 102 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato determinato il valore ISEE e il costo orario di riferimento per l'anno 2017 del servizio di assistenza domiciliare;
- n. 105 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi comunali e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017;
- n. 107 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale (negativa) per l'anno 2017;
- n. 108 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese;

- n. 106 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate, per l'anno 2017, le modalità di utilizzo dei proventi derivanti da sanzioni amministrative al codice della strada, di cui agli articoli 208 e 142, comma 12 bis, del D.Lgs. 285/1992;

Considerati i vincoli relativi al contenimento della spesa del personale prescritti dall'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007 e s.m.i., e verificato in particolare che il Comune di Castello di Godego:

- ha ottemperato alle previsioni normative relative alla definizione ed aggiornamento della propria dotazione organica e della programmazione del fabbisogno di personale, oltre che all'approvazione del piano triennale delle azioni positive 2017-2019 (approvata all'interno dell'aggiornamento al DUP 2017-2019 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2016);
- rispetta in sede di stanziamento finale 2017 il pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- ha contenuto le spese previste del personale dipendente 2017 ad un livello inferiore alla media del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. 296/06, così come modificato dal DL 90/2014;
- ha un rapporto tra le spese di personale e le spese correnti per l'anno 2017 inferiore al limite del 50% (ex art. 14 c. 9 del DL 78/2010, modificato dall'art. 28 c. 11-quater della L. 214/2011) calcolato ai sensi dell'art 76 comma 7 del DL 112/2008;

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il seguente provvedimento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, ai sensi del secondo comma dell'art. 174 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, sono stati approvati gli schemi di bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e contestualmente aggiornato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, che al suo interno ha previsto l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e il programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2017;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e del D.M. 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stata fatta la variazione dell'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e dell'elenco annuale 2017, precedentemente effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 12/10/2016;

VISTO il prospetto allegato al Bilancio di Previsione 2017-2019 con cui si evidenziano le previsioni e i limiti per il rispetto del Pareggio di Bilancio triennio 2017-2019, tenuto anche conto delle previsioni di spesa per investimenti effettuata

dagli uffici competenti, e della previsione delle entrate in c/capitale iscritte in bilancio;

VISTI, altresì, lo schema del Bilancio di Previsione per l'anno 2017-2019, redatti ai sensi dei nuovi principi contabili, agli atti, e la nota di aggiornamento del DUP (allegato B);

DATO ATTO che in relazione a quanto previsto dall'art. 172 c. 1 lett. a), sul sito istituzionale www.comune.castellodigodego.tv.it nella sezione amministrazione trasparente /enti controllati sono indicati i link delle società ed enti partecipati dal Comune dove sono pubblicati i rendiconti dell'anno 2015;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno in data 18/02/2013, come da prospetto agli atti;

PRESO ATTO che il punto 9.3 del principio contabile della programmazione di bilancio, prevede la redazione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, di una nota integrativa da allegare al bilancio, che fra l'altro illustra le modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni previste dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 ed i documenti allo stesso allegati;

DATO ATTO che il deposito degli atti presso la Segreteria del Comune di Castello di Godego, relativi al Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 e suoi allegati, è stato effettato in data 15/12/2016, e che entro il 22/12/2016, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del Regolamento di Contabilità, non sono state presentate richieste di emendamenti;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) punto 7) del D. Lgs. n. 267/2000 il parere favorevole del Revisore unico del conto n. 19 del 15/12/2016;

ACQUISITI ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'area economico-finanziaria;

UDITI i seguenti interventi:

Vicesindaco Barbara Gardiman: informa il pubblico che sia nel DUP 2017-2019 che nel programma dei progetti culturali 2017-2019, in particolare per il 2017 sono state stanziate più risorse in quanto è intenzione dell'amministrazione organizzare alcune manifestazioni inerenti il centenario della grande guerra. Tra queste Sindaco, Giunta ed il Presidente dell'Associazione aeronautica stanno organizzando una mostra statica in merito all'area di Castello di Godego adibita durante la prima guerra mondiale ad aeroporto militare francese, mostra che ha un grandissimo valore culturale e che costituirà anche un'attrattiva per le scuole.

**Sindaco**: precisa che molti anziani danno testimonianza dell'utilizzo dell'area in questione di Castello di Godego quale campo di volo francese, che costituiva area delle retroguardie e di appoggio per i bombardieri. Oltre che la 43° arrivarono anche altre 3 squadriglie; il campo fu bombardato la notte del 1 gennaio 1918. E' intenzione dell'Amministrazione contattare il Gruppo Jonatan di Nervesa della Battaglia dove si trovano gli aerei per fare la mostra statica in questione.

### CON VOTI

Presenti n. 8
Votanti n. 8
Favorevoli n. 8
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 1. di approvare il Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 (Allegato A) completo dei documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, e dall'art. 172 del TUEL, oltre al prospetto con cui si evidenziano le previsioni e i limiti per il rispetto del Pareggio di bilancio triennio 2017-2019, agli atti;
- 2. di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 pareggia in entrata e in uscita nei seguenti valori finanziari:

	2017	2018	2019
ENTRATA	€ 5.440.655,00	€ 5.919.591,00	€ 5.793.091,00
SPESA	€ 5.440.655,00	€ 5.919.591,00	€ 5.793.091,00

e che il quadro generale riassuntivo 2017 - 2018 - 2019 è il seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		100.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.321.875,70	2.237.600,00	2.178.100,00	2.163.600,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	259.036,42	242.191,00	210.191,00	209.191,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	859.430,77	770.800,00	770.800,00	770.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	979.052,69	912.064,00	1.432.500,00	1.441.500,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.439.395,58	4.182.655,00	4.591.591,00	4.585.091,00

Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	150.000,00	320.000,00	200.000,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	808.000,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00
Totale titoli	5.597.395,58	5.340.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.097.395,58	5.440.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00
Fondo di cassa finale presunto	736.870,74			

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	3.190.383,42	3.026.442,00	2.999.876,00	2.990.013,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.813.728,00	1.192.064,00 <i>0,00</i>	1.762.500,00 <i>0,00</i>	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato  Totale spese finali	5.004.111,42	,	<i>0,00</i> 4.762.376,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL	348.291,23	•	149.215,00	
35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	808.122,19	808.000,00	808.000,00	808.000,00
Totale titoli	6.360.524,84	5.440.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.360.524,84	5.440.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00

- 3. di approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 per come approvato in allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2016 che qui si allega (allegato B);
- 4. di approvare altresì il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi e Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 dell'Amministrazione e l'Elenco Annuale 2017 (allegato C);
- 5. di dare atto che al Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 risultano allegati anche i seguenti atti:
- delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015;

- delibera di Giunta Comunale n. 101 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati i parametri relativi alla monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici per l'anno 2016;
- delibera di Giunta Comunale n. 99 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state verificate (con esito negativo) per l'anno 2017 la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- delibera di Giunta Comunale n. 102 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato determinato il valore ISEE e il costo orario di riferimento per l'anno 2017 del servizio di assistenza domiciliare:
- delibera di Giunta Comunale n. 105 del 07/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi comunali e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017;
- delibera di Giunta Comunale n. 106 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate, per l'anno 2017, le modalità di utilizzo dei proventi derivanti da sanzioni amministrative al codice della strada, di cui agli articoli 208 e 142, comma 12 bis, del D.Lgs. 285/1992;
- delibera di Giunta Comunale n. 107 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale (negativa) per l'anno 2017;
- delibera di Giunta Comunale n. 108 del 14/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese;
- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto esercizio 2017, relativa alla determinazione al 31/12/2016;
- il prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento esercizi 2017-2019;
- il Piano degli indicatori di bilancio 2017-2019;
- la nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatta dal Responsabile del servizio finanziario il 14/12/2016, prot. 13405;
- il parere del Revisore Unico n. 19 del 15/12/2016 che ha espresso parere favorevole sugli schemi di bilancio di previsione 2017-2019.

Stante l'urgenza di poter operare con il nuovo bilancio di previsione finanziario 2017-2019 a far data dal 01/01/2017, con separata votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dai n. 8 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	II SEGRETARIO COMUNALE
f.to Sig. MAZZAROLO RENATO	f.to Dott. Orso Paolo

PARERE: Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni: Favorevole
Lì, 23-12-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. Zen Giorgio

**PARERE** Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni: **Favorevole** 

Lì, 23-12-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. Zen Giorgio

N.218 registro atti pubblicati

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n.267, art.5 Statuto Comunale, art.32 L.18/6/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **13-01-17** all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 13-01-17

Il Responsabile dell'Area Segreteria-Servizi alla Persona f.to Dott. Zen Giorgio

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **23-01-17** 134 comma 3 del T.U.

ai sensi dell'art.

Lì,

II Responsabile dell'Area Segreteria-Servizi alla Persona f.to Dott. Zen Giorgio

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE	
Lì,	IL FUNZIONARIO DELEGATO

Utilizzo svezzo di Amministrazione (7) - di cui avanza vi viscolato sublizzato anticipatamente (7) - previsioni di Cassa ell'Inferenticio di Inferimento - Info Col Cassa ell'Inferenticio di Inferimento - Inferimento di Cassa ell'Inferenticio di Cassa ell'Infer	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Footic platerinaria viscolotic per spess in corrio capitale (1)   prevision of competenza   94.137.28   0.00   0						0.00	
Ultico searce of Amministrations   previous of Competence   previous of Competence   1299,250,22   10,000,00   Frond of Cases aff Universities of Internation (?)   previous of Competence   1,299,262,31   1,500,000,00    TiTOLO 1   Entrate convent of mature tributaria, contributive a perseguative    19191   Tipologia 101: Imposte, tasse a proventi assimilati   670,840,29 previous of competence   1,855,350,00   1,945,914,74   1,715,100,00   1,710,000   19194   Tipologia 104: Competencipazioni di tributi   provincia di competence   1,855,350,00   1,945,914,74   1,715,100,00   1,710,000   19301   Tipologia 101: Fond persequativi di Amministrazioni Centruli   5,960,66 previous of competence   4,876,00,00   3,000,00   3,000,00   3,000,00   3,000,00   19301   Tipologia 101: Fond persequativi di Amministrazioni Centruli   5,960,66 previous di Cases   4,864,814,4   475,956,86   480,000,00   480,000   19301   Tipologia 101: Trasferimenti correnti di matura tributaria, contributiva e persequativi   678,809,25 previous a competenca   2,272,290,00   2,239,990,00   2,718,100,00   2,105,000   19301   Tipologia 101: Trasferimenti correnti di Amministrazioni pubbliche   18,854,52 previous di Cases   2,433,518,13,13   2,333,910,00   2,103,110,0							0,0
- d'au avanza-vinculatio editizate anticipalemente (2) prevision di competenza prevision di cassa 1.299 252,31 1.500.000,00 Frinco di Cassa ell'Il Insertation di findimento prevision di cassa 1.299 252,31 1.500.000,00  TITOLO I Entrete correnti di natura tributaria, contributiva e pereguativa  10101 Tipologia 101: imposta, tasse a provendi sasimilati 670.842,29 previsione di correpetenza 1.789.850,00 1.795.650,00 1.710.000 3.000,00						0,00	0,0
Fordo of Cases air VI Veserozoo di riferimento   1.299.202,31   1.500.000,00				33.200,02			
10101   Tipologia 101: Imposto, tasse e proventi assimilati   270.848,29 privisione di corpotenza   1,782.828,00   1,774.600,00   1,715.100,00   1,715.100,00   1,715.100,00   1,715.100,00   1,715.100,00   1,715.100,00   3,000,00   460,000,000,00   460,000,000,00   460,000,000,00   460,000,000,00   460,000,000,00   460,000,000,000,00   460,000,000,000,000,00   460,000				1.299.262,31			
10104   Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi   0,00 previsione di cassa   1,883,590,08   1,942,914,74	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Provisione di cassa   3,000,00   3,000,00   3,000,00   450,000   10301   Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali   5,96,96 previsione di cassa   467,000   470,000   450,000	10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	670.848,29			1.715.100,00	1.710.600,0
### Provision of Lassas   496-430,14   475-900,96   ### Optional Trol	10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			3.000,00	3.000,0
### TROLO 2 Trasfer/ment corrent  20101 Tipologia 101: Trasfer/ment corrent da Amministrazioni pubbliche 20103 Tipologia 103: Trasfer/ment corrent da Imprese 20103 Tipologia 103: Trasfer/ment corrent da Imprese 20105 Provinci de Carsea 20106 Previsione di Carsea 20107 Competenza previsione di Carsea 20107 Previsione di Carsea 20108 Previsione	10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.960,96			460.000,00	450.000,0
20101   Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche   16.845,42 previsione di competenza privilione di cassa   241,990,61   254,036,42   210,191,00   209,191	0000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	676.809,25			2.178.100,00	2.163.600,0
Provisione di cassa   241,990,61   254,036,42	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4				
16.845,42   previsione di cassa   6.000,00   5.000,00	20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.845,42			210.191,00	209.191,0
### TYTOLO 3	20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			0,00	0,0
30100   Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di competenza previsione di competenza previsione di cassa 229.122,00 192.500,	0000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	16.845,42			210.191,00	209.191,0
Section   Sect	TITOLO 3	Entrate extratributarie					
30300   Tipologia 300: Interessi attivi   0,00   previsione di cassa   258.643,30   460.868,66	30100		10.901,00			192.500,00	192.500,
Previsione di cassa   500,00   300,00	30200		70.868,66			390.000,00	390.000,0
previsione di cassa 207.571,63 194.861,11  1000 Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie 88.630,77 previsione di competenza 610.910,30 770.800,00 770.800,00 770.800,00 770.800  TITOLO 4 Entrate in conto capitale  40100 Tipologia 100: Tributi in conto capitale  0,00 previsione di competenza 10.000,00 10.000	30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			300,00	300,0
### TITOLO 4	30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.861,11			188.000,00	188.000,0
### TITOLO 4	000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	88.630,77			770.800,00	770.800,0
Previsione di cassa   10.000,00   10.000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale					
Previsione di cassa   428.815,60   679.790,83	40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			10.000,00	10.000,0
previsione di cassa 207.816,58 191.256,58  40400 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali 0,00 previsione di competenza 0,00 10.000,00 50.000,00 600.000	40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	63.732,32			1.210.000,00	750.000,0
	40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.256,58			47.852,19	11.500,0
	40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			50.000,00	600.000,0

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	120.000,00 120.000,00	88.005,28 88.005,28	114.647,81	70.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	66.988,90 previsione di competenza previsione di cassa	444.115,21 766.632,18	912.064,00 979.052,69	1.432.500,00	1.441.500,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsione di cassa	700.032,10	979.032,09		
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	77.824,00 77.824,00	20.000,00 20.000,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	77.824,00 77.824,00	20.000,00 20.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti			•		
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	150.000,00 150.000,00	320.000,00	200.000,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	0;00 0,00	150.000,00 150.000,00	320.000,00	200.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	p.				
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	200.000,00 200.000,00	200.000,00 200.000,00	200.000,00	200.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	200.000,00 200.000,00	200.000,00 200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Non-control of the Control of the Co				
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	655.000,00 655.679,24	705.000,00 705.000,00	705.000,00	705.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	99.000,00 99.000,00	103.000,00 103.000,00	103.000,00	103.000,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00 previsione di competenza previsione di cassa	754.000,00 754.679,24	808.000,00 808.000,00	808.000,00	808.000,00
	TOTALE TITOLI	849.274,34 previsione di competenza previsione di cassa	4.606.992,12 5.125.991,18	5.340.655,00 5.597.395,58	5.919.591,00	5.793.091,00
TOTALE GE	NERALE DELLE ENTRATE	849.274,34 previsione di competenza previsione di cassa	5.313.382,21 6.425.253.49	5.440.655,00 7.097.395,58	5.919.591,00	5.793.091,00

<sup>(1)</sup> Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio in corso di gestione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario del residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

<sup>(2)</sup> Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

	TOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANN 2019
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	
MISSIONE		Servizi istituzionali, generali e di gestione						
01 01 Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1	Spese correnti	394,87	previsione di competenza di cui già impegnate*	86.875,01	75.300,00 0,00	69.600,00 0,00	75.30
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			2010	previsione di cassa previsione di competenza	92.765,41	75.694,87	69.600,00	75.3
l otale progra	mma 01	Organi istituzionali	394,87	di cui già impegnate*	86.875,01	75.300,00 0,00	0,00	75.3
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
01 02 Programma	02	Segreteria generale		previsione di cassa	92.765,41	75.694,87		
						449 490 00	445.050.00	415.6
	Titolo 1	Spese correnti	8.183,42	previsione di competenza di cui già impegnate*	341.131,79	417.150,00 2.751,54	415.650,00 404,60	415.6
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
Totals assessed	00	On the state of th	0.402.42	previsione di cassa previsione di competenza	369.758,12 341.131,79	425.333,42 417.150,00	415.650,00	415.6
i otale progra	mma uz	Segreteria generale	6.163,42	di cui già impegnate*	341.131,79	2.751,54	404,60	410.0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
01 03 Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		previsione di cassa	369.758,12	425.333,42		N
	Titale 4		7.500.00	previsione di competenza	57.430,00	54.960,00	54.960,00	54.9
	TILOIO T	Spese correnti	7.500,00	di cui già impegnate*	57.430,00	2.500,00	0,00	34.0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
Totale program	mma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	7 500 00	previsione di cassa previsione di competenza	60.890,64 <b>57.430,00</b>	53.460,00 <b>54.960,00</b>	54.960,00	54.9
Totale program	illina oo	provveditorato	7,000,00	di cui già impegnate*		2.500,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 60,890,64	0,00 53.460,00	0,00	
01 04 Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4 1	providente ar ducada	00.000,04	30,400,00		
	Titolo 1	Spese correnti	1 857 01	previsione di competenza	84.137,01	78.455,00	78.355,00	78.3
		Special delication in the second seco		di cui già impegnate*		0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 85.254,18	0,00 80.312,01	0,00	
Totale program	mma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.857,01	previsione di competenza	84.137,01	78.455,00	78.355,00	78.3
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00 85.254,18	0,00 80.312,01	0,00	
		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		The state of the s				
01 05 Programma	05						68.700,00	68.
01 05 Programma		Spese correnti	9.720.00	previsione di competenza	76.700,00	68.700,00	68.700,00	
01 05 Programma		Spese correnti	9.720,00	di cui già impegnate*		0,00	0,00	
01 05 Programma		Spese correnti	9.720,00		0,00	0,00 0,00		
01 05 Programma	Titolo 1	Spese correnti Spese in conto capitale		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza		0,00 0,00 78.420,00 9.000,00	0,00 0,00 9.000,00	9.0
01 05 Programma	Titolo 1			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00 86.289,92 32.000,00	0,00 0,00 78.420,00 9.000,00 0,00	0,00 0,00 9.000,00 0,00	9.0
01 05 Programma	Titolo 1			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza	0,00 86.289,92	0,00 0,00 78.420,00 9.000,00	0,00 0,00 9.000,00	9.0
	Titolo 1		10.775,69	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa	0,00 86,289,92 32,000,00	0,00 0,00 78.420,00 9.000,00 0,00 19.775,69 77.700,00	9.000,00 0,00 9.000,00 0,00 0,00	
	Titolo 1	Spese in conto capitale	10.775,69	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di cassa di cui già impegnate*	0,00 86.289,92 32.000,00 0,00 37.132,73 108.700,00	0,00 0,00 78.420,00 9.000,00 0,00 19.775,69 77.700,00 0,00	0,00 0,00 9.000,00 0,00 0,00 77.700,00 0,00	9.0
	Titolo 1	Spese in conto capitale	10.775,69	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa	0,00 86,289,92 32,000,00 0,00 37,132,73	0,00 0,00 78.420,00 9.000,00 0,00 19.775,69 77.700,00	9.000,00 0,00 9.000,00 0,00 0,00	
Totale program	Titolo 1  Titolo 2  mma 05	Spese in conto capitale	10.775,69	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 86.289,92 32.000,00 0,00 37.132,73 108.700,00	0,00 0,00 78.420,00 9.000,00 0,00 19.775,69 77.700,00 0,00	0,00 0,00 9.000,00 0,00 0,00 77.700,00 0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANI 2019
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 129.404,63	0,00 0,00 137.362,50	0,00 0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.936,56 previsione di competenza	22.500,00	25.000,00	6.000,00	15.00
		di cui già impegnate*- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
T-4-1 00	100 - Land	previsione di cassa	23.134,40	33.936,56		
Totale programma 06	Umicio tecnico	9.296,56 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	148.050,00	162.002,50 0,00 0,00	143.002,50 0,00 0,00	152.0
		previsione di cassa	152.539,03	171.299,06	0,00	
01 07 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
Titolo 1	Spese correnti	5.144,81 previsione di competenza	123.111,00	123.329,00	127.364,00	123.3
		di cui già impegnate*		27,24	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 123.738,74	0,00 128.473,81	0,00	
Totale programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	5.144,81 previsione di competenza	123.738,74	123.329,00	127.364,00	123.3
rotalo programma or	Election e donaditazioni popolari - Ariagrafe e stato civile	di cui già impegnate*	123.111,00	27,24	0,00	123.3
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa	123.738,74	128.473,81		
01 08 Programma 08	Statistica e sistemi informativi					
Titolo 2	Spese in conto capitale	36,60 previsione di competenza	21.175,92	5.000,00	5.000,00	5.0
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	. 0,00	0,00	0,00	
Totale programma 08	Statistica e sistemi informativi	36,60 previsione di competenza	27.879,90 21.175,92	5.036,60 5.000,00	5.000,00	5.0
Programma 00	Statistica o distanti informativi	di cui già impegnate*	21.173,32	0,00	0,00	5.0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0.00	0,00	0,00	
		previsione di cassa	27.879,90	5.036,60		
01 11 Programma 11	Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	14.391,28 previsione di competenza	154.643,06	86.380,00	86.380,00	86.3
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale programma 11 /	Altri consiri conorell	14.391,28 previsione di competenza	160.547,15	100.771,28	00.000.00	
Totale programma 117	Aid i Servizi generali	di cui già impegnate*	154.643,06	86.380,00	86.380,00	86.3
		di cui fondo pluriennale vincolato	. 0.00	0.00	0,00	
		previsione di cassa	160.547,15	100.771,28		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.300,24 previsione di competenza	1.125.253,79	1.080.276,50	1.058.011,50	1.068.6
		di cui già impegnate*		5.278,78	404,60	
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
		provisione di cassa	1.196.795,82	1.138.576,74		
	Ordine pubblico e sicurezza					XI SAN TIME
03 01 Programma 01 F	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1 5	Spese correnti	3.483,11 previsione di competenza	262.405,00	342.865,00	342.865,00	357.80
		di cui già impegnate*		0,00	. 0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	Polizia locale e amministrativa	3.483,11 previsione di competenza	277.068,83 262.405,00	346.348,11 342.865,00	342.865,00	257.0
Totale programme 01	Oneia locale e allillillistrativa	di cui già impegnate*	202.405,00	0,00	0,00	357.8
Totale programma 01 I				0,00		
Totale programma 01 I		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0.00	
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 277.068,83	0,00 346.348,11	0,00	
	Sistema integrato di sicurezza urbana				0,00	

							Cherry Land	
MISSIONE, PROGRAMMA,	TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 1.348,60	0,00 0,00 7.000,01	0,00 0,00	0,0 0,0
Totale prog	gramma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,01	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	7.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
				previsione di cassa	1.348,60	7.000,01		
TOTALE MISSIONE 0	03	Ordine pubblico e sicurezza	3.483,12	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	262.405,00 0,00 278.417,43	349.865,00 0,00 0,00 353.348,12	342.865,00 0,00 0,00	357.865,0 0,0 0,0
MISSIONE	0.4	Istruzione e diritto allo studio						
04 01 Programma		Istruzione prescolastica						
	Titolo 1	Spese correnti	0.00	previsione di competenza	102.735,00	103.000,00	103.000.00	103.000.0
				di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 102.735,00	0,00 103.000,00	0,00	0,0
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,0
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,0
				previsione di cassa	841,80	0,00	0,00	0,0
Totale prog	ramma 01	Istruzione prescolastica	0,00	previsione di competenza	102.735,00	103.000,00	103.000,00	103.000,0
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,0 0,0
04 02 Programma	02	Altri ordini di istruzione	The state of the s	previsione di cassa	103.576,80	103.000,00		
								470.400.6
	Titolo 1	Spese correnti	27.020,33	previsione di competenza di cui già impegnate*	156.023,65	166.280,00 0,00	178.880,00 0,00	178.480,0 0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
	Titale 0	Spese in conto capitale	71.044.04	previsione di cassa previsione di competenza	235.450,80 176.000,00	193.300,33 935.564.00	1.075.000.00	1.455.000.0
	TILOIO Z	Spese in conto capitale	/1.241,04	di cui già impegnate*	176.000,00	0,00	0,00	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
Totale prog	ramma 02	Altri ordini di istruzione	98 261 37	previsione di cassa previsione di competenza	205.188,49 332.023,65	1.006.805,04 1.101.844,00	1.253.880,00	1.633.480,0
Totale progr		That of this desire	00.201,01	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 440.639,29	0,00 1.200.105,37	0,00	0,0
04 06 Programma	.06	Servizi ausiliari all'istruzione		previsione di cassa	440.035,25	1.200.100,07		
	Titals 4		05.440.00	previsione di competenza	78.950,00	80.200.00	80.200.00	80.200.0
	TILOIO 1	Spese correnti	25.442,30	di cui già impegnate*	76.950,00	0,00	0,00	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
Totale progr	rommo 06 i	Servizi ausiliari all'istruzione	25 442 26	previsione di cassa previsione di competenza	85.736,50 <b>78.950,00</b>	105.642,36 <b>80.200,00</b>	80.200,00	80.200,0
Totale progr	raillilla 00 .	Servizi ausiliari ali istruzione	23.442,30	di cui già impegnate*	70.930,00	0,00	0,00	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
04 07 Programma	07	Diritto allo studio		previsione di cassa	85.736,50	105.642,36		
	Titolo 1	Spese correnti	AC 575 00	previsione di competenza	92.963,00	89.000,00	86.000,00	86.000,0
	TROID I	opese correllu	40.3/5,00	di cui già impegnate*	92.903,00	84.730,80	50.838,48	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
Totale progr	ramma 07 l	Diritto alio studio	AC 575 00	previsione di cassa previsione di competenza	102.203,00 92.963,00	135.575,00 89.000,00	86,000,00	86.000,0
i otale progr	ranima U/ I	Diffitto and Studio	46.575,00	di cui già impegnate*	32.303,00	84.730,80	50.838,48	0,0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0

IISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANI 2019
		previsione di cassa	102.203,00	135.575,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	170.278,73 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	606.671,65 0,00 732.155,59	1.374.044,00 84.730,80 0,00 1.544.322,73	1.523.080,00 50.838,48 0,00	1.902.68
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	•				
05 01 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Titol	0 2 Spese in conto capitale	3.000,00 previsione di competenza di cui già impegnate*	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.0
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 15,000,00	0,00	0,00	
Totale programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.000,00 previsione di competenza di cui già impegnate*	3.000,00	3.000,00 0,00	3.000,00 0,00	3.0
05 02 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 15.000,00	0,00 6.000,00	0,00	
Titol	o 1 Spese correnti	3.327,87 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	81.830,00	112.005,00 0,00 0.00	84.805,00 0,00 0,00	84.8
Titol	2 Spese in conto capitale	previsione di cassa 1.545,16 previsione di competenza	98.182,31 12.103,01	115.332,87 6.500,00	6.500,00	6.
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	6.500,00 0,00	0,00	
Totale programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.873,03 previsione di competenza	15.207,38 93.933,01	8.045,16 118.505,00	91.305,00	91.3
- 100		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 113.389,69	6.500,00 0,00 123.378,03	0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.873,03 previsione di competenza di cui già impegnate*	96.933,01	123.376,03 121.505,00 6.500,00	94.305,00 0,00	94.3
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 128.389,69	0,00 129.378,03	0,00	
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
06 01 Programma 01	Sport e tempo libero					
Titolo	o 1 Spese correnti	8.621,31 previsione di competenza di cui già impegnate*	45.213,70	46.047,60 9.991,00	44.823,30 0,00	43.5
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 56.313,74	0,00 54.668,91	0,00	
Titole	2 Spese in conto capitale	69.654,46 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	170.442,96	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00	10.0
		previsione di cassa	704.768,00	79.654,46		
i otale programma	01 Sport e tempo libero	78.275,77 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	215.656,66	56.047,60 9.991,00 0,00	54.823,30 0,00 0,00	53.5
06 02 Programma 02	Giovani	previsione di cassa	761.081,74	134.323,37		
Titolo	1 Spese correnti	0,00 previsione di competenza	2.135,00	2.135,00	2.135,00	2.1
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 2.135,00	0,00 0,00 2.135,00	0,00	
Totale programma	02 Giovani	0,00 previsione di cassa di cui già impegnate*	2.135,00	2.135,00	2.135,00	2.1

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2017

SSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
		previsione di cassa	2.135,00	2.135,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	78.275,77 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	217.791,66 0,00 763.216,74	58.182,60 9.991,00 0,00 136.458,37	56.958,30 0,00 0,00	55.702
MISSIONE C	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
08 01 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo	1 Spese correnti	3.000,00 previsione di competenza di cui già impegnate*	99.730,00	95.370,00 0.00	95.370,00 0,00	95.37
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 106.490,79	0,00 98.370,00	0,00	
Titolo	2 Spese in conto capitale	7.655,36 previsione di competenza  di cui già impegnate*	57.685,92	51.000,00 0,00	28.000,00 0,00	28.00
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 70.857,04	0,00 58.655,36	0,00	
Totale programma 0	1 Urbanistica e assetto del territorio	10.655,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	157.415,92	146.370,00 0,00 0,00	123.370,00 0,00 0,00	123.3
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa  10.655,36 previsione di competenza di cui già impegnate*	177.347,83 157.415,92	157.025,36 146.370,00 0.00	123.370,00 0.00	123.3
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 177.347,83	0,00 0,00 157.025,36	0,00	
09 01 Programma 01	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Difesa del suolo	575 36, previsione di competenza	4 260 00	3,000,00	3 000 00	3.0
09 01 Programma 01		575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	4.260,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00	3.0
09 01 Programma 01	Difesa del suolo  1 Spese correnti	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate*		0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00	0,00 0,00 3.000,00 0,00	3.0
09 01 Programma 01 Titolo Totale programma 0	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo	di cui già impegnate* di cui fondo piuriennale vincolato previsione di cassa 575,36 previsione di competenza	0,00 4.920,19	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00	0,00 0,00 <b>3.000,00</b>	
9 01 Programma 01 Titolo Totale programma 0 9 02 Programma 02	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 4.920,19 4.260,00 0,00 4.920,19	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 0,00 3.575,36	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00	
9 01 Programma 01 Titolo Totale programma 0 9 02 Programma 02	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00 4,920,19 4,260,00 0,00 4,920,19	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00	
9 01 Programma 01 Titolo Totale programma 0 9 02 Programma 02 Titolo	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  2 Spese in conto capitale	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 4,920,19 4,260,00 0,00 4,920,19 29,905,14 0,00 29,905,14	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	
9 01 Programma 01 Titolo Totale programma 0 9 02 Programma 02 Titolo	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 4.920,19 4.260,00 0,00 4.920,19 29.905,14	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00	
Programma 01 Titolo Totale programma 0 Programma 02 Titolo Totale programma 02 Titolo	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  2 Spese in conto capitale  2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 4,920,19 4,260,00 0,00 4,920,19 29,905,14 0,00 29,905,14 29,905,14	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36 0,00 0,00 0,00 379,44 0,00 0,00	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	
Programma 01 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 0	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  2 Spese in conto capitale  2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestaz	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 4.920,19 4.260,00 0,00 4.920,19 29.905,14 0,00 29.905,14 29.905,14	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36 0,00 0,00 379,44 0,00 0,00 379,44	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	3.0
Programma 01 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 0	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  2 Spese in conto capitale  2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 4,920,19 4,260,00 0,00 4,920,19 29,905,14 0,00 29,905,14 29,905,14 45,500,00 0,00	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36 0,00 0,00 379,44 0,00 0,00 379,44 35.500,00 0,00	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	3.0
Programma 01 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 05 Totale programma 05 Titolo	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  2 Spese in conto capitale  2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestaz  1 Spese correnti  5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  6.000,00 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 4,920,19 4,260,00 0,00 4,920,19 29,905,14 0,00 29,905,14 29,905,14 45,500,00	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 3.575,36 0,00 0,00 0,00 3.579,44 0,00 0,00 3.579,44	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	
Programma 01 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 02 Titolo Totale programma 05 Totale programma 05 Titolo	Difesa del suolo  1 Spese correnti  1 Difesa del suolo  Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  2 Spese in conto capitale  2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestaz  1 Spese correnti	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  575,36 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  379,44 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa  6.000,00 previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di competenza di cui già impegnate vincolato previsione di cassa e  6.000,00 previsione di competenza	0,00 4,920,19 4,260,00 0,00 4,920,19 29,905,14 0,00 29,905,14 29,905,14 45,500,00 0,00 49,774,88	0,00 0,00 3.575,36 3.000,00 0,00 0,00 3.575,36 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 379,44 35.500,00 41.500,00 35.500,00	0,00 0,00 3.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	25.8

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
		\$ 14.	di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 2.538,16	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0, 0,
Totale programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	2.538,16	0,00 0,00 0,00	, 0,00 0,00 0,00	0, 0, 0,
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.954,80	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	2.538,16 82.203,30 0,00	0,00 38.500,00 0,00 0,00	38.500,00 0,00 0,00	28.500, 0, 0,
			previsione di cassa	87.138,37	45.454,80		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
10 05 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	48 146 94	previsione di competenza	254.769,45	224.465,18	220.715,20	215.888
	Special sortina	40.140,04	di cui già impegnate*		120.636,03	120.636,03	0
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 298.033,01	0,00 272.612,12	0,00	. 0
Titolo 2	Spese in conto capitale	444.901.68	previsione di competenza	553.900,37	115.000,00	465.000,00	115.000
		1111001,00	di cui già impegnate*		0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 570.313,32	0,00 559.901,68	0,00	
Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	493.048.62	previsione di competenza	808.669,82	339.465,18	685,715,20	330.888
		100.010,00	di cui già impegnate*		120.636,03	120.636,03	. (
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 832.513,80	0,00	0
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	493.048.62	previsione di competenza	868.346,33 808.669,82	339.465,18	685.715,20	330.888
			di cui già impegnate*		120.636,03	120.636,03	0
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0
			previsione di cassa	868.346,33	832.513,80		
MISSIONE 11	Soccorso civile						
11 01 Programma 01	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	0.00	previsione di competenza	0,00	10.260,00	4.260,00	4.260
The state of the s	opese content	0,00	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	4.200
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	(
Totale programma 01	Sistema di protezione civile	0.00	previsione di cassa previsione di competenza	0,00	10.260,00 10.260,00	4.260,00	4.260
Totale programma 01	Gisterna di protezione civile	0,00	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	7.20
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0.00	previsione di cassa previsione di competenza	0,00	10.260,00	4.260,00	4.260
TOTALE MISSIONE IT	Soccorso civile	0,00	di cui già impegnate*	0,00	0.00	0.00	4.200
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	10.260,00		
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12 01 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				THE WELL		
Titolo 1	Spese correnti	6 022 31	previsione di competenza	14.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000
1100		0.022,01	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0
Totale programme 04	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	£ 022.24	previsione di cassa previsione di competenza	15.463,84 14.000,00	18.022,31 12.000,00	12.000,00	12.000
Totale programma 01	micronia per i manzia e i minori e per asili muo	0.022,31	di cui già impegnate*	14.000,00	0,00	0,00	12.000
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 15.463,84	0,00 18.022,31	0,00	0

MISSIONE, PROGRAMMA,	TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANN 2019
12 02 Programma	02	Interventi per la disabilità		* * * *				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	28.000,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0.00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	28.000,00	0,00		
Totale prog	gramma 02	Interventi per la disabilità	0,00	previsione di competenza	28.000,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	28.000,00	0,00		
12 03 Programma	03	Interventi per gli anziani						
	Titolo 1	Spese correnti	1.319.88	previsione di competenza	67.820,00	134.150,00	134.150,00	134.15
				di cui già impegnate*		0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 75.764,04	0,00 135.469,88	0,00	
Totale proc	ramma 03	Interventi per gli anziani	1.319 88	previsione di cassa previsione di competenza	67.820,00	134.150,00	134.150,00	134.1
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	,		1101010	di cui già impegnate*		0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
12 04 Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		previsione di cassa	75.764,04	135.469,88	D. T. W. 19 7	
12 04 1 Togramma								
	Titolo 1	Spese correnti	8.801,93	previsione di competenza di cui già impegnate*	87.639,73	86.871,73	78.100,00 0,00	78.1
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00	
				previsione di cassa	101.725,02	95.673,66		
Totale prog	ramma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	8.801,93	previsione di competenza	87.639,73	86.871,73	78.100,00	78.1
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00 0,00	
				previsione di cassa	101.725,02	95.673,66	0,00	
12 05 Programma	05	Interventi per le famiglie		The second				
	Titolo 1	Spese correnti	0.00	previsione di competenza	82.325,00	23.700,00	23.700,00	23.7
				di cui già impegnate*		0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 102.700,27	0,00 23.700,00	0,00	
Totale proc	ramma 05	Interventi per le famiglie	0.00	previsione di competenza	82.325,00	23.700,00	23.700,00	23.7
Totale prog	jiaiiiiia 00	interventi per le famigne	0,00	di cui già impegnate*	02.020,00	0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
12 06 Programma	06	Interventi per il diritto alla casa		previsione di cassa	102.700,27	23.700,00		
12 00 Trogramma			100					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.0
				di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00 0,00	
				previsione di cassa	40.960,00	0,00		
Totale prog	ramma 06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.0
	V			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00 0,00	
				previsione di cassa	40.960,00	0,00	0,00	
12 07 Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e so	ciali			The Parties of		
	Titolo 1	Spese correnti	21.048.63	previsione di competenza	272.147,55	269.000,00	269.000,00	269.0
			2	di cui già impegnate*		0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale prog	ramma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	21 048 63	previsione di cassa previsione di competenza	281.965,67 272.147,55	290.048,63 <b>269.000,00</b>	269.000,00	269.0
Totale prog		sociali	21.040,03	di cui già impegnate*	212.141,00	0,00	0,00	200.0
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	281.965,67	290.048,63		

MISSIONE, PROGRAMMA,	TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANN 2019
12 09 Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1	Spese correnti		e di competenza	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000
				impegnate* do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			prevision	e di cassa	3.000,00	1.000,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale		e di competenza impegnate*	0,00	20.000,00	0,00	
				do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				e di cassa	0,00	20.000,00		
Totale prog	gramma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale		e di competenza impegnate*	3.000,00	21.000,00	1.000,00	1.00
			di cui for	do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
TOTAL E MISSIONE	10	Dividi		e di cassa	3.000,00	21.000,00	F47.0F0.00	7/10/1
TOTALE MISSIONE		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.192,75 prevision di cui già	e di competenza impegnate*	594.932,28	576.721,73 0.00	547.950,00 0,00	547.95
				do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			prevision	e di cassa	649.578,84	583.914,48		
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività						
14 01 Programma	01	Industria, PMI e Artigianato						
	Titolo 1	Spese correnti	0.00 prevision	e di competenza	500,00	500,00	500,00	50
			di cui già	impegnate*		0,00	0,00	
				do pluriennale vincolato e di cassa	0,00 500,00	0,00 500,00	0,00	
Totale prog	ramma 01	Industria, PMI e Artigianato		e di competenza	500,00	500,00	500.00	50
			di cui già	impegnate*		0,00	0,00	
				do pluriennale vincolato e di cassa	0,00 500,00	0,00 500,00	0,00	
14 02 Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			300,00	000,00		
	Titolo 1	Spese correnti	0.00 pravision	e di competenza -	33.045,00	33.561,00	33.561,00	33.56
	111010 1	opese correita		impegnate*	33.043,00	0,00	0,00	33.00
				do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
Totale prog	ramma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		e di cassa e di competenza	33.141,38 33.045,00	33.561,00 33.561,00	33.561,00	33.56
i otto prog		Commission Total Global Bullito - Latera del Companiatori	di cui già	impegnate*		0,00	0,00	
				do pluriennale vincolato e di cassa	0,00	0,00	0,00	
14 04 Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	prevision	e ui cassa	33.141,38	33.561,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.538,00 prevision	e di competenza impegnate*	1.815,01	0,00 0,00	0,00	
			di cui for	do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
T.41	04.1	5 4 41 11 B 11 B 4002		e di cassa	7.076,00	3.538,00	0.00	
l otale prog	ramma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.538,00 prevision di cui già	impegnate*	1.815,01	0,00 0,00	0,00 0,00	
				do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 1		Svillumna acconomica a compositificità	prevision 3.538.00 prevision	e di cassa	7.076,00	3.538,00	34.061.00	24.06
TOTALE MISSIONE I		Sviluppo economico e competitività	di cui già	impegnate*	35.360,01	34.061,00 0,00	0,00	34.06
				do pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			prevision	e di cassa	40.717,38	37.599,00		COLUMN TO THE REAL PROPERTY OF THE PERSON OF
MISSIONE		Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
17 01 Programma	01	Fonti energetiche			AND THE STATE OF			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00 prevision		0.00	0,00	150.000.00	(
	TILOIU Z	spese in conto capitale	0.00 prevision	e di competenza	0,00	0.00	150.000.00	

		-					
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,0
Totale programma 01	Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	150.000,00	0,0
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,0
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	150.000,00	0,0
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00 0,00	0,
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
20 01 Programma 01	Fondo di riserva	. 1					
							10.000
litolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	23.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
			previsione di cassa	23.000,00	19.000,00		
Totale programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	23.000,00	19.000,00	19.000,00 0,00	19.000,
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
			previsione di cassa	23.000,00	19.000,00		
20 02 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	62.204,57	55.254,99	64.300,00	59.254,9
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0.00	0,00	0,00	0,0
			previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 1.259,99	0,00	0,0
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,0
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0.00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,0
			previsione di cassa	0,00 0.00	5.000,00	0,00	0,0
Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	67.204,57	60.254,99	69.300,00	64.254,9
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,0
			previsione di cassa	0,00	6.259,99	0,00	0,0
20 03 Programma 03	Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti	0.00	previsione di competenza	15.000.00	10.000,00	15.000,00	10.000.0
		-	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 15.000,00	0,00 10.000,00	0,00	0,0
Totale programma 03	Altri fondi	0.00	previsione di competenza	15.000,00	10.000,00	15.000,00	10.000,0
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 15.000,00	0,00 10.000,00	0,00	0,0
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	105.204,57	89.254,99	103.300,00	93.254,9
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 38.000,00	0,00 35.259,99	0,00	0,0
9.70				50,500,00	00,1200,000		
	Debito pubblico						
50 02 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	134.142,23	previsione di competenza	266.541,20	214.149,00	149.215,00	143.578,0
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	105.096,22 0,00	0,00 0,00	0,0 0,0
			previsione di cassa	266.541,20	348.291,23	0,00	0,0
Totale programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	134.142,23	previsione di competenza	266.541,20	214.149,00	149.215,00	143.578,0
			di cui già impegnate*		105.096,22	0,00	0,0

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
,		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 266.541,20	0,00 348.291,23	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	134.142,23 previsione di competenza	266.541,20	214.149,00	149.215,00	143.578,00
		di cui già impegnate*		105.096,22	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 266.541,20	0,00 348.291,23	0,00	0,0
MISSIONE 66	O Anticipazioni finanziarie					
60 01 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria					
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0.00 previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,0
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
		previsione di cassa	200.000,00	200.000,00		
Totale programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00 previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,0
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,0
		previsione di cassa	0,00 200.000.00	0,00 200.000,00	0,00	0,0
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0.00 previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200,000,00	200,000,0
TOTALE MIGGIORE SO	And Cipazioni manziario	di cui già impegnate*	200.000,00	0,00	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
		previsione di cassa	200.000,00	200.000,00		
	Servizi per conto terzi					
99 01 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	122,19 previsione di competenza	754.000,00	808.000,00	00,000.808	808.000,0
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
T-4-1-	D-44-41-1-	previsione di cassa 122,19 previsione di competenza	762.193,79	808.122,19 808.000.00	808.000.00	808.000.0
i otale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	di cui già impegnate*	754.000,00	808,000,00	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
		previsione di cassa	762.193,79	808.122,19	0,00	0,0
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	122,19 previsione di competenza	754.000,00	808.000,00	808.000,00	808.000,0
		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0
		previsione di cassa	762,193,79	808.122,19		

The second second		DECIDIU DDECUNTI AL	PREVISIONI			
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

TOTALE DELLE MISSIONI	1.012.864,84 previsione di competenza di cui già impegnate*	5.313.382,21	5.440.655,00 332.232,83	5.919.591,00 171.879,11	5.793.091,00 0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 6.188.839,01	0,00 6.360.524,84	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.012.864,84 previsione di competenza di cui già impegnate*	5.313.382,21	5.440.655,00 332.232,83	5.919.591,00 171.879,11	5.793.091,00 0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 6.188.839,01	0,00 6.360.524,84	0,00	0,00

<sup>\*</sup> Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres).



### Comune di Castello di Godego

(Provincia di Treviso)

# Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2019

(Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2016)



### A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

### A.1 La procedura (a regime)

Art. 46, comma 3, D.Lgs. 267/2000

Il Sindaco, all'inizio del proprio mandato, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 170/2006 e principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio della Finanza e della Contabilità La Giunta presenta al Consiglio il PGS – Piano Generale di Sviluppo che comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui al punto precedente, con le reali possibilità operative dell'ente

Art. 151, commi 1 e 2 e art. 170, D.Lgs. 267/2000 La Giunta presenta al Consiglio il DUP - Documento Unico di Programmazione

Art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000 La Giunta presenta al Consiglio l'aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione

Il Consiglio comunale approva il Bilancio di Previsione Linee programmatiche azioni
e progetti
del proprio mandato

Piano Generale di Sviluppo

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2013

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2014

Documento Unico di Programmazione (entro il 31 luglio)

Eventuale nota di aggiornamento del DUP (entro il 15 novembre)

Schema del Bilancio di Previsione (entro il 15 novembre)



Approvazione Bilancio di Previsione (entro il 31 dicembre)



Sezione Strategica durata 3 anni (durata mandato amm.)

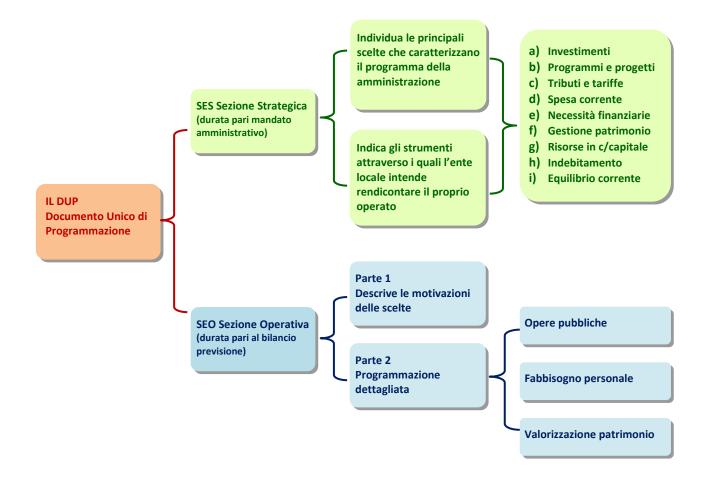
Sezione Operativa
Durata 3 anni
(durata bilancio prev.)

Il bilancio contiene il "Piano degli indicatori"

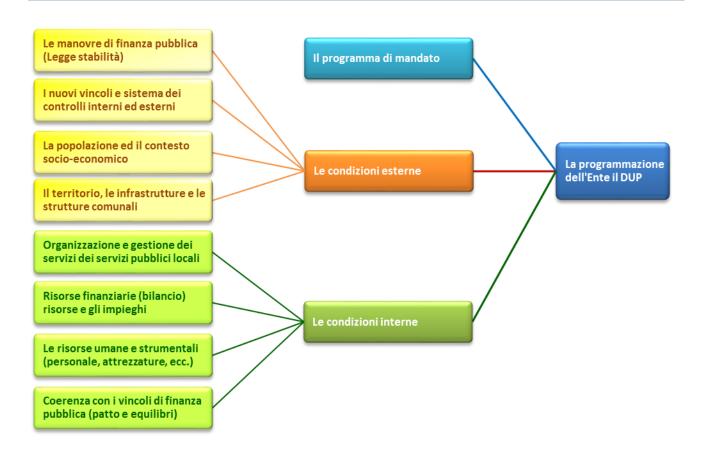
La Giunta Comunale approva il PEG Piano Esecutivo di Gestione con gli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi

Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (entro 20 gg. dal bilancio)

#### A.2 I contenuti



### A.3 Le condizioni



### A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione ("armonizzazione") tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e rese operative dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (riportati in appendice per esteso) che, in sintesi, prevedono:

### I contenuti e le caratteristiche

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP;
- Il primo DUP è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi ed è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2016.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

• Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

- Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

### 2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al Consiglio del DUP;
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione (quest'anno prorogata al 31/12/2016);
- 31 dicembre approvazione del bilancio di previsione.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il principio contabile applicato n. 12 (D.lgs. 118/2011), concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.



### A.5 Analisi di contesto

### Finalità e obiettivi

Il Documento Unico di Programmazione (acronimo **DUP**) è un documento che l'Amministrazione Comunale redige per concretizzare il Programma Elettorale, traducendo gli indirizzi già rielaborati e dettagliati nelle Linee Programmatiche di mandato (approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2013) in obiettivi perseguibili.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2014 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Generale di Sviluppo che ha comportato un confronto con le linee programmatiche di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL, in attuazione del punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali in materia di strumenti della programmazione di mandato, adeguandolo alle reali possibilità operative dell'ente.

Tramite il **PGS** (Piano Generale di Sviluppo), sono state definite le priorità d'intervento, le tempistiche e le coperture economico-finanziarie di progetti ed azioni. Il **PGS** per queste ragioni non è un semplice strumento di previsione, bensì di concreta *pianificazione*. Perseguendo quest'ottica, si è andati ad analizzare per area di mandato e di competenza i vari progetti che l'Amministrazione ha inteso portare avanti nel corso del quinquennio, 2013 - 2018 effettuando una stima sia dell'impegno in termini economici e di bilancio che dei tempi previsti per la realizzazione, a meno di eventi non prevedibili. Coerentemente con il nuovo metodo di lavoro incentrato sulla "creazione di sinergie" tra le varie realtà del territorio, si è voluto inserire nel **PGS** anche una valutazione sull'impatto che i progetti e le azioni studiate avrebbero avuto in ambito sociale ed ambientale, cercando di individuare le possibili criticità e le varie reti virtuose che si andrebbero a creare.

Il primo DUP 2016-2018 è stato definitamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2016, a seguito di apposita nota di aggiornamento, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018. Lo stesso ha permesso di attuare un ulteriore monitoraggio dell'attività prevista dal mandato amministrativo 2013 - 2018.

A questo riguardo stanno per essere trasferite n. 3 missioni, e precisamente:

Nella presente nota di aggiornamento al DUP sono state reinserite le Missioni riguardanti la Polizia Locale, i Servizi Sociali e la Protezione civile che non comparivano nel DUP 2017-2019 adottato dalla Giunta Comunale n. 55 del 29/07/2016 ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2016 in quanto il Comune di Castello di Godego in data 14/09/2016 ha deciso di non trasferire tali servizi all'Unione dei Comuni della Marca Occidentale.

### Riferimenti legislativi e normativi

Il documento unico di programmazione è il documento generale di programmazione e controllo previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale con le reali possibilità operative dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici, dei Servizi da assicurare, delle risorse finanziarie acquisibili.

In un più ampio sistema di bilancio, gli strumenti ed i documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente sono:

- II DUP 2017-2019;
- Il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2017-2019;
- Gli Allegati al Bilancio di Previsione.

Il **DUP**, documento per la seconda volta predisposto a Castello di Godego, rappresenta il più alto livello di pianificazione e si colloca tra le linee programmatiche, il Piano Generale di Sviluppo ed i bilanci pluriennali, come terza forma di concretizzazione del programma elettorale e degli obiettivi di mandato. Oltre a rendere più espliciti obiettivi e strategie, fornisce la terza sostanziale verifica di sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario ed economico, del programma elettorale.

La programmazione politica deve trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio" (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatoria.

Il Documento Unico di Programmazione può essere considerato il documento programmatorio di base per l'azione di governo.

Il **DUP** diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Bilancio Pluriennale e Piano Esecutivo di Gestione), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. Anche l'art. 165, comma 7, del Testo Unico D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell'ente. Infine l'art. 13, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 170 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica, al comma 3, cita: "Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal **P**iano **G**enerale di **S**viluppo".

Per completezza si evidenzia che la struttura dei documenti ora utilizzata, nel corso del mandato, è stata obbligatoriamente rivista alla luce della normativa in materia di armonizzazione contabile (Legge 05/05/2009 n. 42, D.Lgs. n. 118/2011, DPCM 28/12/2011). Finalità della nuova normativa è quella di assicurare – attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione – l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Regioni e di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Con la nuova normativa è stato gradualmente esteso ai Comuni il bilancio di cassa.

In particolare l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 – Omogeneità della classificazione delle spese - stabilisce che "allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite". Lo schema di bilancio comunale (che viene denominato non più bilancio di previsione ma bilancio decisionale), è articolato per missioni e programmi che evidenzi le finalità della spesa.

La normativa prevede almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a <u>luglio</u> in sede di stato di attuazione programmi progetti (obbligatori però solo per i Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti) ed alla <u>fine dell'esercizio</u> nella relazione della Giunta Comunale al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto "credibile" la costruzione di un bilancio di fine mandato (2018) visto che nel corso dello stesso saranno stati eseguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

In tale contesto va letto quindi anche l'adempimento della relazione di fine mandato prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

### Aree di mandato: programma amministrativo 2013 - 2018

### Il cittadino e la partecipazione

Questo documento, insieme alle Linee Programmatiche, al Piano Generale di Sviluppo ai Bilanci Annuali e Pluriennali e al Piano Esecutivo di Gestione (**P.E.G.**), nell'intenzione del legislatore sono redatti e proposti in modo da instaurare un nuovo rapporto di partecipazione tra Pubblica Amministrazione e Cittadini, con l'intento di rinsaldare il legame di fiducia e cooperazione tra i vari attori.

Proseguendo l'opera intrapresa in questi tre anni, la buona amministrazione, l'efficienza pubblica e l'efficacia dell'azione politica, vengono considerati i parametri fondamentali di riferimento per il quinquennio che siamo chiamati ad amministrare: coniugare il rispetto delle norme in essere con le esigenze di efficacia, le garanzie di tutela e di trasparenza del proprio operato nei confronti dei concittadini e la responsabilità degli Amministratori nei confronti delle proprie decisioni è la via che si intende perseguire cercando di favorire la partecipazione del cittadino alle scelte fondamentali. In quest'ottica va considerata la riorganizzazione dei rapporti fra l'Amministrazione

e la struttura dell'Ente comunale, promuovendo una maggiore sinergia per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e la creazione di un nuovo rapporto fra l'Ente locale e il cittadino, a partire dalla rappresentanza delle borgate. In tal senso vanno le innovazioni già portate da questa Amministrazione per la prima volta a Castello di Godego allo Statuto Comunale, quali l'intervento in Consiglio Comunale del pubblico, l'allargamento democratico alla partecipazione amministrativa tramite le consulte istituite, la rappresentanza delle borgate e le altre forme esponenziali del tessuto sociale del paese.

### Il territorio: risorsa civica e culturale

Il territorio di Castello di Godego va analizzato considerandone gli aspetti sociali, economici e ambientali sia dal punto di vista delle singole comunità e borgate che della totalità del territorio. La sensibilizzazione della popolazione e il suo coinvolgimento nelle tematiche importanti come quelle ambientali e della sociale convivenza, non sono più prescindibili dall'azione dell'Amministrazione. Lo strumento principale che l'Ente ha adottato per ottenere alcuni degli obiettivi indicati è il **P.A.T.** (Piano di Assetto del Territorio) quale strumento di programmazione generale che sarà utilizzato anche per mappare il territorio, al fine di approfondire la conoscenza dello stesso. Il P.A.T., che vede già l'attivazione del tavolo dei primi Piani di Intervento, si prefigge una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica a uno sviluppo adeguato che soddisfi le esigenze socio-economiche senza compromettere la conservazione delle identità culturale e l'utilizzo futuro delle risorse e che si coniughi con uno strumento che consenta poi tempi di risposte alla cittadinanza finalmente idonee e ragionevoli.

In tutto ciò non va dimenticata un'attenta lettura del territorio per una mappatura dei rischi e del loro livello. La situazione attuale di conoscenza e gestione del suolo del nostro territorio è importante ma può essere migliorata: esistono situazioni di costante allarme e rischio per le abitazioni legate alle esondazioni del Muson, alla viabilità stradale, alla divisione in due del territorio dall'attuale linea ferroviaria alla quale si andrà a sommare la nuova bretella di collegamento della super strada Pedemontana e nuova Valsugana, sulla quale ci si sta occupando in coordinamento con il Comune di Castelfranco Veneto.

L'obiettivo è di arrivare ad una conoscenza totale dell'intero territorio, in sinergia con gli uffici dell'Ente, per poter realizzare un progetto globale di intervento. Le soluzioni che si potranno trovare in una logica di condivisione e confronto dovranno essere condivise con le Associazioni di categoria, le Organizzazioni esponenziali del territorio, i Comitati di Contrada e i Cittadini.

### Le economie

Le linee di indirizzo proposte nell'ambito delle tematiche relative alle attività economiche sono finalizzate alla creazione di sinergie positive e stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà operanti nel territorio, in un'ottica di collaborazione, integrazione e ottimizzazione delle risorse presenti a Castello di Godego. Il nostro paese ha perso negli ultimi decenni industrie significative della sua espressione produttiva, la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 e non ancora terminata ha contribuito notevolmente a creare criticità sociali e occupazionali. Alcuni

interventi amministrativi lo scorso anno hanno consentito il ritorno di una di queste importanti aziende in paese e poste le condizioni per l'espansione di una delle maggiori imprese godigesi.

La concertazione con le categorie economiche è un obiettivo perseguito. Confrontarsi rispetto a tutte quelle tematiche che possono avere una ricaduta sulle aziende del territorio permetterà all'Amministrazione di fare delle valutazioni e di prendere delle decisioni avendo chiara la situazione dell'economia locale e attingendo dalle stesse aziende informazioni utili per decidere le strade da intraprendere. Compito dell'Amministrazione è poi quello di informare: comunicare, organizzare incontri, seminari e convegni sulle novità che la Pubblica Amministrazione dispone nel rapporto con le aziende (vedasi ad esempio SUAP) devono essere gestiti con tempestività e costanza.

### Cultura e manifestazioni culturali

Le linee guida che l'Amministrazione intende seguire in questo ambito guardano alla valorizzazione dei punti di aggregazione pubblici, religiosi e privati ove si crea cultura e consapevolezza civica. Tra questi, la Biblioteca Civica rappresenta un luogo strategico per lo sviluppo della cultura a misura di tutti e come luogo di aggregazione con funzione sociale privilegiato, dall'infanzia alla terza età: offre un ottimo servizio al cittadino che va valorizzato e potenziato. La programmazione culturale continuerà a cercare di favorire la partecipazione della cittadinanza, mettendo attorno allo stesso tavolo Amministrazione, biblioteca e associazioni cittadine, mirando a favorire il coinvolgendo dei giovani. Castello di Godego ha enormi potenzialità e tantissime proposte culturali, con una grande tradizione musicale e numerose eccellenze collegate in modo particolare all'attività scolastica e formativa che vanno valorizzate, cercando di evitare sovrapposizioni e dando particolare attenzione agli eventi gestiti in ottica progettuale, legati da un "fil rouge" in grado di valorizzare ogni aspetto del paese. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione del Museo presso Villa Priuli e alle attività ad esso correlate. Azioni per le quali si è reincontrato il Sovraintendente.

La proposta dell'Amministrazione per Castello di Godego è di agire in modo concreto grazie soprattutto al neo Comitato gemellaggi che li segue entrambi, nel riprovare a partecipare alle *call* della nuova Programmazione europea 2014 - 2020 sia per reperire le necessarie risorse economiche sia per poter sfruttare le opportunità di sviluppo e crescita che la Comunità Europea propone ed offre ai propri cittadini.

Risulta utile contribuire nel razionalizzare e agevolare le attività delle importanti Associazioni di volontariato che operano sul territorio per far vivere quotidianamente il paese con manifestazioni ed eventi, che, assumendo la natura di costante, rendano riconoscibile Castello di Godego come città viva ed accogliente. Nel breve e medio periodo ci si propone di cambiare il modo di comunicare, cominciando con un punto fisso in centro che diverrà punto di diffusione di ogni informazione amministrativa, avvisi per la sicurezza pubblica, promozione degli eventi ecc, e a lavorare meglio i media, il web ed i social network che possono dare nuovo impulso e nuova linfa alla comunicazione all'interno della comunità.

### Istruzione, attività sociale

La *qualità* del servizio scolastico continua a costituire un importante obiettivo dell'azione amministrativa. In particolare si è provveduto a porre in essere delle azioni rivolte ai bambini stranieri per una sempre maggiore alfabetizzazione italiana. Nel corso del 2015 si è provveduto alla costruzione della nuova palestra in sostituzione di quella esistente e si è provveduto al risanamento delle due scuole.

La richiesta di servizi sociali è destinata ulteriormente a crescere. Sul fronte del sociale, si rileva che è in costante aumento la percentuale di anziani con situazioni di parziale o totale non autosufficienza correlate a patologie che rendono complessa la gestione familiare. Molte delle situazioni di bisogno non si esprimono in richiesta di servizi e quindi tendono ad aggravarsi e a diventare di difficile gestione. Obiettivo dell'Amministrazione è continuare a potenziare le forme di supporto per dare la possibilità alle persone in situazione di disagio di rimanere nella propria casa, assistite in modo adeguato.

Sono in costante cambiamento pure le realtà familiari e le dinamiche che in passato regolavano i rapporti all'interno della famiglia. Il nucleo familiare va sostenuto sia nelle nuove realtà (genitori separati) sia nella costituzione di una rete per far fronte alle problematiche nuove che le famiglie si trovano ad affrontare.

Per quanto riguarda il mondo giovanile e adolescenziale, i ragazzi troppo spesso sono visti come fascia debole, forieri di problematiche da risolvere e ostacoli da superare. Continuiamo a credere di doverli aiutare a canalizzare e potenziare la loro energia, rendendoli protagonisti della vita politica e sociale del territorio.

Come sopra detto la missione dei servizi sociali verrà gestita dall'Unione della Marca Occidentale, garantendo però la specificità del Comune di Castello di Godego.

### **Sport**

Per quanto riguarda lo sport, infine, si vuole continuare a dare la possibilità di praticare un'attività sportiva nelle sue molteplici forme, conoscere le realtà associative presenti nel territorio e dare loro la possibilità di esprimere il proprio potenziale. Allo stesso tempo si vuole supportare la possibilità dei singoli cittadini di praticare lo sport anche in forma libera e non associata, promuovendo oltremodo lo sport come forma educativa nella scuola. Su questa prospettiva l'Amministrazione intende continuare a promuovere tute le proposte che verranno dal tessuto economico privato rivolte a realizzare il Polo sportivo del Paese. La realizzazione della nuova palestra multifunzionale comunale e attrezzata per l'utilità anche di due impieghi contemporaneamente e idonea anche a manifestazioni culturali e musicali grazie all'adeguamento ambientale ed acustico capace di offrire alle Associazioni e alle Società sportive.

### Temi istituzionali

Per i cittadini la sicurezza e la tranquillità è un bisogno prioritario. Obiettivo dell'Amministrazione è continuare ad individuare e sviluppare adeguate strategie per garantire un livello reale di sicurezza nel nostro territorio, fronteggiando le sfide che rendono sempre più complesse e mutevoli le condizioni sociali, sia tramite l'applicazione delle moderne tecnologie di controllo che con il coordinamento sovra comunale delle forze dell'ordine in campo.

### B) La SES – La Sezione Strategica

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

#### 8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

## B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne



## a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Negli ultimi anni, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente la loro azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.

Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

#### • La semplificazione del procedimento amministrativo

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:

- l'obbligo di conclusione del procedimento;
- la questione dei termini:
- la partecipazione al procedimento amministrativo;
- il silenzio-assenso;
- il diritto di accesso .

Questi principi sono stati recepiti dal Comune di Castello di Godego con il "Regolamento comunale sul Procedimento amministrativo" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29/11/2010.

#### • La prevenzione della corruzione

La Legge 06/11/2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha richiesto l'adozione di un apposito PTPC-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 27/01/2016 è stata approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche. Nello specifico:

- obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività già poste in essere presso il Comune di Castello di Godego.

#### La trasparenza

La stessa "Legge anti-corruzione" ha indicato la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale principio è stato disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che prevede l'adozione di un apposito PTTI-Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Su questo terreno è stata attivata nel sito internet istituzionale dell'Ente apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che raccoglie tutte le informazioni richieste dal richiamato DL 33/2013.

Il vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale allegato obbligatorio al PTCP (art. 10, c. 2 del DL 33/2013), è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 in data 27/01/2016.

#### • I controlli interni

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del "buon andamento e imparzialità dell'amministrazione";
- Articolo 147-ter Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi e controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno;
- Articolo 196 "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale attività di controllo è affidata al Servizio Finanziario e si conclude con il Referto annuale sul controllo di gestione.

Tali controlli sono stati disciplinati dal Comune di Castello di Godego con la deliberazione del Commissario Prefettizio nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale n. 10 del 21/12/2012 con la quale è stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni" e successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16/10/2013 con la quale è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

### b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali)



Negli ultimi anni i vincoli imposti da patto di stabilità in sede europea (ed ora dal pareggio di bilancio) hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali. Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni. Per rendere più chiaro l'impatto di queste

manovre hanno registrato sulla finanza comunale si espongono in modo sintetico i dati relativi all'andamento dei trasferimenti erariali negli ultimi 6 anni per il Comune di Castello di Godego:

Anno	Trasferimenti statali lordi	Trasferimenti comunali allo Stato	Trasferimenti statali netti
2010	1.128.583,10		1.128.583,10
2011	969.543,80		969.543,80
2012	231.989,23		231.989,23
2013	699.753,97	586.959,98	112.793,99
2014	354.187,86	532.089,18	-177.901,52
2015	159,084,79	532.253,27	-373.168,48

Nel corso del periodo considerato c'è stata una dinamica assai altalenante dovuta essenzialmente ad una caotica se non confusionaria legislazione nazionale dei tributi locali (ICI, IMU e TASI) e in senso lato delle norme contabili, con conseguenti non certi trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

In ogni caso la comparazione dei dati, evidenzia in modo moto chiaro che il Comune di Castello di Godego dall'anno 2010 all'anno 2015 ha perso risorse per circa oltre 1,5 milioni di euro, che ha dovuto compensare con un maggior prelievo tributario proprio, nonostante un notevole sforzo sul versante della razionalizzazione della spesa corrente.

Non si tratta solamente di riduzione dei trasferimenti erariali (fino al loro azzeramento) ma siamo addirittura arrivati al paradosso che il Comune di Castello di Godego attraverso il FSC-Fondo di Solidarietà Comunale trasferisce risorse allo Stato (per assicurare le funzioni fondamentali di altri comuni che, invece, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione dovrebbero essere finanziate dallo Stato attraverso la fiscalità generale).

Dal 2016 è entrata in vigore la norma sul pareggio di bilancio che obbliga il Comune di Castello di Godego a garantirlo sia in sede di previsione che in sede di consuntivo.

## c) Le manovre di finanza pubblica (la caotica disciplina dei tributi locali)



In questo già difficile contesto di riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta una ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, legate ad una legislazione a dir poco caotica:

- Fino all'anno 2007 gestione dell'ICI-Imposta Comunale Immobili;
- Dal 2009 al 2011 abolita l'ICI sull'abitazione principale ed istituito un trasferimento compensativo;
- Dal 2012 istituita l'IMU e reintrodotta la tassazione abitazione principale (ma 50% dell'aliquota base va allo Stato);
- Dal 2013 mantenuta l'IMU come 2012 ma va versato allo Stato l'IMU sui fabbricati categ. D, poi esenzione dell'IMU abitazione principale ma istituita la "Mini-IMU";
- Dal 2014 in aggiunta all'IMU viene istituita la TASI che consente anche la tassazione dell'abitazione principale;
- Nel 2015 mantenuta sostanzialmente la stessa tassazione 2014;
- Nel 2016 è stata esentata dalla TASI l'abitazione principale, con esclusione degli immobili di categoria A1 A8 A9.
- Nel 2017 non sono previste novità di rilievo.

Questa caotica e singolare gestione normativa è testimoniata anche dalla altalenante dinamica del gettito tributario che ha subito significativi scostamenti nell'ultimo quinquennio, come di seguito dimostrato:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate tributarie	2.163.622,77	2.332.753,96	1.543,610,44	2.244.085,22	2.108.845,86
locali					
di cui FRS o FRC	480.600,98	185.946,87	186.103,78	179.874,90	80.519,95
Entrate tributarie nette	1.683.021,79	2.146.807,09	1.357.506,66	2.064.210,32	2.028.325,91

Come se non bastasse, dal 2016 la "legge di stabilità" ha previsto l'abolizione della TASI (sull'abitazione principale) oltre ad altre esenzioni IMU con una perdita di gettito che solo formalmente sarà compensato da trasferimenti erariali.

Questa situazione oltre ad essere pesante per i cittadini/contribuenti è stata estremamente pesante per le politiche tributarie delle amministrazioni locali, mortificando e riducendo notevolmente l'autonomia finanziaria.

## Le manovre di finanza pubblica (i vincoli del pareggio di bilancio)



Le regole del rispetto dei vincoli di finanza pubblica prevede che sia in sede di previsione che in sede di consuntivo il bilancio sia in equilibrio tra le entrate finali (Titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (Titoli I, II e III) - secondo il seguente schema che Arconet ha elaborato ancora prima che lo stesso entri in vigore con l'approvazione della Finanziaria 2017:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

#### **BILANCIO DI PREVISIONE**

## PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di b	mario	<u> </u>	-	
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2237600,00	2178100,00	2163600,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	242191,00	210191,00	209191,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	770800,00	770800,00	770800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	912064,00	1432500,00	1441500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	100000,00	100000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3026442,00	2999876,00	2990013,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	54000,00	58000,00	58000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	10000,00	15000,00	10000,00

H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2962442,00	2926876,00	2922013,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1192064,00	1762500,00	1661500,00
l2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1187064,00	1757500,00	1656500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)  (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		133149,00	7215,00	6578,00

<sup>(\*)</sup> Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

## d) Le manovre di finanza pubblica (gli effetti sulla finanza comunale)

Queste manovre hanno avuto un impatto rilevante sulla gestione finanziaria del Castello di Godego come si può facilmente rilevare dai principali indicatori degli ultimi conti consuntivi chiusi:

VOCI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	(ab. 7102)	(ab. 7008)	(ab. 7056)	(ab. 7159)	(ab. 7217)	(ab. 7177)
Entrate correnti	2.902.715,43	2.809.844,99	2.902.591,23	2.697.960,10	2.788.317,21	2.672.948,97
Spesa corrente	2.777.308,85	2.717.328,27	2.632.785,03	2.573.662,16	2.539.980,31	2.424.493,16
Spese investimento	1.337.171,47	262.044,69	203.168,78	512.689,63	1.093.467,90	1.392.121,52
Debito	2.310.223,58	2.100.622,16	1.842.854,93	1.622.487,07	1.392.050,17	1.706.076,60
Entrata corrente per abitante	408,71	400,95	411,36	376,86	386,35	372,43
Spesa corrente per abitante	391,06	387,75	373,13	359,50	351,94	337,81
Debito per abitante	325,29	299,75	261,18	226,64	192,88	237,71
Debito / Entrate correnti	79,58%	74,76%	63,49%	60,14%	49,92%	63,83%

Come si può rilevare, il debito nel corso del 2015 è risalito a seguito dell'assunzione di n. 3 mutui (a tassi o nulli o particolarmente agevolati con l'Istituto di Credito Sportivo) per la costruzione della nuova palestra.

Gli altri dati, pur essendo riconosciuti come indicatori di virtuosità, hanno degli oggettivi effetti negativi sia sulla qualità e quantità dei servizi resi alla collettività che sul patrimonio comunale che si sta deprezzando di anno in anno, a causa del sostanziale blocco imposto della spesa di investimento.

I vincoli di finanza pubblica hanno significativamente ridotto l'autonomia finanziaria (utilizzo delle risorse) e amministrativa (programmazione e realizzazione investimenti) ed hanno paradossalmente determinato un congelamento degli avanzi di amministrazione ed un consolidamento dei fondi di cassa, come di eseguito dimostrato per quanto riguarda il nostro Comune:

Descrizione	scrizione 2011		2012 2013		2015	
Fondo di Cassa	1.125.318,11	996.222,74	708.868,10	778.094,67	1.299.262,31	
Avanzo di	120 602 46	154 005 55	160 927 15	251 720 00	272 005 00	
	130.692,46	154.895,55	160.827,15	251.730,08	273.995,99	
amministrazione						

Potremo concludere che gli equilibri di bilancio a livello nazionale vengono conseguiti prevalentemente attraverso il sacrificio imposto agli enti territoriali e, per quanto ci riguarda ai Comuni del Veneto che presentano parametri di spesa e di debito molto migliori rispetto ad altri territori.

#### e) Il nuovo principio dell'equilibrio del bilancio (dall'anno 2016)



Come precedentemente detto, a partire dal 2016, i vincoli di finanza pubblica si sono spostati da criteri basati sul "patto di stabilità interno" al principio dell'equilibrio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Per gli enti territoriali, tale principio è stato declinato dall'art. 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 che dispone:

"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti."

Per il 2016 gli obiettivi sono stati ridotti da 8 complessivi a 2, e precisamente saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali:

In linea di principio l'equilibrio del bilancio dovrebbe costituire la regola che governa una sana gestione finanziaria ma la rigorosa applicazione delle norme così come previste dal richiamato art. 9 avrebbe comportato notevoli sacrifici ai Comuni, per alcuni versi ancora più vincolanti delle regole del patto di stabilità, in quanto:

- tale schema propone complessivamente 8 equilibri (previsione e consuntivo, competenza e cassa, bilancio corrente e bilancio finale), che costituiscono un vero e proprio "percorso ad ostacoli" difficile da superare;
- risultano di difficile gestione i pagamenti in conto residui (sia di parte corrente che capitale)
   finanziati con entrate già incassate negli anni precedenti (indipendentemente dalla fonte di finanziamento);
- l'utilizzo di indebitamento e di avanzo di amministrazione per finanziare spese di investimento genera uno squilibrio sia in termini di competenza che di cassa in quanto negli equilibri rilevano solamente le entrate finali;
- l'eventuale situazione di squilibrio deve essere recuperata nel triennio successivo essenzialmente attraverso la generazione di un avanzo di parte corrente (maggiori entrate rispetto alle spese);
- se il pareggio di cassa doveva essere conseguito esclusivamente attraverso i flussi di cassa annuali (riscossioni meno pagamenti) risulta evidente che il fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 2016 risulta "congelato";
- l'indebitamento non risulta in assoluto vietato in quanto il successivo art. 10 consente capacità di indebitamento in misura corrispondente alla riduzione annuale del debito e/o comunque attraverso un sistema di compensazione a livello regionale molto complesso, che non offre certezze all'ente che intende indebitarsi.

Da quanto sopra si comprende facilmente come l'applicazione rigorosa del nuovo principio dell'equilibrio di bilancio rischiava di diventare anche più penalizzante delle regole del patto di stabilità, almeno nella fase transitoria.

Per questi motivi il legislatore ha ritenuto di modificare le regole degli equilibri del bilancio per gli enti locali inserendo nello schema di "Legge di stabilità 2016" le seguenti disposizioni (commi 407-429):

- A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali con esclusione delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi o gli effetti derivanti dal "patto orizzontale";
- 2. Le nuove regole costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica;
- 3. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 2 devono conseguire un saldo **non negativo**, in termini di competenza, tra le **entrate finali e le spese finali**;
- 4. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011. Con la nuova Legge Finanziaria 2017 che sta per entrare in vigore nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento fino al 2019 e dell'avanzo a decorrere dal 2020.
- 5. Il prospetto allegato al bilancio relativo alla verifica degli equilibri del bilancio **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- 6. Per l'anno 2017, nel saldo individuato ai sensi del comma 3 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opererà nel limite massimo di 300 milioni di euro a livello nazionale.



## f) L'avvio della "armonizzazione contabile" ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato e integrato D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto la cd "armonizzazione contabile" nel tentativo di rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei "conti pubblici" in sede europea.

Questo nuovo sistema contabile ha avuto bisogno di diverse tappe di avvicinamento:

- sperimentazione negli anni 2012 e 2013 circa 100 enti
- sperimentazione anno 2014 altri 300 enti (totale 400 enti)
- a regime da 1° gennaio 2015 per tutti gli enti pubblici Quindi, anche per il Comune di Castello di Godego, questa nuova contabilità è entrata a regime dall'esercizio finanziario 2015 e sinteticamente ha comportato le seguenti novità:
- schemi di bilancio omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 9 D.Lgs. 118/2011)
- schemi di rendiconto omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 10 D.Lgs. 118/2011)
- adeguamento ai nuovi principi contabili al D.Lgs. 118/2011 del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo il quale le entrate e le spese vanno imputate nell'esercizio in cui sono formalmente esigibili;
- operazione di "riaccertamento straordinario dei residui" (per l'anno 2014) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e reimputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- operazione di "riaccertamento ordinario dei residui" (dall'anno 2015) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e reimputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- adozione di un piano integrato dei conti che consenta sia le rilevazioni di carattere finanziario che economico-patrimoniale;
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria (dal 2016)
- reintrodotto il bilancio anche in termini di cassa (distinzione fra cassa libera e vincolata) con carattere autorizzatorio dal 2016;
- dal 2017 bilancio consolidato comprensivo dei risultati di bilancio degli organismi partecipati (sul rendiconto 2016.

Diversamente da quel che si ritiene non si è trattato di una mera modifica del sistema contabile in quanto le nuove regole hanno registrato un forte impatto anche sull'attività amministrativa dell'Ente in quanto ha stravolto gli oramai consolidati concetti di residui e di avanzi di amministrazione, rendendo ancora più complicate le modalità di destinazione e utilizzo delle risorse finanziarie.

Questo impatto è maggiormente avvertito dall'anno 2016 in quanto il nuovo bilancio non ha più solo carattere conoscitivo ma carattere "autorizzatorio", con particolare riferimento a:

- diversa classificazione e struttura del bilancio;
- la competenza del Consiglio Comunale nella programmazione del bilancio sarà ad un livello di aggregazione più elevato (missioni e programmi meglio dettagliati nella SeO-Sezione Operativa);

• uguale competenza seguirà anche le fasi successive relative alle eventuali variazioni di bilancio. Mentre per la programmazione assistiamo ad una maggiore aggregazione delle voci di bilancio a livello di gestione assistiamo invece ad una crescita esponenziale dei capitoli ed articoli sia con riferimento alla necessità di ripartire le risorse finanziarie fra i vari responsabili dei servizi in relazione alle competenze (ripartizione già attuata finora con il PEG) ma soprattutto per adeguarsi al nuovo piano integrato dei conti (anche in funzione della contabilità economico-patrimoniale) che arriva ad un livello di dettaglio molto elevato.





## L'andamento demografico

## 2007 2009 2012 2013 2014 2015

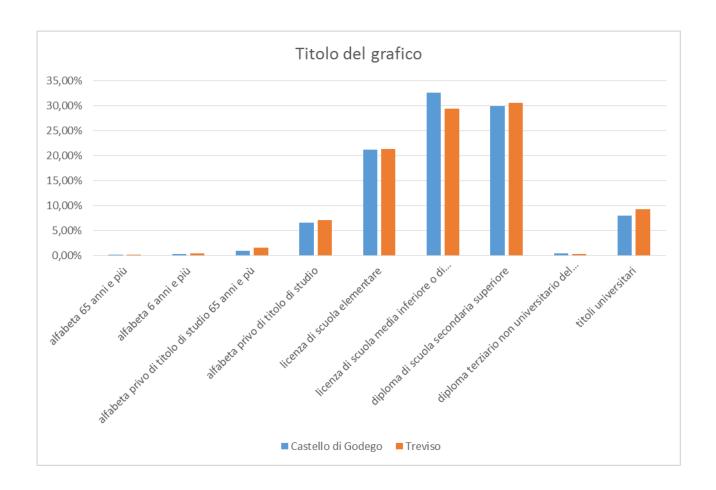
2007	2003	2012	2013	2017	2013
6857	7018	7008	7056	7159	7217
79	72	72	74	76	65
53	54	40	58	44	63
26	18	32	16	32	2
184	223	180	171	187	161
114	52	17	21	40	13
1	6	9	87	12	9
163	186	184	166	200	196
2	32	6	12	11	20
14	12	0	14	2	9
120	51	16	87	26	-42
6981	7066	7033	7121	7173	7129
22	21	23	38	44	48
0	0	0	0	0	0
7003	7087	7056	7159	7217	7177
2365	2426	2599	2629	2613	2613
3	3	3	3	2	3
2,7	2,7	2,7	2,71	2,75	2,75
	79 53 26 184 114 1 163 2 14 120 6981 22 0 7003 2365 3	6857     7018       79     72       53     54       26     18       184     223       114     52       1     6       163     186       2     32       14     12       120     51       6981     7066       22     21       0     0       7003     7087       2365     2426       3     3	6857         7018         7008           79         72         72           53         54         40           26         18         32           184         223         180           114         52         17           1         6         9           163         186         184           2         32         6           14         12         0           120         51         16           6981         7066         7033           22         21         23           0         0         0           7003         7087         7056           2365         2426         2599           3         3         3	6857         7018         7008         7056           79         72         72         74           53         54         40         58           26         18         32         16           184         223         180         171           114         52         17         21           1         6         9         87           163         186         184         166           2         32         6         12           14         12         0         14           120         51         16         87           6981         7066         7033         7121           22         21         23         38           0         0         0         0           7003         7087         7056         7159           2365         2426         2599         2629           3         3         3         3	6857         7018         7008         7056         7159           79         72         72         74         76           53         54         40         58         44           26         18         32         16         32           184         223         180         171         187           114         52         17         21         40           1         6         9         87         12           163         186         184         166         200           2         32         6         12         11           14         12         0         14         2           120         51         16         87         26           6981         7066         7033         7121         7173           22         21         23         38         44           0         0         0         0           7003         7087         7056         7159         7217           2365         2426         2599         2629         2613           3         3         3         3         2

### Il livello di istruzione

Si propongono di seguito i dati dell'ultimo censimento ISTAT della popolazione dell'anno 2011 che evidenziano la distribuzione del livello di istruzione scolastica dei cittadini di Castello di Godego a confronto con la media a livello provinciale.

Ses	so	totale										
Cittadinan	za	totale	otale									
geografica paese cittadinan	di za		tutte le voci									
Anno Censimen		2011										
Tipo da	ato				p	opolazione r	esidente (valo	ri assoluti)				
		alfabet alfabet alfabet alfabet according a filicenza di accordina di										
Castello		12	22	64	438	1406	2168	1984	24	528	6646	
di Godego		0,18%	0,33%	0,96%	6,59%	21,16%	32,62%	29,85%	0,36%	7,94%		
Treviso		1054	3494	13105	58809	178700	245656	255968	2501	77663	836950	
Treviso		0,13%	0,42%	1,57%	7,03%	21,35%	29,35%	30,58%	0,30%	9,28%		

Come si può rilevare dal grafico il livello di istruzione della popolazione del comune di Castello di Godego risulta leggermente inferiore alla media provinciale nei titoli di studio medio-elevati.





## Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	17,98	
Frazioni amministrative	n°	0	Esigenze di localizzazioni dei servizi
Numero laghi	n°	0	Controllo e tutela territorio e protezione civile
Fiumi e torrenti	n°	3	Controllo e tutela territorio e protezione civile
Autostrade	km	0	Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.
Strade regionali	Km	4	Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.
Strade provinciali	km	5,5	Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.
Strade comunali	Km	30	Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.
Strade vicinali	Km	10	Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.

## Erogazione di pubblici servizi

Descrizione	Misura	Utenti	Gestione / note
Rete Gas	km		Asco Piave spa (in corso gara ATEM Treviso 1 Sud)
Rete acquedotto (servizio idrico integrato)	Km		ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)
Rete fognatura (servizio idrico integrato)	km		ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)
Servizio raccolta e smaltimenti rifiuti			Consiglio di Bacino "Priula"

## **Strutture scolastiche**

Descrizione	$m^2$	alunni	Gestione / note
Scuole comunali			
Scuola primaria (elementare) Castello di Godego	3.658	279	Immobile di proprietà comunale
Scuola secondaria (media) Castello	3.256	213	Immobile di proprietà comunale

## di Godego

Totali	6.914	491	
Scuole parrocchiali			
Scuole infanzia (materne) Castello di Godego		199	Parrocchia Natività di Maria Santissima
Nido Integrato Castello di Godego		52	Parrocchia Natività di Maria Santissima
Totali		251	

## Strutture sportive e ricreative

Descrizione	$m^2$	$m^3$	Gestione / note
Centri sportivi comunali			
Impianti sportivi di Via Molinare Castello di Godego	1.888		Centro sportivo "La Maggiolina"
Impianti sportivi Via Piave Castello di Godego	1.566		ASD Godigese Calcio
Palestra scuola elementare di Castello di Godego	664	3931	Anche in concessione a Società sportive tramite convenzione.
Nuova palestra scuola media di Castello di Godego – Via P.Piazza	1029	6824	Anche in concessione a Società sportive tramite convenzione

## Cimiteri

Descrizione	Loculi	Eventuali note
Cimitero di Castello di Godego	1528	
Totali		

## **Altre strutture**

Descrizione	m <sup>2</sup>	$m^3$	Gestione / note
Sede municipale	1.262		
Biblioteca comunale	646		
Magazzino Comunale	572		
Barchessa Villa Foscarini Castello di Godego	190		
Casa degli Alpini Castello di Godego	237		
CARD	800		
Aree verdi (superficie complessiva)	150.000		
Punti luce illuminazione stradale	n.	1.040	Manutenzione diretta di oltre 1.040 punti luce

## B.2 Analisi strategica delle condizioni interne



## a) Le risorse umane e l'organigramma

Le disposizioni normative in materia di personale negli ultimi anni si sono fatte sempre più stringenti, sia con riferimento alle risorse finanziarie disponibili che alle modalità di copertura dei posti vacanti, tanto da mortificare qualsiasi forma di programmazione in merito.

Nella stesura e realizzazione del documento unico di programmazione non si può prescindere dal fondamentale apporto delle persone. E' stato convertito in legge il decreto enti locali, per cui a partire dal mese di agosto è stato possibile riprogrammare in aumento il Piano occupazionale dopo che quest'anno e negli ultimi due sono andati in pensione n. 4 dipendenti, che non sono stati ancora sostituiti.

Uno degli obiettivi che questa Amministrazione si pone è quello di perseguire una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse dell'ente. Questo processo deve essere realizzato coinvolgendo il personale nell'attuazione di un nuovo disegno organizzativo improntato ad una progressiva snellezza e rivisitazione delle responsabilità, ad una più attenta comunicazione trasversale e flessibilità nello svolgimento dei compiti, per adempiere al meglio alle funzioni istituzionali, garantire servizi efficienti e rispondere alle esigenze dei cittadini.

Le modifiche alla struttura organizzativa interna saranno operate allo scopo fondamentale di far funzionare sempre meglio la "macchina comunale" nella certezza dei tempi degli iter amministrativi e nella riduzione graduale dei costi imposti dalle leggi finanziarie e di stabilità già da alcuni anni.

Attualmente i dipendenti sono organizzati in cinque aree, gestite da n. 4 Responsabili.

Alla data attuale il Comune di Castello di Godego su un organico previsto di 33 unità, può contare su 24 dipendenti (oltre al Segretario Comunale).

Un dato di riferimento importante per la valutazione è quello del numero di dipendenti rispetto agli abitanti: Castello di Godego registra (con riferimenti agli abitanti al 31/12/2015) 1 dipendente ogni 287 abitanti, anziché 1 ogni 135, cioè notevolmente sotto la media nazionale che vede 7,40 dipendenti ogni 1.000 abitanti. Secondo questo parametro nazionale, il nostro Comune dovrebbe avere 52 dipendenti, non 25 e ora 24.

Nella gestione del personale bisognerà tener conto dei numerosi vincoli imposti dalle normative statali, volte principalmente al contenimento della spesa, al parziale blocco del turn over, al blocco dei contratti dei dipendenti e alle modalità dei nuovi reclutamenti.

Tali vincoli sono stati fortunatamente mitigati dal Decreto Enti Locali entrato in vigore lo scorso mese di agosto. Consapevoli delle molteplici funzioni che il Comune sarà chiamato sempre più a svolgere, diviene necessario prevedere l'ingresso di nuove figure professionali. Ciò potrà avvenire valorizzando le capacità professionali già esistenti, in misura qualitativamente elevata, all'interno del Comune di Castello di Godego; aumentando la produttività attraverso un adeguato sistema di

formazione (pur in presenza di un rigido quanto assurdo vincolo di spesa); individuando nuove responsabilità, incentivi, per una migliore qualità del lavoro. A questo riguardo nel 2017 potrebbero essere approvati dalla Giunta Comunale ulteriori progetti costitutivi di nuovi servizi. Dovrà essere curato anche il benessere organizzativo interno all'ente, con il coinvolgimento dei diretti interessati, tenendo conto del continuo miglioramento dei processi operativi e dell'adeguamento delle dotazioni strumentali.

Con il decreto "Enti locali" il blocco totale delle assunzioni / mobilità è stato mitigato. Nel corso del 2015 erano stati assunti per mobilità dalla Provincia di Treviso n. 2 dipendenti a fronte di n. 3 cessazioni, alle quali devono essere aggiunte le n. 2 cessazioni del 2014 e ad n. 1 cessazione nel 2016 che hanno portato il numero di dipendenti in servizi alla data attuale a n. 24 dipendenti, per come meglio illustrato nelle tabelle seguenti:

### **DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA – 14/12/2016**

## PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2017/2019- PIANO ANNUALE 2017

I AREA: SEGRETERIA – SERVIZI ALLA PERSONA 1º POSIZIONE ORGANIZZATIVA

# SERVIZI: SEGRETERIA, URP, AFFARI GENERALI, CONTRATTI, ELETTORALE, DEMOGRAFICO, SOCIO-ASSISTENZIALI, ISTRUZIONE E CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

CAT.	Pos.	Profilo	Nominativo	Posti	Posti nuovi,	Note
	Econ.	professionale		coperti	vacanti, trasformati	Tempi di copertura
D1	D2	Istruttore direttivo bibliotecario	Guidolin Sergio	1		
D1	D1	Istruttore direttivo assistente sociale	Milani Elena	1		
D1	D	Istruttore direttivo Amministrativo	Vacante		1	
С	C5	Istruttore amministrativo	Beltrame Loretta	part time 66,66%		
С	C4	Istruttore amministrativo	Peron Sonia	1		
С	C4	Istruttore amministrativo	Toniolo Elena	1		
С	C3	Istruttore amministrativo	Ferraccioli Pamela	part time 50%		
С	С	Istruttore amministrativo	Vacante		1	
С	C2	Istruttore amministrativo	Stragliotto Valerio	1		E' stata prevista una mobilità in entrata di n. 1 Istruttore amministrativo per sostituzione dipendente Stragliotto Valerio a seguito di

						formale richiesta di nulla osta al trasferimento da parte del Comune di Tombolo (PD) del 18/10/2016
В3	В7	Collaboratore professionale	Baggio Daniela	part time 66,66%		
В3	В6	Collaboratore professionale	De Lazzari Lucia	part time 50%		
B1	B6	Esecutore amministrativo	Sgalmuzzo Carla	1		
B1	В	Esecutore amministrativo	Vacante		1	
В3	В3	Collaboratore professionale	Vacante		1	

II AREA: ECONOMICO -FINANZIARIA 2º POSIZIONE ORGANIZZATIVA

## SERVIZI: RAGIONERIA, TRIBUTI, CONTROLLO DI GESTIONE, PERSONALE, ECONOMATO

CAT.	Pos.	Profilo	Nominativo	Posti	Posti nuovi,	Note
	Econ.	professionale		coperti	vacanti, trasformati	Tempi di copertura
D3	D4	Funzionario contabile	Zen Giorgio	1		
С	C5	Istruttore contabile	Meneghetti Renato	1		
С	C5	Istruttore contabile	Milani Sofia	1		
С	C4	Istruttore contabile	Carnio Emanuele	1		Categoria protetta
В3	В	Collaboratore professionale	Vacante		1	

### III AREA:TECNICA 3º POSIZIONE ORGANIZZATIVA

## SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, CED sistema informativo territoriale

CAT.	Pos.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti,	Note Tempi di copertura	
	ECOII.				trasformati	rempi di copertura	
D3	D3	Funzionario tecnico	Daminato Sergio	1			
С	C3	Istruttore tecnico	Marighetto Michela	1			
B3	В	Operaio specializzato	Vacante		1	Da assumere tramite mobilità in alternativa all'Operaio qualificato categoria giuridica B1 o mediante concorso	
В3	B5	Operaio specializzato	Bonaldo Giovanni	1			
B1	В	Operaio qualificato	Vacante		1		
B1	В	Operaio qualificato	Vacante		1	Da assumere tramite mobilità in alternativa all'Operaio specializzato categoria giuridica B3 o mediante concorso	

IV AREA: URBANISTICA 4º POSIZIONE ORGANIZZATIVA

## SERVIZI: URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE

CAT.	Pos.	Profilo	Nominativo	Posti	Posti nuovi,	Note
	Econ.	professionale		coperti	vacanti, trasformati	Tempi di copertura
D1	D3	Istruttore direttivo tecnico	Piva Nicola	1		
С	C4	Istruttore	Tomietto Luca	1		

		contabile			
С	C3	Istruttore tecnico	Pozzobon Daniele	part time 66,66%	
B1	B5	Esecutore	Dalle Fratte Carla	part time 66,66%	

V AREA: POLIZIA LOCALE 5^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

## SERVIZI: POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE

CAT.	Pos.	Profilo	Nominativo	Posti	Posti nuovi,	Note	
	Econ.	professionale		coperti	vacanti, trasformati	Tempi di copertura	
D1	D4	Istruttore direttivo	Pellizzari Angelo	1			
С	C5	Istruttore di vigilanza	Frasson Luigi			Cessato a far data dal 01/10/2016 da sostituire con altro istruttori di vigilanza Categoria Giuridica C	
С	C4	Istruttore di vigilanza	Moretti Gianni	1			
С	C1	Istruttore di vigilanza	Marcon Mauro	1			
С	С	Istruttore di vigilanza			1	Da assumere tramite mobilità o mediante concorso	
С	С	Istruttore di vigilanza			1	Da assumere tramite mobilità o mediante concorso	

CESSAZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PREVISTE NEL PERIODO 2017-2019 (salvo ulteriori variazioni della normativa in materia di collocamento a riposo)

## ANNO 2017

1 Istruttore amministrativo – Categoria Giuridica C – Posizione C2 (per mobilità verso altro Ente)

#### **ANNO 2018**

1 Istruttore Direttivo - Categoria Giuridica D1

**ANNO 2019** 

1 Istruttore Amministrativo - Categoria Giuridica C

#### PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017-2019

#### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

#### **ANNO 2017**

- n. 1 Istruttore amministrativo Categoria Giuridica C (per mobilità da altro Ente)
- n. 1 Operaio qualificato- Categoria Giuridica B1 Area Manutenzioni Lavori Pubblici oppure
- n. 1 Operaio specializzato Categoria Giuridica B3 Area Manutenzioni Lavori Pubblici
- n. 2 Istruttori di vigilanza Categoria Giuridica C (nell'eventualità che le procedure di mobilità espletate nel 2016 non si concludano entro il 31/12/2016)

**ANNO 2018** 

/

**ANNO 2019** 

1 Istruttore Direttivo - Categoria Giuridica D1

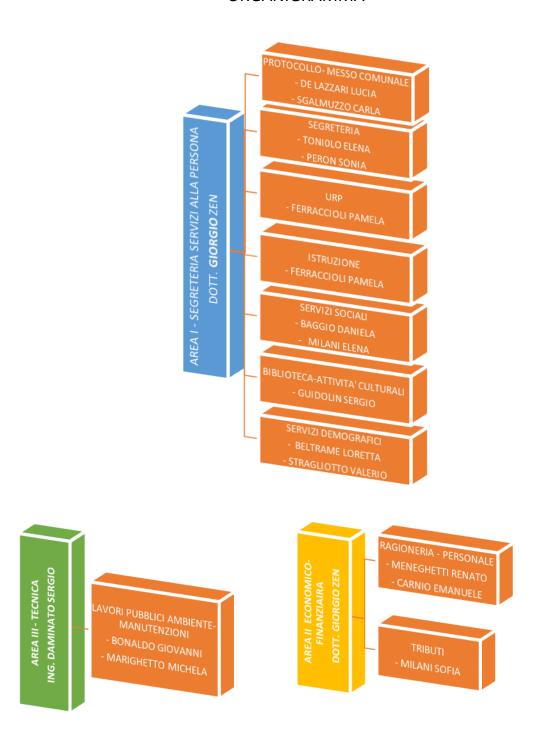
#### ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2017: nessuna.

La politica assunzione tiene conto del fatto che è possibile sostituire il 60% del costo del personale cessato nel corso del 2014 e il 75% del costo del personale cessato nel 2015 e 2016 e meno che non si effettuino mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nel qual caso è sufficiente cha la spesa del personale riferita al 2017 e successivi non sia superiore alla spesa media del triennio 2011-2013 (per una maggiore specifica si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/10/2016).

A tale riguardo, l'organigramma potrebbe subire a breve delle modificazioni.

## **ORGANIGRAMMA**







## PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2017 - 2019

#### **PREMESSO**

- che il D.Lgs. 1 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" all'art. 48 prevede che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Ai sensi del medesimo articolo, le amministrazioni inadempienti non possono assumere nuovo personale compreso quello appartenente alle categorie protette;
- che gli obiettivi di detto piano sono quelli di porre al centro l'attenzione la persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, sviluppare i criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro ed individuare competenze di genere da valorizzare;
- che l'art. 19 "Pari Opportunità" del CCNL Regioni e Autonomie Locali del 14/09/2000, al comma 1, prevede che "Al fine di attivare misure e meccanismi tesi a consentire una reale parità tra uomini e donne all'interno del comparto, nell'ambito delle più ampie previsioni dell'art. 2, comma 6, della L.125/1991 e degli artt.7, comma 1, e 61 del D.Lgs.n. 29/1993, saranno definiti, con la contrattazione decentrata integrativa, interventi che si concretizzino in "azioni positive" a favore delle lavoratrici";
- che nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2016-2018.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente Piano Triennale 2017-2019 delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) agli orari di lavoro;
- 2) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni

economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

#### SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 14.12.2016, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	2	6	4	0	13
Uomini	5	5	2	0	11

Si dà quindi atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 in quanto non sussiste un divario fra generi, inferiore a due terzi.

I Responsabili dei Servizi, a cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, sono quattro di cui nessuna donna.

#### **OBIETTIVI DEL PIANO**

Il presente piano si pone come obiettivi:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare attraverso azioni che prendano in considerazione le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, in equilibrio con le esigenze dei servizi dell'ente.

#### **AZIONI POSITIVE**

## ORARI DI LAVORO

Valutare soluzioni per particolari necessità di tipo familiare o personale nel rispetto di un equilibrio fra esigenze di servizio dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.

Favorire agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

Rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti, assicurandone la tempestività.

#### SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e delle progressioni economiche e di carriera, senza discriminazioni di genere.

#### COMMISSIONI DI CONCORSO E BANDI DI SELEZIONE

In tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni sarà assicurata la presenza di un terzo dei componenti di sesso femminile.

Nei bandi di selezione per l'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne senza alcuna discriminazione nei confronti delle donne.

### **DURATA DEL PIANO**

Il presente piano ha durata triennale (2017/2019).

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente.



## b) Le risorse strumentali

## Gli automezzi e mezzi operativi

	N	Numero mezzi			arburante	Vetustà mezzi			
Settore / Servizio	Auto	Mezzi operativi	Totale	Verde	gasolio	gas	meno di 5 anni	da 5 a 10 anni	oltre 10 anni
Lavori Pubblici	0	3	3	0	3	0	0	0	3
Polizia locale	1	1	2	1	1	0	1	0	1
Protezione civile	1	0	1	0	1	0	0	0	1
Assistenza domiciliare	2	2	4	1	2	1	1	3	1
Totale mezzi e	4	6	10	2	7	1	2	3	6

Come si può rilevare si tratta di un parco mezzi particolarmente vetusto, anche in relazione ad una normativa che negli ultimi anni ha fortemente limitato la possibilità di acquisto di nuove autovetture e mezzi operativi.

## Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

	Person		stampanti		stampanti					
Settori di riferimento	al compu ter	Monito r	B/N	colori	B/N	colori	Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio
Settore Segreteria e anagrafe	9	9	5	0	0	0	0	1	24	2
Settore organi II. e AA.PP	4	4	1	0	0	0	0	0	9	0
Settore Economico Finanziario	4	4	3	0	0	0	0	0	11	3
Settore Lavori Pubblici	2	2	1	0	0	0	1	0	6	1
Settore Urbanistica	3	3	2	0	0	0	0	0	8	1
Settore socio- assistenziale	3	3	2	0	0	0	0	0	8	1
Settore cultura e istruzione	9	9	1	0	0	0	0	0	19	0
Settore Polizia Locale	4	3	1	1	0	0	0	0	9	1
Altri servizi generali	0	0	2	0	0	0	0	1	3	1
Totale attrezzature	38	37	18	1	0	0	1	2	97	10

## c) Gli organismi partecipati ed i servizi pubblici locali



## Le partecipazioni dirette

Le partecipazioni dirette in enti, aziende e società detenute dal Comune di Castello di Godego al 31/12/2015, sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZ. COMUNE	% PARTECIPAZ. PUBBLICA
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)	1,63%	100%
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	3,38%	100%
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE (ATO)	0,84%	100%
C.T.M. SERVIZI SRL	5,15%	100%
MARCA RISCOSSIONI SPA	5,15%	100%
MOBILITA' DI MARCA SPA (MOM SPA)	0,307%	100%
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SRL (SAT SRL)	1,00459%	100%
SERVIZI IDRICI DELLA CASTELLANA (S.I.C. ASC)	20,48%	100%

Con apposita deliberazione di Giunta Comunale è stata approvato l'elenco degli Enti/Società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e l'elenco degli Enti/Società ricompresi nel "Perimetro di consolidamento" ai fini della redazione del bilancio consolidato che per il Comune di Castello diventa per la prima volta obbligatorio nel 2017 con riferimento all'esercizio finanziario 2016, che di seguito si riportano:

	ELENCO					
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO – ANNO 2016						
N.	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZ.				
1	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (ATS SRL)	1,63%				
2	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	1,22%				
3	CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE (ATO)	0,84%				
4	MOBILITA' DI MARCA SPA (MOM SPA)	0,48%				
5	SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SRL (SAT SRL)	1,00459%				

	ELENCO							
	ENTI E SOCIETA' DA INCLUDERE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO							
N.	DENOMINAZIONE ENTE O SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZ.	TOTALE ATTIVO	PATRIM. NETTO	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	CONSOLIDAMENTO E METODO		
1 2	COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO  ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (ATS	== 1,63%	17.739.068,17 132.146.646,00	12.000.389,82	2.244.085,22	CAPOGRUPPO		
2	SRL)	1,63%	132.146.646,00	10.200.208,00	48.047.320,00	metodo proporzionale		
3	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	1,22%	28.722.091,00	12.680.745,00	2.002.188,00	SI metodo proporzionale		
4	CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE ATO	0,84%	20.782.266,96	2.605.061,75	502.212,00	SI metodo proporzionale		
5	SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SRL (SAT SRL)	1,00459%	29.776.520,00	19.473.087,00	219.696,00	SI metodo proporzionale		

## La gestione dei servizi pubblici locali

#### Il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)

Il ciclo completo dell'acqua è affidato e gestito dalle società partecipate dal Comune SAT – Schievenin Alto Trevigiano Srl per quanto riguarda la captazione e adduzione dell'acqua e ATS – Alto Trevigiano Servizi srl per quanto riguarda la distribuzione, il servizio di fognatura e depurazione.

Il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano dal 31 dicembre 2006 si è trasformato in Schievenin Alto Trevigiano srl il quale da 2 gennaio 2007 si scinde creando Schievenin Gestione srl al quale cede la gestione del servizio idrico integrato.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 in data 25 settembre 2008 è stato approvato il "Progetto di fusione per incorporazione di Schievenin Gestione srl in Alto Trevigiano Servizi srl".

### Il servizio integrato dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento)

L'intero ciclo dei rifiuti è affidato a Contarina Spa - società in *"house providing"* del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV3.

E' un'azienda interamente pubblica diretta e coordinata dai Consorzi, che ne detengono la proprietà con le seguenti quote: Consorzio Priula 60% e Consorzio TVTre 40% e si occupa della gestione dei rifiuti all'interno della provincia di Treviso, attraverso un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero, producendo un impatto positivo sia sulla natura che sulla vita dei cittadini.

Contarina e i Consorzi si trovano da anni ai vertici europei in termini di raccolta differenziata e sono un esempio di realtà pubblica all'avanguardia nei servizi e nei risultati, operando per affiancare la comunità nel raggiungimento di un obiettivo comune: la tutela dell'ambiente.

#### Il servizio di distribuzione gas

Il Servizio di distribuzione del gas attualmente è affidato in concessione ad Asco Piave Spa con sede in Pieve di Soligo, in attesa della gara ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 164/2000 che ha stabilito che l'attività di distribuzione del gas naturale, in quanto servizio pubblico, debba essere affidata esclusivamente mediante gara per una durata non superiore a 12 anni ed ha attribuito agli enti locali, titolari del servizio pubblico, gli importanti compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione.

Dopo alcune proroghe, l'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 1° giugno 2011, n. 93, ha previsto l'obbligo di procedere alla gara per la concessione del servizio su base d'ambito territoriale minimo, definito dal D.M. 19.01.2011, come integrato dal D.M. 18.10.2011. In virtù della normativa richiamata, questo Comune appartiene all'ambito territoriale minimo (ATEM) denominato "Treviso 1 Sud", unitamente ad altri 27 comuni.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 02/04/2014 è stata individuata la Provincia di Treviso quale stazione appaltante per la procedura di gara relativa all'ambito ATEM "Treviso 1 Sud", delegando allo stesso tutti gli atti accessori e consequenziali derivanti da tale compito.

Con successivo provvedimento del Consiglio Comunale n. 44 del 28/11/2015 è stato approvato uno schema di convenzione finalizzata a disciplinare nello specifico i compiti della stazione appaltante.

## Il servizio di trasporto pubblico locale

Il TPL-Trasporto Pubblico Locale è affidato alla partecipata MOM Spa, società costituita su iniziativa della provincia di Treviso, che ha assorbito per fusione le quattro aziende di TPL (fra le quali CTM spa) a partecipazione pubblica operanti nella provincia di Treviso.

L'operazione di fusione, per quanto riguarda il Comune di Casello di Godego, è stata autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 8 giugno 2012.



## ) Le risorse finanziarie correnti (le principali entrate correnti)

Il bilancio di previsione è basato, fra l'altro, sul principio della "unità" (art. 162 comma 2 del TUEL) secondo il quale "Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge".

Le entrate correnti sono classificate per natura:

- Entrate tributarie (imposte, tasse e altri tributi): in alcuni casi dipendono dalle aliquote fissate dal Comune e comportano un prelievo diretto nei confronti dei cittadini. (IMU, TASI abitazione principale solo categorie catastali A1 A8 A9, addizionale comunale all'IRPEF). In altri casi si riferiscono a particolari attività (gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni), gestiti da concessionari. Dal 2013 un'entrata significativa è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale, alimentato dalle entrate IMU dei Comuni e redistribuito sulla base di complessi conteggi: oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze viene ridotto in occasione delle operazioni di *spending review* a carico dei Comuni. Dal 2016 viene riconosciuto dallo Stato un contributo compensativo per l'esenzione del pagamento della TASI sull'abitazione prinicipale (tranne le categorie catastali A1 A8 A9 che sono tenute al pagamento.
- Entrate da trasferimenti e contributi correnti, costituite da trasferimenti:
- da parte dello Stato: quale ad esempio in fondo per gli investimenti che è in via di esaurimento, altri fondi di importo limitato;
- da parte della Regione: per attività di interesse pubblico, trasferite e/o delegate (assistenza scolastica e asili, assistenza alla persona, istruzione, bandi regionali);
- da parte di altri enti territoriali (Provincia, altri Comuni, ULSS).
- Entrate extra tributarie: si tratta dei corrispettivi versati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi e beni comunali e sono finalizzati alla copertura totale o parziale dei costi. Si tratta della TOSAP (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche), i fitti attivi, i proventi della gestione derivanti dal trasporto e dalla mensa scolastica, dagli impianti sportivi (in particolare dalla nuova palestra), dai locali ecc. Fanno parte delle entrate extra tributarie anche le sanzioni per violazioni di regolamenti comunali e norme di legge (es. Codice della Strada).

La gestione in conto capitale è invece relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dettagliati attraverso il Piano delle opere pubbliche (per gli importi superiori a 100.000 euro), all'acquisto di beni durevoli e attrezzature, alla manutenzione straordinaria del patrimonio e al trasferimento di capitali a terzi.

Le risorse sono reperite attraverso la gestione del patrimonio disponibile, i contributi ottenuti da altri

Enti (in particolare Regione, Stato e Unione Europea), gli oneri di urbanizzazione, gli standard urbanistici, le alienazioni, l'assunzione di mutui e l'utilizzo di avanzi di amministrazione degli anni precedenti.

Le scelte in materia tributaria e non, sono determinate prima di tutto dalle norme relative a ciascuna tipologia di entrata e di spesa. Risentono inoltre delle scelte operate anche dalle amministrazioni precedenti, ad esempio per quanto concerne il livello di indebitamento e le quote di ammortamento che già gravano sul bilancio. Infine sono influenzate dalla situazione economica generale, in particolar modo per ciò che concerne le alienazioni di immobili.

Il decreto sul federalismo fiscale, il decreto "salva Italia", le leggi di stabilità, i decreti "spending review" hanno determinato nel giro di breve tempo un radicale mutamento del rapporto tra lo Stato e i livelli locali, sia sul tema dei tributi locali, sia dei trasferimenti che i Comuni ricevono e questo ha comportato il cambiamento strutturale delle entrate dei Comuni.

Con l'introduzione di IMU, TARI e TASI (IUC) e con il rafforzamento dell'addizionale IRPEF, nel 2015 il Governo aveva voluto favorire il percorso del federalismo fiscale, dando in mano ai Comuni le principali leve delle proprie entrate, garantendo solamente un fondo perequativo che dovrebbe andare ad esaurimento. Tale fondo verrà sempre più ridefinito sulla base dell'introduzione dei costi standard, definiti con i livelli essenziali di servizi erogati. Dal 2016 però è stato nuovamente reintrodotto un trasferimento compensativo per il mancato gettito sulla prima abitazione oltre che per poste minori a seguito, ad esempio, l'abolizione IMU dei terreni posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), l'agevolazione sugli usi gratuiti prevista a livello statale e la possibile parziale detassazione sui fabbricati tipo D (imbullonati).

I Comuni, mai come in questa fase storica si trovano nell'incertezza sia per le condizioni economiche generali, ma ancor più perché queste nuove regole, oggetto di continue modifiche, non consentono una perfetta previsione del bilancio ed una efficace programmazione delle risorse pluriennali. A questo si aggiunge che anche per l'anno 2017 non possono essere previsti aumenti tributari. Alla data di redazione del presente DUP non si sa ancora quali saranno le determinazioni statali per il prossimo triennio 2017-2019 relativamente al fondo di solidarietà comunale.

Scrivere il Documento Unico di Programmazione risulta quindi complicato, perché prevedere l'andamento delle voci che compongono le entrate e lo scenario che si definirà con i costi standard è tutt'altro che definibile. Sarà quindi necessario adeguare via via le previsioni, adattandole ad uno scenario in movimento.

Ciò detto, è necessario basare inevitabilmente su stime prudenti le previsioni di entrata del prossimo triennio.

#### La previsione per i prossimi anni

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti è fatta sulla base delle seguenti ipotesi:

- previsione di aliquote non aumentabili dei tributi comunali;
- previsione di un trend confermato decrescente dei contributi statali e regionali;
- previsione dell'aumento secondo gli indici ISTAT (in questi ultimi anni tendenti allo 0) delle entrate extra-tributarie;

- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti, per progetti di gestione corrente) presso enti pubblici e privati;
- finanziamento di investimenti con alienazione dei beni del patrimonio disponibile, con avanzo di parte corrente e con quote dell'eventuale avanzo di amministrazione degli anni precedenti;
- ricorso, per quando possibile a nuove forme di indebitamento.

Le ipotesi dei flussi di entrata ed uscita del periodo di riferimento potranno subire variazioni consistenti, in relazione alle variabili sopra descritte e indipendenti dalla volontà e controllo dell'Ente, anche in ragione di nuovi interventi in materia di federalismo fiscale e assetto della finanza locale. In relazione ai processi di contenimento della spesa, questa Amministrazione ha già affrontato con piano di razionalizzazione della spesa, la ricerca di un miglior utilizzo delle risorse individuate nel presente documento.

# Il Documento Unico di Programmazione – Le Missioni e i Programmi.

Le Missioni e i Programmi definiscono i bisogni, le priorità e le tendenze entro cui, in base al DUP, si dovrà attestare l'attività dell'Ente. Viene redatto per missioni e programmi, al fine di costituire, sul piano operativo, il raccordo tra il bilancio finanziario annuale e pluriennale con l'attività programmata, espressa in termini di finalità da perseguire e obiettivi che si intendono conseguire nel triennio.

Dal 2016, se necessario, il DUP continua a venire aggiornato, nel contesto della verifica dello stato di attuazione dei programmi, apportando le necessarie integrazioni e correzioni sulla base del reale andamento della gestione.

Si delinea così un processo di programmazione e controllo, attraverso il quale con attenzione alle reali possibilità operative dell'Ente, vengono individuate ed aggiornate le azioni che permettono di conseguire con efficienza, efficacia ed equità i programmi previsti.

#### Armonizzazione contabile

L'aspetto della programmazione è ancor più importante a partire dal 2016, anno in cui è entrata compiutamente ed esclusivamente in vigore la c.d. armonizzazione contabile. Dal 2017, con riferimento al rendiconto 2016, il Comune di Castello di Godego dovrà redigere anche il bilancio consolidato con le società partecipate.

# Trasparenza e anticorruzione

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 4 del 27/01/2016, ha provveduto all'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione 2016/2018 e del programma triennale della trasparenza e integrità 2016/2018. Nel mese di gennaio 2017 questi documenti saranno approvati per il triennio 2017-2019.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di

procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche.

- obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività positivamente già poste in essere presso il Comune di Castello di Godego.

Le Entrate correnti del nostro bilancio sono costituite da circa 60 voci ma quelle che risultano veramente significative (almeno 100 mila euro) si riducono a 7-8 e, più precisamente:

## 1. IMU – Imposta Municipale

Anche per l'anno 2017 è stata confermata la IUC e quindi la stessa struttura delle entrate tributarie dell'anno 2016.

L'IMU non si applica all'abitazione principale e lo Stato non ne riconosce più il mancato gettito. Lo Stato continua altresì ad avocare a se il gettito dei fabbricati di categoria D (per l'aliquota base del 7,6 per mille).

Per l'IMU il gettito è stato stimato sulla base del dato comunicato dal Ministero dell'Economia e Finanze, utilizzato anche per la riduzione dei trasferimenti statali, oltre che sulla base della banca dati IMU realizzata nel corso del 2013 e in fase di continuo aggiornamento.

Le aliquote che saranno applicate nel 2017 saranno le seguenti:

#### IMU:

OGGETTO DI IMPOSTA	ALIQUOTE
Aliquota ordinaria	9,4 ‰
Abitazioni principali categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze  ***	3,5 ‰
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.	8,6‰
Aliquota per terreni agricoli	9,2‰

\*\*\* detrazione Euro 200,00 a favore dei soggetti passivi persone fisiche che unitamente al proprio nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze.

#### 2. Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale IRPEF per il 2017 viene confermata rispetto al 2016 differenziandola in base agli scaglioni di reddito con soglia di esenzione a € 15.000,00. Come è possibile rilevare dai dati messi a disposizione dal MEF, grava principalmente sui redditi da lavoro dipendente e pensione.

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Contribuenti con reddito imponibile fino € 15.000,00	0,40%
Contribuenti con reddito imponibile da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	0,45%
Contribuenti con reddito imponibile da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	0,70%
Contribuenti con reddito imponibile da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	0,78%
Contribuenti con reddito imponibile oltre € 75.000,00	0,80%

#### 3. La TASI – Tassa sui Servizi Indivisibili

Con la Legge di Stabilità 2016 è stata prevista l'abolizione della TASI (tributo sui servizi indivisibili) sulla prima casa. Il Comune di Castello di Godego per l'anno 2015 aveva deliberato un'aliquota del 2,5 per mille sulle abitazioni principali mantenendo quella prevista nell'anno 2014. Lo Stato per il 2016 ha garantito tutto il mancato gettito pari a circa 625.000,00 euro.

Le aliquote che saranno applicate nel 2017 saranno le seguenti:

#### TASI:

OGGETTO DI IMPOSTA	ALIQUOTE
Abitazioni principali A1 A8 A9 e relative pertinenze	2,5 ‰
Tutti gli altri immobili	0 ‰

# 4. Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale riconosciuto dallo Stato al Comune di Castello di Godego per il 2016, alla data attuale, è stato determinato in € 483.357,13 (che contiene però il mancato gettito TASI sulla prima casa). Per il prossimi anni tale fondo è previsto in ulteriore diminuzione a seguito della maggiore capacità fiscale del Comune di Castello di Godego rispetto ad altri Comuni italiani.

# 5. Gli altri trasferimenti compensativi

A seguito dell'applicazione dell'IMU i trasferimenti statali sono ridotti al fondo per lo sviluppo degli investimenti, ad esaurimento, collegato a mutui in ammortamento. Anche per il 2017 è stato previsto, in considerazione del fatto che la TASI sulla prima casa è stata abolita, un contributo compensativo da parte dello Stato.

# 6. Le Sanzioni amministrative codice della strada

Tra le entrate extratributarie le sanzioni amministrative del codice della strada e quelle relative alla violazione dei regolamenti comunali costituiscono quelle che garantiscono un maggior gettito al Comune. A far data dal mese di aprile del 2016 si è provveduto ad installare un Photo-Red installarsi presso il semaforo situato all'incontro tra Via Trento, Via Marconi, Via San Pietro e Via Grande, che ha incrementato il valore delle sanzioni.

All'inizio del 2017 è prevista l'installazione di un autovelox, anch'esso da prendere a noleggio.

#### 7. Il rimborso delle rette di ricovero di anziani e disabili

A fronte dell'inserimento nelle Case di Riposo per anziani viene riconosciuto dalle famiglie il rimborso per il sostenimento delle rette o viceversa un integrazioni nel caso le famiglie stesse ne sostengano il costo.



# Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento

Oramai da alcuni anni le entrate in conto capitale finalizzate al finanziamento della spesa di investimento sono costituite quasi esclusivamente da entrate proprie.

Per il triennio 2017-2019 sono state previste le seguenti risorse straordinarie:

# Proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)

La previsione di entrata stimata per il prossimo triennio deve tenere conto dell'evoluzione degli anni precedenti (vedi prospetto riportato di seguito), della mutata normativa urbanistica regionale e della flessione del mercato immobiliare nell'ultimo periodo.

Tenuto conto del gettito medio degli anni precedenti (2015-2016) e in attesa di conoscere il dato definitivo del 2016, nel triennio 2017-2019 si ritiene attendibile stimare un'entrata triennale di circa € 330.000,00, comprensiva delle sanzioni relative agli abusi edilizi. Nel 2017 dovrebbe entrare anche il contributo statale di € 1.822.147,81.

Anno	Previsione	Variazioni	Previsione finale	Riscossioni
	iniziale			
2013	200.000,00	0,00	200.000,00	190.427,25
2014	200.000,00	0,00	200.000,00	177.802,98
2015	181.568,25	-20.321,58	161.246,67	152.888,76

#### Concessioni cimiteriali e alienazioni aree cimiteriali

Questa categoria di entrata comprende esclusivamente i proventi da concessione di aree cimiteriali per la realizzazione di cappelle gentilizie per un'entrata annuale stimata per il 2017 in € 130.000,00 che Contarina provvederà a trasferirci.

# Trasferimenti in conto capitale da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ecc.)

Il difficile contesto generale della finanza pubblica ha radicalmente ridotto l'intervento dei soggetti pubblici per il finanziamento delle opere pubbliche programmate dai Comuni.

Pur in questo difficilissimo contesto, il Comune ha fatto domanda di accedere ai contribuiti previsti dall'art. 10 delle Legge 104 del 2013 relativo "programmazione nazionale triennale degli interventi di edilizia scolastica" per la realizzazione di un nuovo polo scolastico da realizzare nell'area adiacente il plesso delle Scuole Medie, per il quale è previsto un contributo nel 2017 di € 1.822.147,81, non sufficiente però per finanziare l'intero progetto di € 3.122.000,00 per cui l'Ente deve ricercare altre forme di co-finanziamento dell'opera (vedi punti seguenti) compatibilmente con in nuovi vincoli di equilibrio del bilancio.

La "riforma" delle Province ha oramai reso l'ente Provincia un interlocutore sul quale risulta difficile fare affidamento per eventuali finanziamenti.

Anche la Regione sta riducendo il proprio intervento sul territorio ed ha notevoli difficoltà anche ad erogare (pagare) i contributi relativi ad opere già finanziate e realizzate, per le quali spesso vi è già l'impegno di assegnazione regionale. In ogni caso il Comune di Castello di Godego ha presentato nella parte finale dell'anno 2016 diversi progetti "finanziabili" dalla Regione Veneto e per uno, riguardante il superamento di barriere architettoniche nel territorio comunale, ha già ottenuto un finanziamento di € 48.440,31 a fronte di un intervento previsto di € 100.000,00.

#### Destinazione avanzo di amministrazione

Negli ultimi anni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento della spese di investimento aveva riflessi negativi sui saldi del patto di stabilità, a meno che non venisse destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

I nuovi vincoli degli equilibri del bilancio previsti dalla "legge di stabilità 2017" ripropongono lo stesso problema però consentono l'utilizzo di avanzo o di indebitamento (alternativamente) in misura corrispondente alla riduzione del debito programmata nell'anno 2016, all'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità e ad altri fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione. La legge finanziaria 2017 prevede però uno stanziamento complessivo di 300.000.000,00 di euro a livello nazionale destinati all'edilizia scolastica che possono essere defalcati dal conteggio del pareggio di bilancio.

# L'indebitamento (concessione di mutui)

Il Comune di Castello di Godego potrà assumere nel triennio 2017-2019 un nuovo mutuo flessibile finalizzato alla costruzione del nuovo plesso scolastico per un valore presunto di € 680.000,00.

# Alienazioni beni immobili

Questo Comune non detiene un significativo patrimonio immobiliare e questa voce non ha mai costituito un elemento determinante per la programmazione dei propri investimenti.

A ogni modo per il triennio 2017-2019 viene prevista l'alienazione di aree di Via Masaccio e di Via Piave, tratto di strada di via Garibaldi e tratto di strada di Via Corazzin.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017-2019

DENOMINAZIONE	IDENTIFICAZIONE	SUPERFICIE	SUPERFICIE DA
	CATASTALE/INDIVIDUAZIONE	Totale mq	ALIENARE mq
Area di via Piave	Fg. 13 - Mappale n. 1761	7690	7690
Area di via Masaccio	Fg. 5 - Particella 1048	1990	1990
Area di via Masaccio	Fg. 5 - Particella 1049	1800	1800
Tratto di strada di via Garibaldi	Tratto di strada confinante con foglio 12 particelle n.15, 1288, 794 e 604	500	500

Tratto di Via Corazzin   Tratto di strada confinante con foglio		93	93
	6 particelle 305, 324,692, 691		
Area di Via Vittorio	Parte adibita a verde individuata con	51	51
Veneto	foglio 12 particella n. 907 (parte)		

# L'indebitamento e la gestione strategica del debito

Nel corso del 2015 sono stati assunti n. 3 mutui con l'Istituto di Credito Sportivo di € 150.000,00 (a tasso 0), di € 250.000,00 e di € 160.000,00 (a tassi particolarmente agevolati), per il finanziamento della nuova palestra il cui progetto ammontava ad € 560.000,00.

Nel 2016 non è stata prevista l'assunzione del mutuo per il finanziamento del nuovo polo scolastico a seguito del rinvio dell'assegnazione del contributo statale di € 1.822.147,81.

L'incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti risulta abbondantemente sotto il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL 267 ma ciò non consente al nostro Comune di accedere liberamente all'indebitamento in quanto l'art. 10 del Legge 24/12/2012 n. 243 dispone che "Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione".

# Investimenti e realizzazione opere pubbliche

Ancora prima di dare avvio alla programmazione degli investimenti del triennio 2017-2019, l'Ente ha a disposizione circa 100.000,00 euro per opere già programmate e finanziate negli anni precedenti e che dovranno trovare realizzazione entro la fine 2017, oltre a quelle previste nel corso del corrente anno, fra le quali la progettazione del nuovo polo scolastico, le opere di finitura della nuova palestra.

# Il Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019

Descrizione	2017	2018	2019
REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	602.000,00	1.070.000,00	1.450.000,00
INTERVENTO DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	100.000,00		
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA G BIANCO	296.564,00		
INTERVENTI DI EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE		150.000,00	
PISTA CICLABILE VIA GRANDE		350.000,00	
MANUTENZIONE STRADE		100.000,00	100.000,00

Come si può vedere il piano è incentrato principalmente sul progetto di realizzazione del nuovo polo scolastico nell'area adiacente le Scuole Medie la cui concreta realizzazione però è condizionata prevalentemente da fattori esterni e dovrà essere monitorata nella sua fase di

realizzazione al fine di rispettare il pareggio di bilancio nelle 3 annualità 2017-2018-2019. Nanni successivi sono previsti invece principalmente degli interventi sulla viabilità.	legli



# B.3 Le linee programmatiche di mandato e il Piano Generale di Sviluppo

Come precisato nelle premesse il DUP 2017-2019 deve risultare compatibile con il "Programma di mandato" del Sindaco, con il Piano Generale di Sviluppo e con il DUP 2016-2018.

L'articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice a pag. 109) dispone che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Questa Amministrazione è in carica in seguito alle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013 conclusesi con l'elezione del Sindaco dott. Pier Antonio Nicoletti e la proclamazione è avvenuta il 27 maggio 2013. Nel rispetto del già richiamato art. 46 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale (deliberazione n. 57 in data 12/11/2013) le linee programmatiche per il mandato 2013-2018 incentrate su 7 temi e obiettivi strategici che qui semplicemente si elencano (per completezza si rinvia al "programma di mandato"):

## 1. POLITICA SOCIALE ED A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

- 1.1. PROPOSTA PER I SERVIZI SOCIALI E L'ASSISTENZA
- 1.2. ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITÀ INTEGRATIVE
- 1.3. IMMIGRAZIONE EMARGINAZIONE
- 1.4. PROPOSTA PER L'ASSOCIAZIONISMO
- 1.5. SPORT ATTIVITA' RICREATIVE POLITICHE GIOVANILI

#### 2. POLITICA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA

2.1. PROPOSTA PER L'ORDINE PUBBLICO

#### 3. PIANO LAVORI PUBBLICI URBANISTICA E PATRIMONIO

- 3.1. PROPOSTA PER IL CENTRO STORICO
- 3.2. PROPOSTA PER IL POLO SCOLASTICO E IL CENTRO
- 3.3. PROPOSTA PER LA PIAZZA
- 3.4. PROPOSTA PER I PARCHEGGI
- 3.5. URBANISTICA
- 3.6. LAVORI PUBBLICI VIABILITÀ

# 4. ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

- 4.1. AGRICOLTURA
- 4.2. COMMERCIO

# 5. RIFORME ISTITUZIONALI. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

- 5.1. PROPOSTA PER GLI UFFICI COMUNALI
- 5.2. PROPOSTA PER IL RAPPORTO CON I CITTADINI

# 6. AMBIENTE - ECOLOGIA

6.1. AMBIENTE - VERDE PUBBLICO

# 7. L'EUROPA PER GODEGO

#### 7.1. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che "gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo".

L'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente "il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni";

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabiltà degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, il quale stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

A questo riguardo questa Amministrazione ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 16/07/2014, il Piano Generale di Sviluppo per la legislatura 2013/2018 (Anni di riferimento 2014-2018) incentrate su 6 temi e obiettivi strategici che qui semplicemente si elencano (per completezza si rinvia al "Piano Generale di Sviluppo"):

# 1) Attività produttive

- 1.1. Accreditamento Sportello Unico per le attività produttive
- 1.2. Concertazione con le categorie
- 1.3. Revisione Piani del Commercio, Pubblici Esercizi, Commercio Ambulante
- 1.4. Liberalizzazioni e semplificazioni
- 1.5. Farmacia

**AGRICOLTURA** 

**COMMERCIO** 

# 2) Pubblica istruzione, cultura ed attività giovanile

- 2.1. Trasporto scolastico
- 2.2. Godego Premia
- 2.3. Biblioteca
- 2.4. Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: "Sui Sentieri degli Ezzelini":

- 2.5. Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: individuazione e valorizzazione di un itinerario denominato "percorsi della devozione nella castellana":
- 2.6. Museo Civico di Villa Priuli.
- 2.7. Progetto per il Centenario della Grande Guerra.
- 2.8. Progetto "Far fiorire la memoria".
- 2.9. Gemellaggi Boves CN e Labastide St. Pierre (F)
- 2.10. Progetti: "Librovolando", "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica".
- 2.11. Eventi teatrali e musicali nelle Ville di Castello di Godego.
- 2.12. Mostre.
- 2.13. Artefatti.
- 2.14. Sostegno alla Consulta e all'associazionismo

# 3) Ambiente, Ecologia, Patrimonio, Urbanistica e Centro Storico, Lavori Pubblici

- 3.1. Nuovo Piano Casa
- 3.2. Derattizzazione disinfestazione
- 3.3. Pubblica illuminazione
- 3.4. Valorizzazione dell'itinerario turistico sui Sentieri degli Ezzelini
- 3.5. Giornate dell'ambiente e giornata ecologica
- 3.6. Monitoraggio delle acque di falda
- 3.7. Piano di Assetto del Territorio.
- 3.8. Viabilità di livello superiore
- 3.9. Lavori Pubblici

# 4) Politica sociale ed a sostegno della Famiglia - Politiche Giovanili e Gemellaggi

- 4.1. Servizi sociali e assistenza
- 4.2. Proposta per l'associazionismo Spazi Associativi
- 4.3. Progetto "Orti Masaccio"

# 5) Rapporti Istituzionali, Sicurezza, Ordine Pubblico, Vigilanza.

- 5.1. Sicurezza stradale
- 5.2. Cerimonie ed associazioni
- 5.3. Ordine pubblico e sicurezza

# 6) Riforme istituzionali, gestione ed organizzazione

- 6.1. Proposta per gli uffici comunali
- 6.2. Proposta per il rapporto con i cittadini

# MI

#### B.4 Individuazione obiettivi strategici

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato, piano generale di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2017-2019 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccordate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:

Missione Descrizione		Assessore / i di
wiissione	— Везсиглопе	riferimento
		Nicoletti Pier Antonio,
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gardiman Barbara,
		Pegoraro Diego
2	Giustizia	<u>Non afferente</u>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Battaglia Mosè
4	Istruzione e diritto allo studio	Gardiman Barbara
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Gardiman Barbara,
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Tieppo Alberto
7	Turismo	Nicoletti Pier Antonio
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Nicoletti Pier Antonio
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Battaglia Mosè
	dell'ambiente	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Nicoletti Pier Antonio
11	Canada di ila	Battaglia Mosè Nicoletti Pier Antonio
11	Soccorso civile	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Gardiman Barbara
13	Tutela della salute	Non afferente
14	Sviluppo economico e competitività	Nicoletti Pier Antonio,
		Pegoraro Diego
15	Politiche per il lavoro e la formazione	Nicoletti Pier Antonio,
1.0	professionale	Gardiman Barbara
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Battaglia Mosè
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Nicoletti Pier Antonio
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Nicoletti Pier Antonio
19	Relazioni internazionali	<u>Non afferente</u>
20	Fondi e accantonamenti	Pegoraro Diego
50	Debito pubblico	Pegoraro Diego
60	Anticipazioni finanziarie	Pegoraro Diego
99	Servizi per conto terzi	Pegoraro Diego

Di seguito vengono illustrate le scelte strategich gestite o potenzialmente gestibili dal comune di Ca		riferimento	alle	missioni

# Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione (Sindaco Pier Antonio Nicoletti, Vicesindaco Barbara Gardiman, Assessore Diego Pegoraro e Assessore Mosè Battaglia

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

#### RIFORME ISTITUZIONALI. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

Il palazzo del Comune non è proprietà della Giunta che si insedia. E' e rimane dei cittadini che con le loro tasse lo mantengono. Questo non esclude il fatto che chi è investito della delega popolare a governare abbia la responsabilità di scegliere e decidere e quindi condurre l'amministrazione pubblica comunale. Il Comune è la "parte" dello Stato più vicina al cittadino, è il primo sportello che il cittadino incontra, cui si deve poter rivolgere per conoscere e saper relazionarsi con la burocrazia amministrativa. Deve ricevere risposte veloci ed adeguate. Deve trovare aiuto e collaborazione. Per questo subito dopo che questa Amministrazione si è insediata si è provveduto ad aggiornare lo Statuto comunale e provvedere ad elaborare ed aggiornare molti regolamenti di attuazione per poterlo applicare, nel serio intento di avvicinare il cittadino alla gestione della cosa pubblica. Si è intervenuti nell'organizzazione degli Uffici e degli spazi, attrezzato la sede della Protezione civile, predisposto una sala riunioni, aperta alle Associazioni, snellito l'accesso ai Servizi e agli Uffici. Ammodernato gli strumenti di lavoro degli Uffici. Alcune imprese paesane hanno donato le nuove sedie per la sala Consiliare e la sala riunioni, la prima motocicletta per la Polizia Locale, l'arredo d'ufficio. Altre contribuito a vario titolo nel agevolare la realizzazione di opere pubbliche ed eventi. Molte sono state nel passato le segnalazioni di lamentela da parte dei cittadini nelle modalità di erogazione dei servizi offerti dagli uffici comunali. Dalla presenza e dalla disponibilità degli amministratori a partire dal Sindaco, agli orari di accesso agli uffici. Dalla non sempre soddisfacente modalità di relazione con gli operatori, alla scarsa informazione sulle modalità di relazione per le varie prestazioni che il municipio è chiamato a dare. Le responsabilità, come sappiamo, non sono degli Uffici ma di chi ha ricevuto il compito di governare l'intero apparato. Questa Amministrazione può vantarsi di avere uno o più Amministratori tutti i giorni, mattina e pomeriggio in sede, sempre pronta a ricevere il cittadino, con appuntamento o meno.

# • Proposta per gli Uffici comunali

Continuano ad essere implementate tutte le azioni capaci di attuare i principi della trasparenza nell'attività svolta, chiarezza nel sapere a chi rivolgersi per avere le giuste informazioni. Un'apertura consona con le esigenze del pubblico. Una seria e costante presenza degli amministratori, per non scaricare sul personale incombenze che non competono loro. Maggiore accessibilità agli Uffici. Semplificazione e aiuto nello svolgimento delle pratiche, soprattutto nella fase iniziale. Per questo si è predisposto l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, un punto informativo che aiuti, con il coinvolgimento delle Associazioni, anche per alcuni aspetti della sua stessa gestione. L'Ufficio che è in continua fase d'implementazione, avendo per sua natura una caratteristica dinamica, produce e riceve modulistica, aiuta alla compilazione di domande, segue e divulga occasioni di partecipazione a opportunità rivolte ai cittadini. Si sta rimodulando una nuova degli Uffici più consona alle esigenze dell'utenza. Un dell'Amministrazione è a disposizione ogni prima domenica mattina di ogni mese (su appuntamento).

#### Proposta per il rapporto con i cittadini

Si è provveduto e verrà ancor più implementato una seria e costante informazione al cittadino, centrale e periferica degli atti amministrativi, degli eventi che possono interessare la popolazione, tramite bacheche, pubblicazioni, incontri pubblici generali, proponendo un accordo con la Parrocchia per l'utilizzo della Sala Abbaziale. Si dovranno indire incontri di quartiere, anche di tipo consultivo su questioni specifiche. Si sta continuamente lavorando per trovare soluzioni per rendere più moderno e corretto il rapporto: cittadino-comune, sia come gestione del rapporto che nella logistica predisposta attualmente. Il cittadino ha diritto ad avere sempre risposte chiare, certe e fornite in modo cortese dagli uffici comunali, evitando scortesie e lungaggini burocratiche o inutili rinvii ad altri sportelli. Si sono istituiti punti d'accesso informatico per agevolare alcune consultazioni e operazioni burocratiche. Il Consiglio comunale ha rivisitato il Regolamento di rappresentanza delle Borgate nei rapporti con gli Organi del Comune e sta provvedendo ora a rendere concreta questa nuova modalità di partecipazione attiva e democratica dei cittadino all'amministrazione pubblica programmando le elezioni dei Rappresentanti e Vice Rappresentanti delle Zone di Borgate.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 1.080.276,50	€ 1.058.011,50	€ 1.068.676,50

#### Missione 3)

# Ordine pubblico e sicurezza (Assessore Mosè Battaglia)

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

Vanno aumentati mezzi e personale della vigilanza comunale e va instaurata un'efficiente collaborazione con il gruppo di volontariato della Protezione Civile comunale, e l'Associazione Carabinieri.

# Ordine pubblico

Si deve potenziare questo servizio di controllo e protezione dei cittadini; é necessario utilizzare il personale amministrativo per compiti d'ufficio e di Messo Comunale, liberando la Polizia Locale da tali incombenze a favore delle attività di controllo e vigilanza. E' necessario aumentare i mezzi e il personale della polizia municipale per una più efficace presenza sul territorio, ampliando il controllo anche al territorio periferico.

L'Amministrazione sostituirà immediatamente l'agente andato in pensione e ne assumerà uno nuovo in modo da garantire un servizio completo con due agenti sempre presenti in turnazione.

L'Amministrazione verificherà la possibilità di poter contribuire a istituire un fondo assicurativo convenzionato per i danneggiamenti provocati da fatti eccezionali nelle abitazioni private. I cittadini hanno evidenziato tramite il questionario la presenza di zone comunali periferiche e centrali particolarmente a rischio. Si dovrà predisporre pertanto un piano di controllo particolare per tali aree.

Una particolare attenzione verrà posta per contrastare l'abbandono di rifiuti nei luoghi non predisposti alla raccolta. Atteggiamento che grava fortemente anche sotto l'aspetto economico su tutta la collettività.

#### Sicurezza stradale

Il progetto "A scuola per una strada sicura" continua con la presenza della polizia locale nelle zone più pericolose durante l'orario di entrata e uscita degli scolari e con la gestione di corsi di educazione stradale per gli alunni della scuola primaria e secondaria, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

All'interno di un piano generale sulla sicurezza stradale ed in risposta alle continue richieste da parte dei cittadini, si ritiene indispensabile l'installazione di postazioni fisse adibite per il controllo della velocità e del rispetto delle fasi semaforiche.

Sono stati potenziati i controlli lungo le tutte le strade con l'istallazione di Box "prevelox" per effettuare controlli periodici delle velocità e un rilevatore fisso automatico per le violazioni semaforiche. A tal proposito, vista la grave incidentalità della S.R. 245, importante nodo stradale molto trafficato che taglia tutto il territorio comunale, dopo un lungo e complesso iter burocratico si è ottenuto l'autorizzazione della Prefettura di Treviso per installare dei misuratori di velocità fissi per il controllo da remoto.

L'attivazione di questi strumenti in funzione 0-24 comporterà un considerevole aumento dell'attività di accertamento e contestazione delle violazione al Codice della Strada e del relativo contenzioso, con la necessità di aumentare la presenza di personale per evadere la complessa attività burocratica prevista dalle leggi vigenti.

L'utilizzo dell'etilometro omologato probatorio consentirà svolgere in autonomia i rilievi degli incidenti stradali e di completare il progetto di contrasto dell'abuso delle sostanze alcoliche con controlli sulle strade. L'attività sarà completata da verifiche e sopralluoghi presso i pubblici esercizi e negozi che somministrano e vendono alcol, soprattutto nei confronti dei minori. Si ritiene molto importante l'attività proposta per contrastare la pericolosa deriva nel settore che interessa soprattutto molti nostri giovani, con le nefaste conseguenze ben note a tutti.

E' stato acquistato e attivato uno strumento che consente di accertare in tempo reale il transito dei veicoli privi di copertura assicurativa e revisione per contrastare questi gravi illeciti, soprattutto la mancanza di assicurazione.

#### Cerimonie ed associazioni

Vengono coinvolte la protezione civile, le associazioni combattentistiche e associazioni operanti nel mondo del volontariato per il corretto e sicuro svolgimento di gare, manifestazioni e cerimonie organizzate nel nostro territorio; da quest'anno ci sarà il supporto dell'Associazione Carabinieri con la quale si sta perfezionando una convenzione.

# Ordine pubblico e sicurezza

L'attività della polizia locale nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti ha l'obiettivo prioritario di garantire la sicurezza della cittadinanza, vigilando sul rispetto dei regolamenti locali e della legislazione regionale e statale in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine.

A causa dei vincoli di spesa in materia di personale non si riesce a dare adeguato finanziamento ai progetti di controllo serali che saranno comunque effettuati secondo le disponibilità finanziarie.

Proseguirà l'attività di controllo del territorio con le telecamere fisse installate nella stazione ferroviaria, in Piazza XI Febbraio, nell'area del Municipio e nella zona della farmacia.

La strumentazione consente di garantire un puntuale controllo nelle zone sensibili che sono oggetto di furti (biciclette) e di altre attività illecite come l'abbandono dei rifiuti, i danneggiamenti vari e altri reati. E' necessario però implementare la possibilità di controllo con l'acquisto di nuove telecamere in altre zone importanti per avere sotto controllo tutta l'area del centro storico (parco giochi e Ufficio postale, via Castello, Incrocio SR 245 -Marconi, Cimitero, ecc.).

Si cercherà inoltre, se le condizioni finanziarie lo consentiranno, di posizionare delle telecamere lungo la S.R. 245 per rilevare le targhe dei veicoli in transito. Questo servizio è fortemente richiesto dalle forze dell'ordine di carattere generale per identificare veicoli in transito i cui conducenti abbiamo compiuto atti criminosi.

Continua la fruttuosa la collaborazione con le forze di polizia statale: Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Forestale e con gli Uffici di Polizia Locale dei comuni contermini di Loria e Riese e Castelfranco V.to.

Continuerà la positiva collaborazione col locale gruppo di protezione civile per le emergenze e altre attività di supporto alla Polizia Locale.

#### Servizi Sociali

L'ufficio di Polizia Locale collabora con i Servizi sociali Comunali per attività di supporto per interventi in casi particolari e per attività di competenza, Aso TSO, ecc.

E' stata emanata un'ordinanza sindacale che si propone di Regolamentare l'attività e l'orario di sale giochi e slot posizionate nei bar e pubblici esercizi che possono favorire la ludopatia; saranno quindi predisposti dei controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'ordinanza.

#### Urbanistica ed edilizia

Con l'Ufficio Urbanistica si effettueranno sopralluoghi congiunti per vigilare sul rispetto della normativa edilizia.

Con l'ufficio urbanistica e l'Ufficio Lavori pubblici continua il controllo congiunto dei nuovi accesi carrai, recinzioni, banchine e fossati per assicurare le dovute fasce di rispetto previste dal Codice della Strada e dalle normative locali.

Con l'Ufficio Lavori Pubblici continuerà il monitoraggio della segnaletica esistente da sostituire e aggiornare e con la formulazione di nuove proposte migliorative per la sicurezza stradale.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 349.865,00	€ 342.865,00	€ 357.865,00

#### Missione 4)

# Istruzione e diritto allo studio (Vicesindaco Barbara Gardiman)

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

#### **PUBBLICA ISTRUZIONE**

Questo paragrafo è rivolto in modo particolare ai giovani. Riteniamo che i giovani non debbano essere considerati bisognosi di continua assistenza. L'istituzione pubblica deve contribuire a metterli nelle condizioni di esprimere da soli le loro potenzialità, in quanto capaci di autogestire le loro iniziative e i loro interessi.

Si deve pianificare un sempre più mirato intervento verso le scuole, con l'incremento del doposcuola per i bambini, anche attraverso la collaborazione di idonei esperti.

La scuola materna e l'asilo nido sono sostenuti con una convenzione condivisa per seguire le problematiche incoraggiando tutti gli eventuali sviluppi anche al fine di ampliare l'attività educativa e la conseguente estensione temporale per i genitori che necessitano di tale servizio.

Importante, oltre che compito istituzionale, è il contributo che l'Amministrazione comunale deve fornire collaborando con la realtà scolastica, nel rispetto delle diverse competenze. L'attenzione, rivolta alle attività dall'asilo alle medie inferiori e all'attività parrocchiale indirizzata ai giovani, deve trovare nel Comune un pronto interlocutore, capace di comprendere e individuare assieme, sempre nel rispetto dei propri ambiti e delle proprie responsabilità, delle soluzioni atte a favorire la crescita civile e sociale della comunità.

Si continuano tutte le esperienze positive sino ad ora poste in essere dalle passate amministrazioni con particolare riferimento alle iniziative rivolte all'occupazione del tempo pomeridiano dei ragazzi con il fine anche di dare un concreto aiuto a tutte quelle famiglie che per impegni lavorativi non hanno la possibilità di seguire adeguatamente i propri figli.

# Trasporto scolastico

Il servizio è destinato agli alunni della scuola statale primaria e secondaria di l' grado e viene garantito nei quattro differenti orari di entrata ed uscita dei rispettivi istituti scolastici, in base alle adesioni.

Il servizio è affidato in appalto con contratto biennale per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 eventualmente rinnovabile fino a giugno 2020, secondo requisiti di qualità e di sicurezza;

comprende inoltre un servizio di vigilanza durante i tragitti finalizzato alla prevenzione del bullismo, un chilometraggio gratuito per le uscite didattiche a beneficio di tutta la comunità scolastica.

Si intende favorire inoltre ogni iniziativa di mobilità sostenibile come il caarpooling, il bicibus, il pedibus.

#### Mensa scolastica

Il servizio è destinato agli alunni della scuola primaria ed è affidato con contratto biennale per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 (rinnovabile fino al 2020) e viene svolto in cooperazione con l'Istituto Comprensivo.

La concessione del servizio prevede precisi requisiti di qualità, dal menù con doppia scelta con selezione accurata delle derrate alimentari alla sostenibilità ambientale, dall'informatizzazione del sistema di vendita dei buoni mensa alla solidarietà (fornitura pasti gratuiti alle famiglie con disagio, progetti di inserimento lavorativo in refettorio), dall'educazione alimentare nella scuola al progetto di contenimento degli sprechi.

Viene promossa inoltre la partecipazione delle famiglie, con l'istituzione del Comitato Mensa, con finalità consultive e propositive per il miglioramento del servizio.

Segnale forte di una collaborazione fra Istituzioni e cittadini, verso un'ottica di welfare community, cioè una rete che si auto-organizza promuovendo una erogazione di servizi. L'affermazione del principio di sussidiarietà attuato attraverso le sinergie fra tutti gli attori sociali, pubblici e privati.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 1.374.044,00	€ 1.523.080,00	€ 1.902.680,00

#### Missione 5)

# Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (Vicesindaco Barbara Gardiman)

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali che oggi si sviluppano prevalentemente attraverso le nuove reti di cooperazione dei servizi culturali. Il nostro Comune è chiamato sempre più a cooperare, fare sinergie, promuovere sistemi locali territoriali garantendo un'assunzione di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. A tale scopo va confermata la scelta strategica auspicata dalla Regione Veneto di riunire in un'unica struttura i servizi culturali del paese come la Biblioteca, il Museo Civico, compreso il Centro Culturale e l'Archivio, all'interno di un sistema di rete che racconti e valorizzi l'ambiente, la storia, la cultura, i paesaggi, le attività, la società in atto e così come la sua memoria collettiva. In questo modo vengono stimolati nuovi processi di sviluppo economico e turistico ponendo al centro della comunità l'identità condivisa a partire dal patrimonio culturale, materiale e immateriale, e dal patrimonio ambientale.

#### **CULTURA ED ATTIVITA' GIOVANILE**

La nostra proposta promuove il coinvolgimento in ogni manifestazione a carattere culturale e nei progetti di valorizzazione di sedi di interesse artistico. L'Assessorato alla Cultura in accordo con l'Assessorato al Patrimonio si impegnano per quanto possibile a mettere a disposizione delle Associazioni e dei gruppi artistici locali, strutture di proprietà comunale per lo svolgimento delle proprie attività.

Un progetto articolato per il mondo musicale considerata l'alta partecipazione a questa forma espressiva, verrà impostato sia in termini logistici che per gli eventi musicali in collaborazione con altre autorevoli istituzioni.

Si sta operando per individuare gli strumenti per accrescere i rapporti con altri paesi dell'Unione Europea con particolari tradizioni affini al nostro per impostare una nuova sensibilità rivolta alla nostra appartenenza all'Unione e la possibilità d'accedere ai finanziamenti europei.

Il Comune si è attivato predisponendo servizi in termini di spazi e mezzi per contribuire ad un equilibrato sviluppo.

Particolare sostegno viene dato a tutti i momenti formativi rivolti alla conoscenza di lingue straniere e dei nuovi sistemi di comunicazione e all'utilizzo del personal computer, mezzi di conoscenze indispensabili oggi anche ai fini occupazionali. Si presta la dovuta attenzione a rendere accessibili gli esistenti spazi più idonei all'aggregazione per coltivare gli interessi dei cittadini.

L'intento è governato dal creare le condizioni affinché le iniziative private o di altre istituzioni possano trovare a Godego motivo di insediamento. Aiuto e non ostacolo, collaborazione e non rifiuto per le loro iniziative culturali o di svago.

In questa direzione saranno spese le dovute energie per tentare la realizzazione di un vero auditorium, individuato all'interno del nuovo polo scolastico, acusticamente idoneo e attrezzato per l'ascolto e la fruizione di materiale audiovisivo. Una sala conferenze, adatta al teatro e alla proiezione cinematografica. Dare spazio alle manifestazioni, per cercare di far entrare anche il nostro paese nei circuiti delle manifestazioni del comprensorio, rendendo anche la piazza di Godego appetibile per tali eventi, affinché questi non rimangano sporadiche occasioni dovute all'impegno e alla cocciutaggine di pochi volenterosi.

#### Riconoscimento studenti meritevoli

Verrà rinnovato l'impegno di premiare gli "studenti meritevoli di Castello di Godego" (secondaria e secondaria superiore):

- Deposito tesi di laurea in biblioteca rivolto ai laureandi godigesi;
- Premio annuale alla migliore tesi di laurea che tratta e approfondisce argomenti riguardanti Castello di Godego;
- Premio annuale per ricerche, studio e recupero testimonianze riguardanti il "Centenario della Grande Guerra" a Castello di Godego.

#### **Biblioteca**

Le attività della biblioteca sono rivolte principalmente agli alunni delle scuole del territorio comunale, statali e parificate, e agli studenti residenti. La Biblioteca di Castello di Godego ha aderito con apposita convenzione al Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto, utilizza il programma informatico regionale "Sebina" e fa parte del circuito "Rete Biblioteche Trevigiane". Ai propri utenti assicura il servizio del prestito libri, DVD e l'interprestito. Attraverso l'azione della Provincia di Treviso è stato reso disponibile il nuovo portale "tvb-Rete Biblioteche trevigiane" che consente di prendere in prestito E-book, leggere l'edicola, scaricare musica da ascoltare, prendere visione di film commerciali in streaming e molti altri contenuti di qualità. La biblioteca comunale consente ai propri utenti l'accesso gratuito a internet. L'orario di apertura della biblioteca è pomeridiano. Nei periodi di presenza dell'operatore del Servizio Civile l'apertura viene estesa anche nelle mattinate di martedì, mercoledì e giovedì per agevolare soprattutto lo studio degli studenti universitari.

<u>Analisi impatto sociale</u>: Avvio di un reale processo di partecipazione della cittadinanza. Gruppi di lavoro e Comitato della biblioteca saranno un indispensabile anello di congiunzione tra utenti, assessorato, consulta, volontari e studenti.

<u>Analisi impatto ambientale</u>: La biblioteca diventa il fulcro della cultura cittadina, luogo di ritrovo e aggregazione con un ruolo sociale oltre che culturale. Circolarità degli spazi con l'apertura del nuovo accesso indipendente al giardino.

# Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: "Sui Sentieri degli Ezzelini":

Si conferma l'obiettivo di dare continuità alle azioni culturali intraprese volte a valorizzare il progetto intercomunale denominato "Sui Sentieri degli Ezzelini". Il Comune di Castello di Godego, dopo la positiva esperienza della sua funzione di capofila per la realizzazione dell'opera, si è proposto anche per il coordinamento delle attività di promozione culturale/turistica. E' in corso l'azione condivisa dei Comuni della Rete volta al riconoscimento dell'itinerario da parte della Regione Veneto.

<u>Analisi impatto sociale:</u> La cultura diventa un'importante occasione di promozione anche turistica del paese.

# Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: individuazione e valorizzazione di un itinerario denominato "percorsi della devozione nella castellana":

Implementazione del sito istituzionale comunale attraverso la comunicazione in cinque lingue dell'itinerario devozionale individuato nel Comune di Castello di Godego, in collaborazione con MARCA TREVISO CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA.

#### Museo Civico di Villa Priuli.

- A Si conferma l'obiettivo, attraverso l'apposito Comitato di Gestione, di dare continuità alle "Conferenze di Primavera e d'autunno su Paesaggio e Archeologia". Il Museo civico continua la sua opera di valorizzazione del proprio patrimonio raccolto nelle proprie sezioni archeologiche proponendo percorsi guidati nel territorio comunale.
- **B-** Nel contesto del progetto indicato al punto A saranno promosse periodiche giornate denominate "*Museo. Porte Aperte*" e rese disponibili visite guidate al Museo Civico Villa Priuli rivolte alle classi dell'Istituto Comprensivo di Castello di Godego e Istituto Salesiano E. di Sardagna.

#### Progetto per il Centenario della Grande Guerra.

Il Comune di Castello di Godego aderendo al progetto della Regione Veneto "Centenario della Grande Guerra" ha in programma di continuare a sviluppare nel biennio 2017/2018 il progetto "Castello di Godego e la Grande Guerra 1915-1918. Memorie e persone da non dimenticare", con il concorso delle Scuole, le Associazioni e le diverse agenzie educative del territorio.

Il progetto si concretizza nelle seguenti tre azioni:

- A. Ricerca d'Archivio e periodici incontri con la cittadinanza e le scuole.
- B. Tre mostre tematiche, una ogni anno a partire dal 2016, di documenti e ricerche d'Archivio condotte dallo storico Prof. Antonio Piotto con il supporto del Bibliotecario.
- C. Intervento e aggiornamento dei nomi dei soldati godigesi caduti incisi nel Monumento in Piazza XI Febbraio.

D. Pubblicazione di un testo di storia locale comprendente l'estratto di documenti e ricerche condotte nel triennio 2016/2018 sul Centenario della Grande Guerra a Castello di Godego.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

# Progetto "Far fiorire la memoria".

Attività culturali promosse con il concorso dei Comuni e Istituti Comprensivi di San Giorgio in Bosco, Villa del Conte, San Martino di Lupari per mantenere viva la memoria dell'eccidio nazifascista di Via Cacciatora avvenuto il 29 aprile 1945 a Castello di Godego.

# Gemellaggi Boves CN e Labastide St. Pierre (F)

Vengono attivate azioni per favorire gli scambi tra le comunità civili e scolastiche dei Comuni gemellati. Attraverso il Comitato Comunale Gemellaggi vengono programmate iniziative culturali/turistiche/sportive ed economiche con il concorso delle associazioni e delle agenzie educative di Castello di Godego. In particolare è previsto un viaggio a Labastide-St. Pierre e uno a Boves da parte di alunni delle scuole.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

# Progetti: "Progetto Lettura", "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica".

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili la Biblioteca Comunale realizza un programma di animazioni e letture ad alta voce in biblioteca per le classi della Scuola Materna "A. Pellizzari", Istituto Comprensivo e Istituto Salesiano di Castello di Godego. Su iniziativa dell'Istituto Musicale della Crocetta continua a svilupparsi il progetto "Nati per la Musica". Villa Priuli è aperta alla musica ed ai libri in occasione della "festa del bambino" del 31 agosto.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

#### Eventi teatrali e musicali nelle Ville di Castello di Godego.

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con il concorso del Centro Culturale Villa Priuli, del Barco Mocenigo e delle Associazioni Godigesi viene proposta nel periodo estivo la tradizionale manifestazione "Estate Godigese". Altri progetti vengono programmati dai Comitati di Gestione Comunali in raccordo con le reti culturali del territorio (Associazione Centorizzonti) per promuovere spettacoli teatrali e musicali.

Analisi impatto sociale: La cultura teatrale deve crescere e prendere forma assieme alla comunità.

#### Mostre.

- **a-** A cadenza biennale viene promossa la mostra "Sguardo sull'Incisione. Rassegna di Incisori Contemporanei" con il concorso del Centro Culturale villa Priuli ed il Barco Mocenigo di Castello di Godego. Prossime edizioni dicembre 2016 e ottobre 2018.
- **b-** Il Centro Culturale Villa Priuli ospita annualmente mostre personali o collettive di artisti per promuovere le diverse discipline artistiche anche in raccordo con le scuole.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

#### Artefatti.

L'associazione teatrale "Artefatti" collabora con l'Amministrazione Comunale ed il Centro Culturale Villa Priuli attraverso proposte rivolte alle scuole e, durante il periodo estivo, nell'ambito dell'"Estate Godigese".

# Sostegno alla Consulta e all'associazionismo

Sostegno alla "Consulta fra le associazioni culturali del territorio" che oggi riunisce n. 45 associazioni del paese. La Consulta che ha già iniziato a lavorare assiduamente ha l'obiettivo di provare a coordinare tutte le molteplici manifestazioni ed eventi sul territorio comunale ordinandoli in un unico calendario godigese degli eventi, con lo scopo di evitare sovrapposizioni di date, razionalizzare forze e impegni, economizzare costi ed investimenti e di proporre alla Giunta comunale l'assegnazione del budget annuale previsto quale contributo alle attività delle varie Associazioni Comitati e le altre forme aggregative che svolgono attività culturali, sportive e lidiche a titolo volontaristico e senza scopo di lucro.

Analisi impatto sociale: Valorizzazione del volontariato e promozione della cultura a tutti i livelli

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 121.505,00	€ 94.305,00	€ 94.305,00

#### Missione 6)

# Politiche giovanili, sport e tempo libero (Assessore Alberto Tieppo)

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

#### **Sport – Attività ricreative**

#### **Nuovo Polo Sportivo**

Il settore sportivo è stato sempre un settore attivo con risultati d'eccellenza nel territorio. Gode di molti sostenitori e appassionati, capaci di organizzare eventi e coltivare l'interesse dei giovani. Considerato l'importantissimo ruolo formativo dello sport, non è più rimandabile un progetto coordinato del polo sportivo integrato. La progettualità e anche la partecipazione economica per la realizzazione del nuovo polo sportivo dovrà vedere la presenza del cittadino interessato alla realizzazione delle opere, sino alla costruzione di una idonea struttura a geometria variabile. Il nuovo polo sportivo integrato che dovrà essere costruito sarà inevitabilmente progettato e realizzato con la partecipazione del privato grazie ad una forma di partenariato pubblico-privato.

# Nuova Palestra presso Scuola Secondaria di I grado

Si è conclusa la realizzazione della nuova palestra della scuola secondaria di I grado che permette una migliore gestione delle attività delle varie Associazioni sportive che hanno permesso il ritorno di associazioni che per un periodo hanno dovuto svolgere la propria attività in strutture diverse dalle palestre comunali e ha aperto la possibilità all'insediamento di nuove attività sportive. La nuova palestra dà inoltre la possibilità alle Associazioni di effettuare regolarmente tornei, partite di campionato o altre manifestazioni con presenza di pubblico essendo a norma sotto tutti gli aspetti; L'attività di continua collaborazione con le Associazioni sportive ha permesso di riorganizzare la turnazione di utilizzo ottimizzando la fruizione delle strutture comunali stesse.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 58.182,60	€ 56.958,30	€ 55.702,00

#### Missione 7)

# Turismo (Sindaco Pier Antonio Nicoletti)

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

# Missione 8)

# Assetto del territorio ed edilizia abitativa (Sindaco Pier Antonio Nicoletti)

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

Fondamentale riteniamo debba essere il rispetto della proprietà privata e dell'iniziativa privata, senza per questo valutare legittimo che il privato possa intervenire sul territorio nel mancato rispetto delle norme e senza preventiva autorizzazione da parte dell'autorità riconosciuta dall'ordinamento giuridico. Il centro storico, ossia il cuore del paese, deve essere adibito a spazi pubblici e servizi. Nel centro, valutata la necessità di una nuova modalità di utilizzo dei parcheggi, si sono per il momento rivisti spazi e disposizione dei medesimi e si è già intervenuto in tal senso. Ma, nella prospettiva di riprogettare tali spazi, si deve guardare alle soluzioni che presentano molti altri paesi europei con le nostre dimensioni e le nostre caratteristiche, considerando senza timore, anche soluzioni innovative.

# Proposta per il Centro Storico

Analisi delle alternative e delle opportunità da vagliare per la previsione urbanistica delle modifiche del centro storico, per renderlo non un assembramento di abitazioni funzionali alla economia delle immobiliari, ma luogo di incontro e di vita sociale. La piazza deve tornare ad essere tale e l'area delle scuole elementari deve divenire il suo polo d'attrazione. Pensare ad una piazza libera dalle auto, un percorso porticato, piazzette interne dove i locali pubblici non interferiscano con le abitazioni private non sono cose impossibili. Spazi che diventino attrattivi per giovani di

Godego e non solo. Integrazione della illuminazione delle strade e dei camminamenti pedonali. Maggiore pulizia e più attenta manutenzione dei marciapiedi e della segnaletica.

## Proposta per il polo scolastico e il centro

Il polo scolastico è stato ripensato, aggregandolo in un unico sito. Si sta sviluppando la progettazione definitiva esecutiva e si è in attesa della comunicazione del finanziamento da parte del MIUR e della Regione Veneto.

#### Proposta per la piazza

Ripensamento della piazza in funzione di luogo di aggregazione della cittadinanza, in sintonia con il suo tradizionale ruolo di spazio sociale. Necessita di una corretta illuminazione di tutti i percorsi pedonali. Va ricercata la rivitalizzazione della piazza anche con il contributo dei privati. Va creato un nuovo spazio di intrattenimento, disponibile anche per i pubblici esercizi.

Bisogna intervenire sui giardinetti adiacenti la sede municipale, ampliandoli e risistemando il verde. Renderlo luogo di intrattenimento agibile, pulito e accogliente. Spazi liberi per l'informazione degli eventi, bacheche pubblicitarie. Va al più presto spostato il magazzino comunale dal centro storico in zona più decentrata, per recuperare l'alto valore dell'area fino ad oggi utilizzata al di sotto delle sue potenzialità. Non è possibile continuare a mantenere un deposito del genere "in piazza" sia per evidenti motivi estetici, igienici, che economici.

#### Urbanistica

Questa Amministrazione vuole porre in essere politiche urbanistiche favorevoli agli insediamenti abitativi, con particolare attenzione a favore dei residenti, piuttosto che ad aree rivolte alla grande distribuzione, o a edifici produttivi spesso poi inutilizzati. Per questi motivi si è proceduto fin da subito nell' affrontare le problematiche del PAT presso la Provincia e la Regione, intervenendo sulle scelte precedenti da noi non condivise, rivedendo tutte le oltre 300 domande di edificabilità alcune da decenni ferme senza risposte. Sono state tutte rivisitate e rivalutate, proponendo soluzioni dove possibili atte a soddisfare il maggior numero delle richieste dei cittadini, valutando solo aspetti tecnici legati all'edificazione e null'altro, invertendo così completamente scelte e modalità precedenti. Si sono effettuati incontri di concertazione tra amministrazione comunale, tecnico incaricato e popolazione illustrando e condividendo modalità e metodologie per le novità già apportate da questa amministrazione al precedente impianto ritenuto non in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze della cittadinanza.

# P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), e P.I. (Piani di Intervento)

Il P.A.T. è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 17.06.2015. A seguito della sua pubblicazione sono pervenute n. 23 osservazioni relativamente alle quali l'Amministrazione Comunale ha formulato le controdeduzioni.

Tutta la documentazione del P.A.T. è stata successivamente inviata alla Regione Veneto ed alla Provincia di Treviso per i pareri di competenza ed è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 13/09/2016. L'approvazione del P.A.T. è indispensabile per la redazione dei successivi Piani di Intervento, e per l'adozione di varianti sostanziali al PRG.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28.10.2015 è stato presentato il documento programmatico preliminare alla redazione del Piano degli Interventi. Tale documento è propedeutico alla redazione dei Piani degli Interventi tematici che daranno attuazione effettiva alle previsioni urbanistiche del P.A.T. sulla base di specifiche istanze che verranno formulate dalla cittadinanza. Si prevede l'adozione dei primi Piani degli Interventi (tematici) entro la fine del 2016.

#### **Nuovo Piano Casa**

La regione Veneto con L.R. 32/2013 ha prorogato fino al mese di maggio 2017 e modificato la precedente normativa sul piano casa. Tale normativa consente e consentirà l'ampliamento degli edifici esistenti in deroga ai vigenti strumenti urbanistici in modo da soddisfare le numerose richieste di costruzione per motivi familiari. Dal 2009 ad oggi tale normativa, pur con qualche contraddizione, ha sostenuto il settore edilizio che negli ultimi anni ha risentito fortemente degli effetti della crisi economica.

# Valorizzazione dell'itinerario turistico sui Sentieri degli Ezzelini

L'assessorato alla cultura ritiene opportuno incrementare la valorizzazione dell'itinerario turistico "sui Sentieri degli Ezzelini". Questo sia tramite uno specifico progetto di promozione turistica con il coinvolgimento del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso, che in occasione di un evento internazionale a Londra ne ha promosso il percorso naturalistico, sia tramite una iniziativa che coinvolge tutti i Comuni interessati nel predisporre un pacchetto turistico che venga promosso nell'ambito del progetto europeo CMC. Ottima anche la riuscita della "giornata Ecologica per il Sentiero degli Ezzelini" che per questo sarà riproposta anche per i prossimi anni.

L'ufficio Lavori Pubblici è impegnato nella quotidiana manutenzione dell'opera con sfalci periodici dell'erba, sostituzione e manutenzione della cartellonistica, monitoraggio per tutto il tratto di competenza. La manutenzione è stata inserita nell'appalto del verde in accordo con i comuni contermini.

#### Sistema Informativo Territoriale

Si continua nell'attività di inserimento dei fabbricati e dei numeri civici per tenere sempre aggiornata la base cartografica. I vari moduli SIT (pratiche edilizie, catasto, ICI, Anagrafe, Urbanistica e CDU) vengono utilizzati dai vari uffici per aree di competenza. Si sta comunque procedendo alla formazione del personale per un utilizzo completo del sistema da parte di tutti gli uffici.

Per i prossimi anni sarà indispensabile completare la progettazione del Sistema Informativo Territoriale (ciò dipende anche dalla conclusione dell'iter di approvazione del PAT, per quanto riguarda i moduli urbanistici), affinché gli uffici possano avvalersi di uno strumento ormai indispensabile per l'attività amministrativa (basti pensare alla grande utilità per l'ufficio tributi nel calcolo dell'IMU).

#### Protezione civile

Verrà aggiornato secondo la normativa vigente il Piano di Protezione civile.

Viene rinnovata la convenzione con l'Associazione di volontariato Protezione civile di Castello di Godego con delle modifiche che tendono incentivare la formazione e la professionalità dei vari componenti. l'Amministrazione Comunale mette a disposizione una nuova sede in Municipio. Si sta programmando di realizzare una nuova convenzione con l'Associazione Carabinieri per fornire alla popolazione un servizio più completo ed efficiente nelle manifestazioni pubbliche e nelle emergenze.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 146.370,00	€ 123.370,00	€ 123.370,00

#### Missione 9)

# Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Assessore Mosè Battaglia)

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

#### Derattizzazione disinfestazione

Visti i cambiamenti in atto al sistema ecologico che comportano in alcune aree del territorio un aumento della presenza di ratti ma anche un proliferare di zanzare tigre si provvederà ad integrare il piano di derattizzazione con nuovi siti derattizzati e si continuerà a segnalare all'ULSS eventuali anomalie nell'appalto. Si continua con l'informazione e la collaborazione dei singoli per quanto riguarda il problema della zanzara tigre.

#### Giornate dell'ambiente e giornata ecologica

Si aderisce alle giornate dell'ambiente organizzate dalla Provincia di Treviso e si organizzerà la Festa degli Alberi, l'invito di raggiungere in bicicletta le scuole ai ragazzi di medie ed elementari.

# Paes

Il Comune di Castello di Godego con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 27/06/2016 ha approvato il PAES per la riduzione delle emissioni CO2, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

# Monitoraggio delle acque di falda

Continua il monitoraggio continuo sul livello della falda freatica a Castello di Godego da parte di ARPAV utilizzando il pozzo dismesso sito nell'area verde a Sud della Scuola Secondaria.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 38.500,00	€ 38.5000,00	€ 28.500,00

#### Missione 10)

# Trasporti e diritto alla mobilità (Assessore Battaglia Mosè)

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

#### Lavori Pubblici – Viabilità

La necessità di affrontare il problema dei sottopassi sulla ferrovia e degli effetti della futura pedemontana, che rischiano di dividere in due il paese sono un problema non rimandabile. Le soluzioni realizzate e quelle prospettate non ci trovano completamente d'accordo. Serve una più realistica valutazione dei sottopassi ferroviari, soluzioni comunque che vanno preventivamente presentate alla cittadinanza.

Massimo impegno, anche con la Provincia e la Regione, per rendere realmente fattibile la prosecuzione della Trento-Venezia, per liberare via Trento e Via Caprera (la Regionale 245) dal traffico pesante e renderla adatta all' uso urbano.

#### Viabilità di livello superiore

Per quanto concerne la viabilità superiore, i lavori per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta sono iniziati e presumibilmente entro il 2019 interesseranno il territorio di Castello di Godego. L'amministrazione Comunale ha formulato già apposite osservazioni sul progetto preliminare della Valsugana-Valbrenta in particolare in relazione ai previsti sottopassi. Tale progetto prevede la realizzazione della bretella di collegamento, lungo il tracciato ferroviario, tra la SR 245 e la SR 53 (bretella di collegamento della Pedemontana Veneta/ nuova strada del Santo) ed è di fondamentale importanza per sgravare il centro abitato di Castello di Godego del traffico attuale e soprattutto futuro lungo la SR 245. Attualmente il progetto ha ottenuto il parere favorevole relativamente alla valutazione di impatto ambientale ed è in attesa dell'approvazione da parte del C.I.P.E. Ottenuta tale approvazione sarà possibile formulare proposte ed osservazioni sul progetto definitivo. Le risorse per poter eseguire tale opera sono di natura mista pubblico – privato e sono interamente gestite dalla Regione Veneto.

#### Lavori Pubblici

# Per l'anno 2017 sono in programma le seguenti opere pubbliche:

Nuovo plesso scolastico € 602.000,00

Intervento di abbattimento barriere architettoniche € 100.000,00

Miglioramento sismico scuola primaria G Bianco € 296.564,00

#### Per l'anno 2018 sono in programma le seguenti opere pubbliche:

Nuovo plesso scolastico € 1.070.000,00

Riqualificazione del patrimonio stradale € 100.000,00

Interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione € 150.000,00

Realizzazione pista ciclabile Via Grande € 350.000,00

# Per l'anno 2019 sono in programma le seguenti opere pubbliche:

Nuovo plesso scolastico € 1.450.000,00

Riqualificazione del patrimonio stradale € 100.000,00

#### Manutenzione strade

Il progetto di intervento di abbattimento barriere architettoniche vedrà la realizzazione nell'anno 2017 in quanto si è acceduto ad un contributo della Regione Veneto al fine di poter partecipare ad un bando pubblico con richiesta di contributo.

Il progetto riguarda principalmente la sistemazione dei marciapiedi alcune strade del Comune di Castello di Godego. Gli interventi previsti sono elencati nel dettaglio, secondo il seguente ordine di priorità:

- Piazzetta Papa Sarto
- Piazza XI Febbraio
- Marciapiede di via Roma

per un totale di € 100.000,00 nel 2017.

Sono previsti ulteriori € 100.000,00 nel 2018 e nel 2019 che saranno utilizzati soprattutto per asfaltature strade.

#### Scuole

Con la programmazione, dei bilanci 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 è stato dato un forte impulso alla messa a norma e riorganizzazione della scuole sia primaria che secondaria ed in particolare

con la realizzazione dell'impianto antincendio per la scuola primaria, l'adeguamento sismico di una parte della scuola secondaria, la realizzazione di una nuova palestra ed il rifacimento ed isolamento del tetto di una parte della scuola secondaria; gli interventi di manutenzione proseguiranno anche i prossimi anni.

E' ancora in corso la progettazione del nuovo plesso scolastico che dovrebbe trovare il suo sviluppo e realizzazione negli anni 2017 – 2018 -2019.

# Realizzazione rotatoria di Via Chioggia – Via Cacciatora sulla SR 245

E' stata sottoscritta una nuova convenzione integrativa all'accordo di programma con Veneto Strade e Provincia di Treviso al fine di rivedere il progetto esecutivo per dar corso alla realizzazione della rotatoria in quanto la Regione Veneto non ha stanziato idonei trasferimenti a Veneto Strade.

Alla data di redazione del presente DUP i lavori sono in fase di conclusione.

#### Pubblica illuminazione

Risulta necessario ampliare, ma soprattutto ammodernare per i minori costi di consumo odierni, l'illuminazione pubblica con i nuovi sistemi a bassa manutenzione, basso consumo ed alta funzionalità e predisporla con priorità nelle vie periferiche spesso sguarnite. Per questo si è già provveduto a testare alcune soluzioni che si stanno rilevando molto efficienti ed economiche nel contempo.

#### **Manutenzione Patrimonio**

Forte è il segnale di isolamento che giunge dalle aree periferiche del Comune e della difficoltà di spostarsi a piedi e in bicicletta per mancanza di idonei percorsi che mettono a repentaglio la sicurezza a causa del traffico automobilistico. Altro segnale deciso da parte della popolazione è la scarsa manutenzione delle strade che presentano problemi e inconvenienti. L'amministrazione si attiva affinché vi sia sempre maggiore rispetto della sicurezza e delle norme che la garantiscono. Il bilancio di previsione di questa Amministrazione presta infatti una continua forte attenzione in questo senso.

# Efficientamento energetico

L'amministrazione approvando il PAES ha inteso impegnarsi per migliorare l'efficentamento energetico del proprio patrimonio con le seguenti iniziative:

- sostituzione punti luce con tecnologia a led;
- coibentazione degli edifici di proprietà;
- manutenzione degli impianti fotovoltaici;
- sostituzione delle normali caldaie con caldaie a condensazione.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
€ 339.465,18	€ 685.715,20	€ 330.888,51

#### Missione 11)

#### Soccorso civile (Assessore Mosè Battaglia)

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

#### **Protezione civile**

Verrà aggiornato secondo la normativa vigente il Piano di Protezione civile.

Viene rinnovata la convenzione con l'Associazione di volontariato Protezione civile di Castello di Godego con delle modifiche che tendono incentivare la formazione e la professionalità dei vari componenti. l'Amministrazione Comunale mette a disposizione una nuova sede in Municipio.

Si sta programmando di realizzare una nuova convenzione con l'Associazione Carabinieri per fornire alla popolazione un servizio più completo ed efficiente nelle manifestazioni pubbliche e nelle emergenze.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 10.260,00	€ 4.260,00	€ 4.260,00	

#### Missione 12)

#### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Vicesindaco Barbara Gardiman)

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo:

### Proposta per i servizi sociali e l'assistenza

Una ancora più efficacie politica va incrementata per i servizi sociali. Il Comune deve continuamente trovare regole certe per attuare l'uguaglianza sostanziale. Un regolamento condiviso si propone di dare strumenti per rimuovere le cause che possono provocare situazioni di particolare bisogno o emarginazione; mira a garantire la permanenza in famiglia e nella comunità per le persone bisognose di cure; assicura la maggiore fruibilità anche attraverso una effettiva accessibilità alle strutture dei servizi erogati; potenzia l'aspetto del recupero delle capacità della persona, nel suo ambiente domestico e ricerca il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato e delle altre forme di collaborazione esistenti nel territorio. Nel rispetto di tutti coloro che hanno davvero bisogno, si procederà sulla base delle disponibilità finanziarie ad un maggior sostegno, ma tutte le richieste di aiuto pervenute saranno sottoposte ad accertamento dalle autorità preposte ai controlli.

Inoltre si ritiene di dover arrivare presto a predisporre un servizio di assistenza medico ambulatoriale e prelievi settimanali; promuovere la giornata annuale del controllo sanitario per i giovani e gli anziani; istituire un numero comunale d'emergenza per gli anziani che aiuti a favorire l'eventuale intervento sanitario necessario. Si procederà alla verifica della possibilità di realizzazione di un residence per anziani autosufficienti e di tutti i servizi annessi (mensa, lavanderia, ecc) accessibili anche ad Associazioni e scuole.

#### Servizi sociali e assistenza

I Servizi Sociali del Comune di Castello di Godego si adoperano per il raggiungimento del *bene-essere* dei cittadini impegnandosi al miglioramento della qualità di vita degli stessi. Orientano gli obiettivi di politica sociale verso il mantenimento di quanto già in atto circa i servizi essenziali, le prestazioni assistenziali a favore della sussistenza dei nuclei familiari, delle persone in situazione di non autosufficienza o di emarginazione sociale. L'Amministrazione si muove quindi per:

- garantire sistemi di protezione sociale sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini nei momenti critici della loro vita;
- · implementare le strategie di inclusione sociale e lavorativa;
- · semplificare l'accesso a politiche sociali ponendo maggior attenzione agli effettivi destinatari che si trovano in situazioni di difficoltà;
- avviare un lavoro di prevenzione ed informazione.

Per quanto riguarda il primo punto c'è da considerare l'implementazione in termini di tempo e di risorse umane ed economiche a favore della domiciliarità, con servizi e prestazioni che permettono la permanenza a casa delle persone in stato disagio anche transitorio. Dopo la gara d'appalto il servizio di **Assistenza Domiciliare** è gestito dal luglio 2013 dalla GAPSO – Associazione temporanea d'impresa costituita dalle cooperative G.A.P. e Sonda che già operavano con il Comune di Castello di Godego. L' appalto ha previsto la fusione dei servizi di assistenza domiciliare e di gestione del Centro Diurno anziani e disabili, con un contenimento della spesa e con l'aumento di ore di servizio come già richiesto da diverso tempo per fronteggiare le richieste degli utenti. Attualmente è in fase di espletamento la procedura di gara per l'affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare e della Gestione del Centro Diurno per il prossimo biennio 2017-2019.

Conclusosi il progetto "Mobilità gratuita" il Comune di Castello ha provveduto con il contributo di Associazioni di categoria all'acquisto di un nuovo automezzo, perfettamente attrezzato, da mettere a disposizione del personale dell'ufficio per le specifiche esigenze di trasporto. Il servizio di accompagnamento ai presidi sanitari e alle coop sociali di persone in situazione di svantaggio è svolto da volontari locali e in convenzione con il Comune di Riese Pio X.

Continua ad essere garantito il servizio di teleassistenza domiciliare gratuito attraverso il "Telesoccorso" alle persone anziane sole e a rischio medico.

Il servizio di **fornitura pasti** a favore di cittadini anziani viene svolto sia a domicilio sia presso il Centro Diurno di Barchessa Foscarini, avvalendosi di personale della Cooperativa ATI GAPSO e della preziosa collaborazione di volontari. Presso il **Centro Diurno** vengono proposte attività ricreative di mantenimento, di divulgazione e approfondimento su tematiche specifiche dell'età. In collaborazione con i volontari è assicurato il trasporto. Presso la Barchessa Foscarini è attivo il **Centro Sollievo** nei giorni di martedì pomeriggio, giovedì e venerdì mattina ed è curato dall'Associazione ANTEAS. Tale iniziativa è in rete con gli altri Centri Sollievo del territorio e sono un preziosissimo sostegno ai familiari delle persone affette da decadimento cognitivo.

A favore degli anziani fra le varie iniziative dedicate al tempo libero vanno considerati i **Soggiorni climatici**, organizzati in località montane e marine, in periodi differenti, dopo aver valutato con gli

anziani stessi le diverse offerte economiche. Tale iniziativa permette agli anziani di vivere un momento di incontro diverso con persone nuove.

Per le famiglie che assistono a casa persone non autosufficienti vengono curati tutti gli **interventi economici** e non di sostegno alla domiciliarità, quali l'Impegnativa di Cure Domiciliari, Contributi abbattimento barriere architettoniche.

L' Amministrazione Comunale continuerà a sostenere economicamente le persone in difficoltà con un reddito inferiore alla soglia di ISEE di povertà, come da Regolamento Comunale. Dopo una puntuale valutazione della situazione familiare ed economica, qualora non ci fossero altre disponibilità, la famiglia viene sostenuta con i contributi straordinari, al fine di garantire il minimo vitale. Continueranno ad essere attivi alcuni benefici:

- contributi L. 448/98 Assegno di maternità (art.66), a favore di mamme che non lavorano e non percepiscono maternità, beneficiarie di trattamenti previdenziali di maternità inps; Assegno nucleo familiare numeroso (art. 65) per famiglie che hanno tre o più figli minori; Sostegno Inclusione Attiva (S.I.A.) una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, approvato con Decreto interministeriale del 26 maggio 2016;
- agevolazione sulle tariffe dell'energia elettrica (Bonus Elettrico) e del gas (Bonus Gas), come da L. 2/2009. Le domande presentate dai cittadini in condizione di disagio economico e in gravi situazioni di salute vengono raccolte dall'Ufficio Comunale in convenzione con i CAF (Centri di Assistenza Fiscale) locali;
- · erogazione dei fondi per il sostegno al canone di locazione; le domande vengono presentate su bando della Regione Veneto e raccolte in convenzione con i CAF;

Tutte le varie pratiche e domande inerenti alle agevolazioni sopra elencate continueranno ad essere svolte dall'Ufficio di Segretariato Sociale e dal Servizio Sociale professionale.

Fondamentali in un periodo di crisi come quello odierno, sono due iniziative che permettono di mettere in rete le famiglie del territorio:

- Consulta della Famiglia, per la promozione di una rete a sostegno delle famiglie del Comune di Castello di Godego. Lo scopo è anche quello di rendere la comunità responsabile con la sua partecipazione attiva.
- Progetto Famiglia in Rete, ben strutturato prevede una continua collaborazione con i servizi specialistici e con il mondo della scuola, per la prevenzione e il sostegno di tutti i casi border-line o a rischio, che possono essere presenti nell'età scolare. Il progetto prende in carico l'intera famiglia, oltre che il bambino, con lo scopo primario di favorire una costruzione di reti di sostegno in periodi di criticità che emergono all'interno di un nucleo familiare.

In un'ottica di sempre più stretta collaborazione con le famiglie è stato avviato in intesa con il Comitato genitori dell'Istituto Comprensivo un progetto sperimentale a favore degli alunni della scuola Primaria e secondaria che, pur non presentando gravi carenze o handicap certificati, necessitano di un aiuto nell'apprendimento. La riduzione del numero degli insegnanti e la diversa articolazione dell'orario scolastico hanno reso sempre più evidenti le difficoltà ed al tempo stesso i bisogni de questa tipologia di alunni. I genitori sottolineano l'importanza nel dare continuità al progetto.

Circa le iniziative sulla salute si continuerà a lavorare con il servizio di prevenzione dell'ULSS 8 tramite l'adozione di comportamenti quotidiani capaci di contrastare l'insorgenza di pericoli o patologie (es. "Emergenza caldo")

Il prolungarsi della crisi economica ha fatto registrare un aumento anche di bisogni occupazionali e a tal proposito si è implementata la rete di contatti con le realtà che si occupano si **inserimenti lavorativi**. L'Assessorato alle Politiche Sociali ha aderito a vari progetti.

Pertanto rimangono costanti anche i contatti con le Agenzie interinali per il lavoro, le Associazioni di categoria, i Centri dell'Impiego territoriali.

Una delle attività più importanti di prevenzione e di facilitazione all' accesso alle varie informazioni per agevolazioni, benefici, contributi, sostegno è l'attività di **Segretariato Sociale e di Servizio Sociale professionale**, che offre al cittadino un punto di riferimento per potersi muovere in modo ottimale nei diversi servizi e poter usufruire dei servizi esistenti.

Altra fondamentale attività di informazione, prevenzione e sostegno viene garantita dalla partecipazione da parte dell'Amministrazione a bandi di finanziamento regionali riguardanti le **Pari Opportunità** e **Programmi locali dei tempi e degli orari**. Il primo prevede la nascita di un organismo di parità che promuova una sensibilità al femminile, in particolare si occupi della lotta contro la violenza contro le donne. Si è attivato un tavolo intercomunale con in Comuni di Castello di Godego, Vedelago, Loria, Riese Pio X e Istrana per svolgere varie attività di promozione a favore delle pari opportunità. Unitamente ai Comuni di Vedelago, Loria e Riese Pio X si è avviato uno sportello denominato "Centro Donna", un servizio dedicato alle donne. Entrambe le attività vengono finanziate dalla Regione Veneto e cofinanziate dai Comuni interessati.

Il secondo, denominato Programmi locali dei tempi e degli orari, ha dato l'avvio ad un tavolo intercomunale tra i Comuni di Castello di Godego, in qualità di capofila, di Loria, di Altivole e di Riese Pio X, prevedendo la realizzazione di iniziative e agevolazioni che favoriscano la conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare, da realizzarsi nei Comuni aderenti al tavolo intercomunale. Anche questa progettualità ha ottenuto un finanziamento regionale.

#### Proposta per l'associazionismo - Spazi Associativi

Ricerca di spazi di aggregazione per le sempre più numerose Associazioni Giovanili del territorio. Coinvolgimento di tutti i giovani del territorio, cooperazione, collaborazione tra Associazioni.

# • <u>Analisi impatto sociale</u> coinvolgimento sezione cultura

Riqualificazione del tempo libero dei giovani, spazi adeguati per lo svolgimento delle attività associative.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 576.721,73	€ 547.950,00	€ 547.950,00	

#### Missione 14)

## Sviluppo economico e competitività (Sindaco Pier Antonio Nicoletti)

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018:

#### ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### Accreditamento Sportello Unico per le attività produttive

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è stato gestito inizialmente in delega alla Camera di Commercio di Treviso, possibilità prevista normativamente dal DPR 160/2010.

Attraverso apposita convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana ed il Consorzio BIM Piave si è ottenuto l'accreditamento autonomo del SUAP comunale. L'operatività del nuovo sportello è avvenuta a far data dal 02/11/2015.

Tale sportello utilizzato dalla quasi totalità dei comuni della provincia di Treviso consente ai comuni di avere maggior possibilità di intervento nelle procedure, considerato che il SUAP camerale presentava alcune problematiche relative principalmente alla chiara difficoltà di mappare tutti i possibili procedimenti attuabili normativamente da parte di un'impresa.

Si evidenziano le continue modifiche normative che hanno riguardato il settore negli ultimi anni, le quali necessariamente devono essere assorbite dal sistema informatico che pertanto risulta di non facile definizione. Non ultima problematica da evidenziare è la tanto essenziale quanto difficoltosa necessità di coordinamento tra tutti gli enti coinvolti nei diversi procedimenti riguardanti le imprese, coordinamento che risulta evidente in una logica di sportello unico.

#### Concertazione con le categorie

Consolidare la concertazione con le categorie economiche, coinvolgendole preventivamente nelle scelte e nelle decisioni che le riguardano direttamente. Aprire tavoli tecnici nei quali discutere e raccogliere preliminarmente pareri e proposte per gli indirizzi relativi all'imposizione fiscale locale e ad alte importanti scelte dell'amministrazione che possano avere ricadute sulle attività produttive.

#### Revisione Piani del Commercio, Pubblici Esercizi, Commercio Ambulante

Nell'ottica di una revisione delle attività commerciali sarà necessario prevedere un incarico per la nuova redazione del piano dei pubblici esercizi, del commercio su aree pubbliche e di tutti quei piani e regolamenti che si renderanno necessari per le rinnovate esigenze economiche, turistiche e normative alla luce anche della nuova Legge Regionale sul Turismo.

### Liberalizzazioni e semplificazioni

In recepimento alla normativa comunitaria sono stati formulati una serie di principi che tendono alla progressiva armonizzazione delle normative nazionali e regionali in materia di servizi allo scopo di promuovere una maggiore competitività del mercato con l'obbiettivo di eliminare le barriere allo sviluppo del settore dei servizi fatti salvi i limiti posti per motivi di interesse generale. In questa ottica si pone ad esempio la liberalizzazione completa degli orari delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.

#### Farmacia e sostegno alle attività produttive

La precedente Amministrazione ha individuato nella parte sud-ovest del territorio comunale la zona all'interno della quale dovrà insediarsi la nuova farmacia. La procedura di assegnazione della nuova sede farmaceutica è avvenuta mediante bando regionale e si è conclusa il 09/12/2016 senza effettiva assegnazione a causa di alcuni ricorsi tuttora pendenti.

L'Amministrazione non può programmare in questo settore senza la collaborazione degli interessati. Molta attenzione deve essere rivolta ai siti artigianali e delle piccole imprese. L'Amministrazione deve contribuire allo sviluppo economico, non ad allontanarlo dal territorio comunale. Quindi ricercare delle soluzioni idonee alla crescita e all'incremento aiutando le imprese, nel rispetto delle prescrizioni di legge e dell'ambiente circostante, al loro ampliamento e allo sviluppo dei posti di lavoro. Come ha dimostrato con l'accelerazione data dall'intervento diretto del Sindaco nel seguire l'iter burocratico presso la Regione di una importante realtà industriale del paese che si è conclusa positivamente.

Invitare le imprese ad intervenire in maniera sostanziale a far fronte ai problemi sollevati dall'impatto ambientale, a curare una ecogestione dell'attività che garantisca e faccia conoscere alla comunità le iniziative in tal senso, con l'aiuto e il sostegno della "macchina comunale".

In vista dell'allargamento dell'Unione Europea, e agli effetti già presenti dell'internazionalizzazione dei mercati e all'effetto Cina, il Comune deve farsi mezzo di collegamento con le opportunità messe a disposizione delle amministrazioni pubbliche di livello superiore e nel portare sul territorio l'informazione necessaria delle opportunità europee, come fatto nell'occasione della presentazione delle nuove opportunità europee da parte di Eurosportello del Veneto, affinché anche il tessuto economico del nostro territorio possa cogliere le occasioni, e non vederle soltanto passare o sentirne parlare.

L'Amministrazione su questi temi si è già attivata, ha già fatto e farà tutto il possibile per accompagnare le PMI nell'accedere alle opportunità e ai finanziamenti pubblici.

#### **Agricoltura**

Considerata la situazione godigese, caratterizzata da realtà di modeste dimensioni quantitative a livello di specificità coltivate, resta comunque il proposito di collaborare a riordinare lo sfruttamento produttivo con lo sportello agricolo comunitario provinciale, per un reale accesso all'informazione pronta e veloce per l'ammissione ai finanziamenti e all' assistenza che l'amministrazione può e deve fornire. Organizzare incontri con tecnici e professionisti del settore agricolo e commerciale, per la formazione, l'informazione e l'aggiornamento sulle possibilità di sostegno dell'attività, e sulle nuove tecniche concorrenziali del mercato. Una maggiore attenzione alla edificabilità per gli operatori agricoli. L'amministrazione deve contribuire alla loro espansione, non alla loro cancellazione. Per tale motivo si è costituita con rapidità la Consulta di comparto che sta lavorando in forte coordinamento con l'Amministrazione, con proposte, interventi sul territorio. Alcuni incontri informativi si sono già effettuati a partire dal 2014.

#### Commercio

A Castello di Godego sono state proposte iniziative di rilancio del settore attraverso anche la predisposizione di aree e servizi a sostegno del settore: zone di carico/scarico merci, come già si è iniziato a fare in Piazza ed è stato regolamentato l'orario di accesso dei mezzi pesanti nel centro urbano. Proseguendo con l'ampliamento delle zone sosta, con maggiore fruibilità delle aree adiacenti alle attività commerciali. L'obiettivo è di trasformare la piazza da triste luogo mal curato e deserto in luogo di aggregazione, prevedendo spazi, resi disponibili anche agli esercizi pubblici, perché possano essere utilizzati per la loro attività, contribuendo alla rivitalizzazione del centro anche tramite un regolamento per utilizzo del plateatico per uso commerciale più conveniente per gli esercizi stessi.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 34.061,00	€ 34.061,00	€ 34.061,00	

#### Missione 15)

Politiche per il lavoro e la formazione professionale (Sindaco Pier Antonio Nicoletti e Assessore Barbara Gardiaman)

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

#### Missione 16)

# Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (Assessore Mosè Battglia)

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018 PREVISIONE ANNO	
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

# Missione 17)

# Energia e diversificazione delle fonti energetiche (Sindaco Pier Antonio Nicoletti)

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	

# Missione 18)

# Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (Sindaco Pier Antonio Nicoletti)

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

#### Missione 20)

#### Fondi e accantonamenti (Assessore Diego Pegoraro)

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margine di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- Fondo di riserva ordinario costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- Fondo spese impreviste costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrare comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Fondo Pluriennale Vincolato
 Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è

costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

• Fondo Rischi Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad

oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da

debiti fuori bilancio.

• Accantonamenti Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare

sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non "governabili" dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata)

una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 89.254,99	€ 103.300,00	€ 93.254,99	

#### Missione 50)

# **Debito pubblico (Assessore Diego Pegoraro)**

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 214.149,00	€ 149.215,00	€ 143.578,00	

#### Missione 60)

# Anticipazioni finanziarie (Assessore Diego Pegoraro)

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	

#### Missione 99)

#### Servizi per conto terzi (Assessore Diego Pegoraro)

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019	
€ 808.000,00	€ 808.000,00	€ 808.000,00	



# C) La SEO – La Sezione Operativa

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

# 8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Gli strumenti di rendicontazione Pagina 99 di 118

La sezione operativa è strutturata in base alla classificazione della spesa del bilancio secondo i seguenti programmi:

(Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter)

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	
101	1	Organi istituzionali	Nicoletti Pier
101	Τ.	Organii istituzionan	Antonio
102	2	Segreteria generale	Nicoletti Pier
			Antonio
103	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	Pegoraro Diego
		provveditorato	5
104	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pegoraro Diego
105	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pegoraro Diego
106	6	Ufficio tecnico	Battaglia Mosè
107	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Nicoletti Pier
			Antonio
108	8	Statistica e sistemi informativi	Nicoletti Pier
			Antonio
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Nicoletti Pier Antonio
110	10	Risorse umane	Gardiman Barbara
110	10	Risorse umane	Nicoletti Pier
111	11	Altri servizi generali	Antonio
		Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali	Antonio
112	12	e di gestione (solo per le regioni)	
2		Giustizia	
201	1	Uffici giudiziari	
202	2	Casa circondariale e altri servizi	
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le	
203	3	Regioni)	
3		Ordine pubblico e sicurezza	
301	1	Polizia locale e amministrativa	Battaglia Mosè
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Battaglia Mosè
202	2	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le	
303	3	Regioni)	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
4		Istruzione e diritto allo studio	
401	1	Istruzione prescolastica	Gardiman Barbara
402	2	Altri ordini di istruzione	Gardiman Barbara
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
404	4	Istruzione universitaria	
405	5	Istruzione tecnica superiore	
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Gardiman Barbara
407	7	Diritto allo studio	Gardiman Barbara
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le regioni)	
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Battaglia Mosè
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Gardiman Barbara
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le regioni)	
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	
601	1	Sport e tempo libero	Tieppo Alberto
602	2	Giovani	Tieppo Alberto
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le regioni)	
7		Turismo	
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Nicoletti Pier Antonio
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
801	1	Urbanistica e assetto del territorio	Nicoletti Pier Antonio
802	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Nicoletti Pier Antonio
803	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le regioni)	
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
901	1	Difesa del suolo	Battaglia Mosè
902	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Battaglia Mosè
903	3	Rifiuti	Battaglia Mosè

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
904	4	Servizio idrico integrato	Battaglia Mosè
905	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Battaglia Mosè
906	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
907	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
908	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Battaglia Mosè
909	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	
10		Trasporti e diritto alla mobilità	
1001	1	Trasporto ferroviario	
1002	2	Trasporto pubblico locale	Battaglia Mosè
1003	3	Trasporto per vie d'acqua	
1004	4	Altre modalità di trasporto	
1005	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Battaglia Mosè
1006	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	
11		Soccorso civile	
1101	1	Sistema di protezione civile	Nicoletti Pier Antonio
1102	2	Interventi a seguito di calamità naturali	Nicoletti Pier Antonio
1103	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1201	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Gardiman Barbara
1202	2	Interventi per la disabilità	Gardiman Barbara
1203	3	Interventi per gli anziani	Gardiman Barbara
1204	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Gardiman Barbara
1205	5	Interventi per le famiglie	Gardiman Barbara
1206	6	Interventi per il diritto alla casa	Gardiman Barbara
1207	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Gardiman Barbara
1208	8	Cooperazione e associazionismo	Gardiman Barbara
1209	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Battaglia Mosè
1210	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
--------	----	----------------------------------	-----------

13		Tutela della salute	
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario	
1301	-	corrente per la garanzia dei LEA	
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	
		corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
1202	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	
1303	3	corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari	
1304	7	relativi ad esercizi pregressi	
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per	
1306	0	le Regioni)	
14		Sviluppo economico e competitività	
1401	1	Industria, PMI e Artigianato	Nicoletti Pier Antonio
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Nicoletti Pier Antonio
1403	3	Ricerca e innovazione	
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
		Competitività (3010 per le Negloni)	
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
15 1501	1		Nicoletti Pier Antonio
	1 2	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
1501		Politiche per il lavoro e la formazione professionale  Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Antonio Nicoletti Pier
1501 1502	2	Politiche per il lavoro e la formazione professionale  Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro  Formazione professionale	Antonio Nicoletti Pier Antonio
1501 1502 1503	2	Politiche per il lavoro e la formazione professionale  Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro  Formazione professionale  Sostegno all'occupazione  Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione	Antonio Nicoletti Pier Antonio
1501 1502 1503 1504	2	Politiche per il lavoro e la formazione professionale  Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro  Formazione professionale  Sostegno all'occupazione  Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	Antonio Nicoletti Pier Antonio
1501 1502 1503 1504 <b>16</b>	2 3 4	Politiche per il lavoro e la formazione professionale  Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro  Formazione professionale  Sostegno all'occupazione  Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)  Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Antonio Nicoletti Pier Antonio Gardiman Barbara
1501 1502 1503 1504 <b>16</b> 1601	2 3 4	Politiche per il lavoro e la formazione professionale  Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro  Formazione professionale  Sostegno all'occupazione  Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)  Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Antonio Nicoletti Pier Antonio Gardiman Barbara

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
		agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
1701	1	Fonti energetiche	Nicoletti Pier Antonio
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Nicoletti Pier Antonio
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	
	19	Relazioni internazionali	
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	
20		Fondi e accantonamenti	
2001	1	Fondo di riserva	Pegoraro Diego
2002	2	Fondo svalutazione crediti	Pegoraro Diego
2003	3	Altri fondi	Pegoraro Diego
50		Debito pubblico	
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pegoraro Diego
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pegoraro Diego
60		Anticipazioni finanziarie	
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Pegoraro Diego
99		Servizi per conto terzi	
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pegoraro Diego
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

N.B. Dove manca il riferimento all'Assessore significa che il programma non interessa, neanche potenzialmente, l'ente e, quindi, di seguito vengono proposte le relazioni limitatamente ai programmi che interessano.



# D) Gli strumenti di rendicontazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

# 1. Definizione

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

# 1.1. La Sezione Strategica (SeS)

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le moderne democrazie liberali oltre ad essere fondate sul principio della rappresentanza (attraverso il voto) devono necessariamente accompagnarsi a strumenti che in scienze politiche vengono definiti accountability e responsiveness.

Accountability significa "rendere conto" nel senso che i detentori del potere decisionale (gli amministratori) devono rendere conto del proprio operato sia in senso verticale (rappresentanti-rappresentati, eletti – elettori) che in senso orizzontale (eletti rispetto alle altre istituzioni pubbliche).

**Responsiveness** significa *"rispondenza"*, cioè capacità da parte delle istituzioni e degli amministratori di dare risposte congruenti e soddisfacenti alle domande della cittadinanza.

In questo contesto il Comune ed i suoi amministratori in vari momenti della propria vita amministrativa sono tenuti a rispondere del proprio operato secondo documenti e modalità che si sintetizzano di seguito:

# a) La verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi (controllo strategico ai sensi art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000) e l'adeguamento del Documento Unico di Programmazione

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall'art. 193 comma 2 del TUEL per i Comuni sotto i 20.000 abitanti. Tuttavia il Comune di Castello di Godego la continua ad effettuare in sede di aggiornamento dei DUP.

Infatti questa operazione è stata inclusa all'interno del controllo strategico previsto dall'art. 147.ter dove si dispone che "Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale ........ definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, .......".

In merito a questo adempimento Arconet con la FAQ n. 7/2015 ha precisato che la verifica circa lo stato di attuazione dei programmi è propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e che "a regime" queste due operazioni dovranno essere adottate contestualmente entro il termine di 31 luglio. Il Comune di Castello di Godego le fa contestualmente in sede di redazione del nuovo DUP relativo al triennio successivo.

Si tratta infatti di una tappa intermedia, in corso di esercizio, per verificare come i programmi contenuti nel DUP si stanno realizzando al fine di consentire eventuali correzioni, accelerazioni o cambiamenti dei programmi stessi.

#### b) Relazione illustrativa al rendiconto ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D.Lgs. 267/2000

Lo strumento principe della rendicontazione dovrebbe essere il "rendiconto della gestione" disciplinato dall'art. 227 del TUEL che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Pur trattandosi di un momento di verifica prevalentemente di natura finanziaria, l'art. 151, c. 6 richiede "al rendiconto è allegata una relazione della Giunta che esprime le valutazioni di

efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Il successivo art. 231 aggiunge che "Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

# c) Il referto del Sindaco sui controlli interni ai sensi dell'art. 148, c. 1 del D.Lgs.vo 267/2000

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, ha apportato delle modifiche ed integrazioni all'art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, prevedendo un "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali (si rinvia all'apposta sezione "I controlli interni" a pagina 16).

Il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell'art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

# d) La relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149

L'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto un rafforzamento della "relazione di fine mandato" da parte del Sindaco prevedendo, in estrema sintesi, che tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario secondo uno "schema tipo" predisposto dal Ministero Interno;
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato e firmata dal "sindaco uscente";
- Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In buona sostanza la relazione dovrebbe mettere a confronto la situazione amministrativa e finanziaria all'inizio del mandato con quella di fine mandato.

Il Sindaco Pier Antonio Nicoletti ha depositato, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la propria relazione di inizio mandato che è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 07/08/2013.

#### e) La trasparenza

L'insieme degli strumenti di rendicontazione sopra elencati dimostrano da una parte un sistema apparentemente completo ma allo stesso tempo una eccessiva articolazione e complessità che rischiano di vanificare le finalità degli strumenti stessi.

Infatti, questa Amministrazione ritiene che questi strumenti, forse eccessivamente formali e burocratici, possano e debbano essere superati attraverso l'applicazione in concreto del principio della trasparenza.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Su questo terreno l'Amministrazione ha investito e sta investendo:

- Sedute dei Consigli comunali in diretta streaming, in ripristino dopo di difficoltà tecniche;
- Istituzione e aggiornamento nel sito internet istituzionale di apposita sezione "Amministrazione trasparente".



# E) Appendice normativa e prassi di riferimento

Tenuto conto del primo anno di applicazione, per facilitare la lettura del Documento Unico di Programmazione, nell'appendice normativa che segue vengono proposte le principali norme che disciplinano la programmazione dei Comuni.

Gli strumenti della programmazione finanziaria degli enti locali sono stati definiti dalle seguenti norme:

#### Art. 46 "Elezione del sindaco e del presidente della provincia" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

- 1. Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.
- 2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
- 3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**.

#### Art. 13, comma 3, D.Lgs. 12/04/2006, n. 170

Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo.

# Art. 151 "Principi generali" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267 come sostituito dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

- 2. Il **Documento unico di programmazione** è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
- 3. Il **bilancio di previsione finanziario** comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

#### Articolo 170 "(Documento unico di programmazione" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce **atto presupposto indispensabile per** l'approvazione del bilancio di previsione.
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

# Principio 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali"

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il **Documento unico di programmazione** (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le consequenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio.

#### Principio 8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

**Entro il 31 luglio di ciascun anno** la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano lapresentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di **guida strategica ed operativa** degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.

Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

### 8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, **per ogni missione di bilancio,** gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

**Con riferimento alle condizioni esterne,** l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- 1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- 2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
- 3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

**Con riferimento alle condizioni interne,** l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1. organizzazione e modalità di **gestione dei servizi pubblici** locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
  - Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle **risorse e agli impieghi** e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - q. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle **risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del **patto di stabilità interno** e con i vincoli di finanza pubblica.

Negli enti locali con **popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del

mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

# 1.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, **per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi** strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

#### La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

#### Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione

delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

## La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

#### Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo **coerente** con gli obiettivi strategici definiti nella **SeS.** 

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso **il programma è il cardine della programmazione** e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento **chiave della predisposizione del bilancio** finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei **programmi** si svolge l'attività di definizione delle **scelte "politiche"** che è propria del massimo **organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo**. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente:
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai

sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- qli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

#### Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

*Il programma deve in ogni modo indicare:* 

• le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ	DEL PROGRAMMA		
TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	567.152,12	1.210.000,00	750.000,00	2.527.152,12	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	320.000,00	200.000,00	670.000,00	
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	
Stanziamenti di bilancio	281.411,88	140.000,00	0,00	421.411,88	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totali	998.564,00	1.670.000,00	1.550.000,00	4.218.564,00	

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	29.956,92

Note:

Il Responsabile del Programma

Daminato Sergio

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego

#### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	gr (1) Cod. Int. Amm. ne		Codice ISTAT (3)		Codice NUTS T	Tipologia	a Categoria	Descrizione intervento	Priorità		Stima dei costi del programma				Apporto di ca	pitale privato
N. progr. (1)	(2)	Reg.	Prov.	Com.	(3)	(4)	(4)	Descrizione merverno	(5)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	01	005	026	013		01	A05/08	NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI VIA PAOLO PIAZZA	1	602.000,00	0,00	0,00	602.000,00	N	0,00	
2	02	005	026	013		06	A01/01	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO COMUNALE	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
3	3	005	026	013		04	A05/08	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA G BIANCO		296.564,00	0,00	0,00	296.564,00	N	0,00	
4	4	005	026	013		06	A06/90	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
5	5	005	026	013		04	A01/01	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO STRADALE	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
6	- 01	005	026	013		01	A05/08	NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI VIA PAOLO PIAZZA	1	0,00	1.070.000,00	0,00	1.070.000,00	N	0,00	
7	06	005	026	013		01	A01/01	PISTA CICLABILE VIA GRANDE	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
8	07	005	026	013		04	A01/01	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO STRADALE		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	· N	0,00	
9	, 01	005	026	013		01	A05/08	NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI VIA PAOLO PIAZZA		0,00	0,00	1.450.000,00	1.450.000,00	S	0,00	
							700	Totale		998.564,00	1.670.000,00	1.550.000,00	4.218.564,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Daminato Sergio

1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

4) Vedi tabella 1 e Tabella

Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

Note

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego

#### **ELENCO ANNUALE**

Cod. Int.	Cod. Int. Lymm. ne (1) Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità		Finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome		intervento	(3)	Urb (S/N)	Amb (S/N)	(4)	approvata (5)	Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
01	810004102662017 0001	E37B150000600 06	NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI VIA PAOLO PIAZZA	-1	Piva	Nicola	602.000,00	602.000,00	ADN	s	S	1	Рр	4/2017	2/2019
02	810004102662017 0002	E37H160006800 06	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO		Daminato	Sergio	100.000,00	100.000,00	ADN	S	S	1	Sf	3/2017	4/2017
3	810004102662017 0003	E31E160004000 02	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA G BIANCO		Daminato	Sergio	296.564,00	296.564,00	ADN	S	S	1	Sf	4/2017	3/2018
						Totale	998.564,00				^				

Il Responsabile del Programma

Daminato Sergio

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

# SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego

# ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006

	Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 d	Arco temporale del programma  Valore stimato					
Riferimento Intervento (1)	D <mark>escrizione immobile</mark>	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno	
9	Aree di proprietà comunale		×		0,00	600,000,00	
		735 7 30 15 3 7 1	Totale		0,00	600.000,00	

Il Responsabile del Programma

Daminatô Sergio

(1) Numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note:

# Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi 2017 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego

Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. int. Amm.ne	Amm.ne Tipologia (1)  Servizi Forniture		Codice Unico		Codice CPV	Responsabile d	el procedimento	Importo contrattuale	Fonte risorse finanziarie (3)
			CUI (2)	Descrizione dei contratto		Cognome	Nome	presunto	Fonte risorse imanziarie (3)
	X			Servizio integrato energia 50800000-3 Daminato		Sergio	109.659,00	04	
	X			Gestione e manutenzione pubblica illuminazione	50800000-3	Daminato	Sergio	120.700,00	04
	X			Servizi di pulizia edifici comunali	50000000-5	Daminato	Sergio	62.992,00	04
	X			SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	85000000-9	Zen	Giorgio	85.000,00	04
	X			SERVIZI TRASPORTO SCOLASTICO	6000000-8	Zen	Giorgio	78.000,00	04
	х			SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	55000000-0	Zen	Giorgio	76.500,00	04

Il Responsabile del Programma

Daminato Sergio

(1)Indicare se servizi o forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

Note:

BRL